

tapas & wine

SAL NEGRA

TEL. 922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C. SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

Distanti ma uniti festeggiamo l'edizione numero 100

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?

+39 SPEDIZIONI S.L.

ITALIA CANARIE

RAPIDO ED ECONOMICO

GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761

+34 604 162 808

Mas39Spedizioni

WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES

La crisi costringe 11.000 famiglie delle isole Canarie a condividere le loro case

Editoriale di Bina Bianchini

L'Arcipelago è la comunità in cui la percentuale di questo tipo di famiglia è più alta. La paralisi economica causata dal coronavirus l'anno scorso sta devastando i conti di molte famiglie dell'arcipelago. Una situazione che ha spinto 11.800 famiglie canarie a dover condividere le loro case per mancanza di reddito. In totale, ci sono 102.000 case condivise nelle isole.

In 58.400 di esse, un nucleo familiare convive con persone esterne, mentre in 43.600 abitazioni ci sono due o più famiglie. La casistica è molto varia. Famiglie o pensionati che devono affittare una stanza per sbarcare il lunario o che ospitano un parente che sta attraversando una brutta situazione finanziaria; nonni che aprono la porta della loro casa a figli e nipoti.

CONTINUA A PAG.2

Lo stupro è un'opinione, ma non per forza la vostra

di Filippo Facci

Pare che siamo qui a commentare una sentenza (e già le sentenze non si dovrebbero commentare) e invece la sentenza non solo non c'è, ma non c'è neanche il processo, e neanche il rinvio a giudizio, e neanche la richiesta di rinvio a giudizio, e neanche una posizione univoca tra indagati (i quattro ragazzi) e la denunciante (la ragazza/e) i quali, tutti quanti, dovete ficcarvelo nel cranio: sono tutti dei «presunti»

qualcosa, non c'è niente di assodato, niente, non è il processo a Genovese dove c'erano 37 telecamere e una confessione, potrebbero anche essere tutti innocenti o tutti colpevoli di qualcosa che non abbiamo voglia di capire o concepire. Di capire o di concepire. I giudici servono, e andrebbero selezionati, per conoscere la legge e interpretarla con umanità e intelligenza: altrimenti basterebbero dei software in cui inserire degli schedari.

CONTINUA A PAG.2



di Giovanni Bernardini

Resilienza, questa la nuova parola magica che i media ripetono più o meno ogni 5 minuti.

Cosa vuol dire "resilienza". Ecco come la definisce il vocabolario Treccani della lingua italiana.

"Nella tecnologia dei materiali, la resistenza a rottura per sollecitazione dinamica, determinata con apposita prova d'urto: prova di r.; valore di r., il cui inverso è l'indice di fragilità. 2. Nella tecnologia dei filati e dei tessuti, l'attitudine di questi a riprendere, dopo una deformazione, l'aspetto originale. 3. In psicologia, la capacità di reagire di fronte a traumi, difficoltà".

Resilienza è originariamente un termine tecnico che ha visto ampliarsi il proprio significato e che solo ultimamente i media, almeno in Italia, hanno iniziato ad usare in continuazione, applicandolo ad eventi sociali o socio culturali.

Nessuno, se non sbaglio, ha mai parlato di "resilienza" in occasione di eventi traumatici come guerre, terrorismo, alluvioni, uragani o terremoti. Fra i vari effetti del covid invece c'è, almeno in Italia, anche quello di aver amplificato oltre ogni limite l'uso di un termine confinato fino ad ieri nell'ambito dei linguaggi tecnici. Olo bue il loro prezzo. Inezie prive di importanza.

CONTINUA A PAG.2

Padilla & Asociados

COMMERCIALISTA ITALIANO

ITALIA SPAGNA

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA? CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: www.padillayasociados.es - E-mail: filippobianchi@padillayasociados.es

Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

TENERIFE WATCHES

www.tenerifewatches.com

info@tenerifewatches.com

TENERIFE SUD

Playa de Las Américas

Avenida Antonio Domínguez 9

Local 43, El Camisón

(+34) 922 456 485

(+34) 683 462 411

TENERIFE NORD

Santa Cruz

Calle El pilar n 9

Local 2 bajo

(+34) 822 051 302

(+34) 673 874 983

AVVOCATI

CIVITA MASONE

Tel. 638 671758

civita.masone@gmail.com

NAUZET YANES SEGURA

Tel. 677 688653

nauzetyanes@gmail.com

Puerto de La Cruz

Los Cristianos & La Matanza

#LeggoTenerife

EDIZIONE SETTEMBRE 2020

LEGGO TENERIFE

IL GIORNALE DEGLI ITALIANI A TENERIFE A DIFFUSIONE GRATUITA

clicca qui per scaricare tutte le edizioni

DIVENTA UN NOSTRO "FOTOREPORTER"

WHATSAPP: 632 027 222

Le foto di questo mese a pagina 44

►...dalla prima pagina

La crisi costringe 11.000 famiglie delle isole Canarie a condividere le loro case

segue dalla prima pagina



Persone che offrono un posto dove vivere a parenti divorziati o amici che sono rimasti senza reddito a causa della crisi.

Tuttavia, tutti hanno in comune le difficoltà economiche che la pandemia ha generalizzato nella società canaria.

Non sorprende, quindi, che l'Arcipelago sia la comunità autonoma in cui l'alloggio condiviso rappresenta una percentuale maggiore del numero totale di case nelle isole, se, oltre alle case familiari, aggiungiamo quelle in cui i coinquilini vivono insieme senza alcun tipo di relazione familiare.

Una formula molto comune tra gli studenti, ma sempre più diffusa tra i lavoratori a basso reddito che non possono permettersi di affittare o acquistare un immobile, il numero di case condivise ha raggiunto 131.900 nelle isole Canarie nel 2020, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE).

Una cifra che rappresenta il 15,3% del totale delle abitazioni esistenti nell'Arcipelago e che pone le isole come la regione in cui questo tipo di residenze sono più importanti, anche al di sopra delle grandi capitali come Madrid o Barcellona, dove questa tipologia rappresenta il 10,5% e il 10,3% del totale.

Il maggiore impatto che la crisi ha avuto sull'arcipelago, a causa della forte dipendenza economica dal turismo, uno dei settori più colpiti dalla pandemia, può spiegare l'aumento di questo indicatore.

Infatti, le isole Baleari, un'altra delle comunità autonome più duramente colpite dagli effetti del virus, è la prossima regione spagnola dove questo indicatore è più alto, in particolare, il 14,4% delle loro famiglie condividono appartamenti. Anche se il fenomeno non è nuovo e anche prima della pandemia c'erano 122.000 case condivise nelle isole e c'era stato un aumento dovuto all'aumento del prezzo degli affitti e alle difficoltà di accesso a una casa in proprietà, la crisi ha fatto schizzare questo modello e il suo numero è aumentato dell'8,1% nelle Canarie nell'anno della pandemia.

"Non c'è dubbio che è una conseguenza della situazione attuale", dice Isidro Martín, delegato alle

Canarie dell'Associazione Professionale degli Esperti Immobiliari (APEI), poiché i due arcipelaghi spagnoli sono quelli che stanno soffrendo di più le conseguenze di questa paralisi economica.

Qualcosa che a sua volta si unisce agli alti prezzi degli alloggi nella comunità e alla carenza di terreni. Le isole Canarie hanno chiuso il 2020 con 61.600 disoccupati in più rispetto all'ultimo trimestre del 2019, 232.021 persone sono state colpite da un espediente di regolamentazione dell'occupazione temporanea (ERTE).

Quasi 52.000 famiglie nelle isole non avevano alcun tipo di reddito alla fine dello scorso anno.

"Troviamo persone senza il reddito che avevano prima", dice Martín, per le quali condividere una casa è l'unica alternativa "onesta" prima di ricorrere all'occupazione. "Quando non sono in grado di continuare a pagare ciò che fino ad ora facevano, molti tornano dai loro genitori o diverse coppie o partner decidono di affittare una casa insieme", dice che è sempre più comune per i pensionati affittare camere a studenti o insegnanti per ottenere qualche reddito extra. Sono situazioni che nell'ultimo anno si vedono più frequentemente nelle isole.

"È un modello che esiste da molti anni, famiglie che accolgono altre famiglie quando si trasferiscono nell'area metropolitana dalle zone rurali", dice.

Ma con il passare degli anni questa tendenza era stata abbandonata e sembra che ora la crisi sia tornata a farsi sentire.

Infatti, uno studio del portale immobiliare Idealista indica che l'offerta di stanze in appartamenti condivisi nelle capitali spagnole è aumentata del 93% nell'anno della pandemia.

Las Palmas de Gran Canaria ha visto il numero di annunci aumentare del 5,9%, mentre a Santa Cruz sono diminuiti del 7,6%.

Tuttavia, il delegato dell'APEI nelle Isole Canarie mostra che si tratta di solito di accordi privati.

Bina Bianchini

Lo stupro è un'opinione, ma non per forza la vostra

segue dalla prima pagina

Bisogna avere il coraggio di dirlo, anche se non è l'epoca adatta: uno stupro può essere un'opinione. Anche con noi stessi.

E noi tutti, intanto, a buttare in politica lo sfogo di Beppe Grillo (perché siamo dei malati) che a sua volta non ha retto la terribile tensione di un'indagine in cui tutto procedeva in maniera incredibilmente normale: tutti a cercare significati reconditi, addirittura a giustificare l'esistenza di un governo solo per via della spada di Damocle che il processo rappresentava (persino Vittorio Sgarbi ogni tanto può dire una cazzata) e tutti a complicarsi la vita scegliendo proprio l'avvocato leghista Giulia Bongior-

no come legale della famiglia della ragazza, ma anche legale di Matteo Salvini in un altro noto processo: la stessa Bongiorno della quale tutti hanno lodato la discrezione solo prima che cominciasse a strappare anche lei.

Perché non è vero che è stata zitta: intanto ha chiamato «imputati» dei semplici indagati, dopodiché è andata in tv, a «Zona Bianca» e a «L'aria che tira» a buttarla in politica e in caciara pure lei.

Nota: ricordiamo che la Bongiorno è così equilibrata da aver proposto l'ergastolo per il femminicidio (solo per quello) che è banalmente anticostituzionale.

Poi in tv ha fatto quello che mancava: ha detto che presenterà il video-sfogo di Grillo come prova a carico.

Cioè: lo userà per cercar di ottenere la condanna del figlio.

Perché gli argomenti di Grillo «li trovavo nei processi di 20 o 30 anni fa... gli avvocati cercavano sempre di dire che la vittima se l'era cercata».

Ma ha detto questo, Grillo?

Boh, ma il suo sfogo rappresenta «una mentalità, un'eufemizzazione... è un'eloquente prova di quello che si vuole fare in futuro: state attente vittime...».

La Bongiorno ha detto anche molto altro, ma niente sulle indagini perché la famiglia non vuole: «le ragazze in questi mesi sono state assolutamente silenziose... la procura non ha fatto uscire un atto... per scelta della procura e delle persone offese».

Silenzio mica tanto: la sfilata in tv è cominciata, e diranno che è colpa di Grillo (Beppe) anche quella.

Sui giornali qualcosa è uscito, una sorta di calvario subito dalle ragazze: ed è totalmente da escludere - fidatevi - che possa aver avuto un ruolo il primo avvocato della ragazza prima che le subentrasse la Bongiorno, Laura Pancirolì dello studio Ichino: una che, se glielo chiedi, non ti dice neanche che ore sono.

Cordialmente, ha fatto notare informalmente allo scrivente solo questo: «Tenga conto che tutta l'attività di indagine viene a conoscenza delle parti solo dopo l'avviso di chiusura delle stesse.

Il dato temporale, dunque, deve tener conto di questo aspetto».

Non ha detto niente.

Ha detto tutto.

La versione della ragazza («mi hanno stuprata tutti») è uscita sulla stampa di sabato scorso, dopo la chiusura delle indagini: e dopo la reazione di Grillo: e l'autore finge palesemente di aver letto il fascicolo delle indagini per depistare dalla sua fonte.

In sostanza si descrive univocamente la versione dello stupro progressivo e catalizzato dall'alcol, il tutto in un clima difficile da comprendere (per noi) dove tra uno stupro e l'altro si parla, si va a comprare le sigarette, ci si dondola sul gazebo, e il giorno dopo si va a comprare - lei - la pillola del giorno dopo e si fa lezione di kite surfing. Lei comunque è turbata, non è soddisfatta e andrà a denunciare 8 giorni più tardi, come gli altri a un certo punto vengono a sapere.

Poi, ancora dopo la versione di Grillo, c'è l'uscita televisiva di uno degli accusati Vittorio Lauria che maledice il video di Beppe che a suo dire ha ingigantito tutto, ha eliminato ogni possibile sfumatura rispetto a comportamenti che di sfumature possono averne.

Sfumature? Come osa, costui? Come osa non avere, le vostre, nostre certezze?

Non è che esista solo lo stupro brutale o il più assoluto consenso.

Non è che a determinare tutto sia sempre la forza bruta rispetto alla costrizione assoluta.

Non è che l'alcol renda dei gorilla tutti gli uomini e delle ninfe tutte le donne.

E non è che non ci si possa semplicemente pentire di aver ceduto a dei comportamenti (forzati, insistiti, certamente) quando il sole risorge e la sbornia svanisce. Non è che non possa accadere che tu vada a casa di ragazzi perché te ne piace uno solo (il primo) e però poi finisca in un modo che nessuno ha voluto o saputo frenare.

Non è che dopo una nottata passata da cinque giovanissimi marziani che non conosciamo (e dove i due sessi forse non appaiono così diversi tra loro, generazionalmente, da come invece appaiono a noi) una persona non possa riuscire a fare kite surfing o la sera tornare in discoteca.

Già che ci siamo: sarà capitato a molti di risvegliarsi in letti in cui non ricordano come ci sono capitati.

Sarà capitato a molti, magari, di provare una situazione sgradevole e di pentirsi con ancora il saporaccio dell'alcol in bocca.

Secondo un accusato lei avrebbe messaggiato a delle amiche: «Ho sbagliato un'altra volta... ho fatto un'altra cazzata».

E' andata così?

Ecco: non-lo-sappiamo.

Non sappiamo niente.

Niente, volete capirlo?

E i processi si fanno anche per questo: ma non dal divano di casa. Tutto è possibile: che uno sia stato uno stupro e un altro no, due no e due sì, tutti e quattro sì, tutti e quattro no, tutti e quattro sì e senza neppure accorgersene, dai rispettivi fronti, se non il giorno dopo. O due giorni dopo.

O tre.

Così, come al mercato, anche in tribunale si spara un prezzo alto o basso per cercare di mediare.

Beppe Grillo ha incaricato un esperto in medicina legale piuttosto noto per cercare di capire le condizioni psicofisiche della ragazza al momento del fatto.

La legge lo consente.

Sono le odiosissime sfumature che



gli interessano: capire quanto ha bevuto, quanto influito, se fosse davvero incapace di difendersi.

Si parla tanto di un breve video che proverebbe complicità tra tutti gli attori: lo decideranno i giudici.

Così come decideranno se abbia voluto bere vodka o l'abbiano costretta, o se abbiano fatto una gara.

Si parla anche di uno dei quattro ragazzi che avrebbe scaricato gli altri perché a un certo punto - dice - lui si è addormentato dopo aver avuto un rapporto condiviso con la ragazza.

Quello che sarà più difficile da comprendere o da ammettere, per noi tutti, è che un rapporto sessuale tra quattro ragazzi e una ragazza possa esser stato uno stupro ma anche qualcosa di condiviso, consenziente.

Quest'ultima cosa non fa parte della nostra cultura: ma della loro sì.

I maschi possono ammetterlo già ora (se non mentono) ma lei avrebbe difficoltà, e il maschilismo anno 2021 è tutto qui.

E chissà quanti di voi diranno e commenteranno: io non avrei fatto questo, io non avrei fatto quest'altro, io qui, io là, io mia figlia, io mio figlio, a me non sarebbe capitato, a me, io, io io.

Ma che cazzo gliene frega, alla legge, di voi?

Che cazzo gliene frega alla libertà di fare, non fare, sbagliare, pentirsi, vivere in quell'immenso borderline che la vita spesso rappresenta? Voi non sapete un cazzo, date retta.

E neppure io, che pure ho magari esperienza e qualche accesso a certe informazioni.

Non so un cazzo.

E non accuso nessuno.

Non difendo nessuno.

Non ho in mente come possa essere andata: cioè, ce l'ho in mente benissimo, ma me lo tengo per me. Milioni di minorati mentali invece sanno già tutto e hanno già deliberato.

Dio, non è possibile che dopo tutti questi anni io m'incazzi ancora così.

Filippo Facci

Resilienza

segue dalla prima pagina

Il covid come occasione per la rifondazione globale del mondo quindi. E nulla meglio che una parola nuova, misteriosa, può insinuare nella mente degli esseri umani l'idea che una simile rifondazione sia qualcosa di assolutamente necessario, una fatalità iscritta nel gran libro della storia.

Dire: "dobbiamo resistere, reagire al covid", oppure: "occorre lottare contro il covid" rimanda alla semplice "difesa", al tentativo di ripristinare una situazione che la pandemia ha brutalmente spezzato. Dire: "occorre un grande piano di resilienza" favorisce l'idea che resistere non basta, occorre cambiare tutto. Così la lotta al covid si armonizza con pale eoliche, filosofia gender, auto elettriche e tante altre cose ancora.

Elementare Watson.

Giovanni Bernardini

Cerchiamo di essere seri per una volta e lasciamo spazio ai numeri

KW è una misura di potenza.

Ha una precisa correlazione con i cavalli vapore. KWH è una misura di energia (quanti KW per un'ora). Nel lessico comune i costruttori ed i rivenditori di auto elettriche hanno inserito la semplificazione "Kilowatt" nel definire la quantità di energia disponibile nella batteria dell'auto elettrica. Non è del tutto corretto ma la userò anch'io per capirsi. Anche i giornali automobilistici la utilizzano in quel modo. La Tesla S90 ha una batteria da 90 KW ma dovrebbero scrivere KWh. E' ormai chiaro a tutti che per avere autonomia paragonabile alle auto con motore a combustione queste potenze andrebbero raddoppiate. Nessuno lo fa per due motivi, le auto costerebbero troppo e sarebbero troppo pesanti. Con una batteria da 180KW (KWh) una Tesla potrebbe andare da Milano a Roma senza fermarsi anche se mantenuta a velocità sostenute ed avrebbe ancora un po' di energia in batteria, cosa che del resto ti richiedono di fare per assicurare una buona durata alla batteria. Assumiamo che sia troppo arduo ma che un giorno i costruttori di batterie riescano a fare batterie più leggere, più piccole e più econo-

miche (per tutto quello che ci è dato da vedere ad oggi è impossibile, ma facciamo finta che lo sia).

A quel punto vedremo una Tesla con 150KW di energia nella batteria. Assumiamo anche che le batterie si carichino in modo lineare, ovvero che la quantità di energia ovvero il numero di ampere che entrano nella batteria durante la ricarica siano costanti.

Cosa impossibile.

All'inizio l'energia fluisce copiosamente (nei limiti della tensione applicata e della capacità della batteria di assorbirla) ma poi rallenta, dimezza ed arriva anche ad un quarto di quella iniziale, quindi i tempi si dilatano. Per essere ai livelli di un'automobile a combustione si dovrebbe fare il pieno in 5 minuti e ripristinare la massima energia nella batteria.

Questo è quanto si fa oggi con le automobili. Ieri ero in un grande distributore aveva 5 serie di colonnine utilizzabili su ambo i lati, ogni serie ospitava 3 colonnine.

C'erano quindi ben 30 pompe per fornire il carburante. 30 automobili venivano rifornite ogni 5 minuti. Tutte le colonnine erano impegnate e c'erano circa 50-70 automobili in attesa mentre

altre continuavano ad arrivare. (Per gli americani, ho fatto il pieno da Costco, la foto ha solo serie di 4 colonnine, è in un luogo diverso).

Per infilare 150KWh di energia in 5 minuti la si deve rifornire con un cavo in grado di portare 1800KWh di energia. Dato che dobbiamo comprimere il tempo ad 1/12 di ora, dobbiamo avere 12 volte l'energia per un periodo di soli 5 minuti. Si tratta di un ipotetico distributore sostitutivo di quello dove sono andato, di 54MWh di potenza. Una quantità di energia semplicemente folle.

Non conosco posti dove si porti così tanta energia in uno spazio così piccolo. I rischi sarebbero immensi. Le Tesla di oggi fatte per i più potenti superchargers caricano ad una tensione di 480V.

Questo è indispensabile per caricare velocemente, se raddoppiamo la tensione ma manteniamo inalterata la corrente raddoppiamo comunque la velocità di carica. Anche raddoppiando la tensione con 1800KWh a circa 900V si tratta di circa 200 Ampere.

Se ho 30 auto che si caricano con quella tensione e quella corrente il numero di esplosioni annue sarà altissimo. La gente dovrebbe es-



sere portata distante dalle colonnine di carica e persone specializzate dovrebbero spostare le auto. Ci saranno morti.

Fino ad ora abbiamo parlato di semplici auto ma pensiamo ai camion. Anche quelli devono diventare elettrici altrimenti a che serve sta cosa?

O fai tutto elettrico o non serve a nulla e come sappiamo ci sono prototipi di camion elettrici in circolazione. Un'auto non piccolissima ha normalmente un serbatoio da 16 galloni, circa 60 litri.

Un grosso camion?

10 volte quel numero.

Ora è chiaro che anche con il diesel i camionisti sono abituati a rifornimenti che durano 20 minuti.

Questo significa che un solo camion dovrà essere caricato con una

energia di 4.5 MWh che fluisce nelle sue batterie. OK, se volete vado avanti ma vi è chiaro che questi sono matti?

Veniamo poi al costo del carburante. Mentre è vero che esistono sussidi stiamo iniziando a vedere aziende che fanno distributori di energia e vivono per quanto incassato. In questi casi (Electrify America negli USA ma è pieno di video youtube che fanno vedere la stessa cosa in Europa) il costo a parità di energia è superiore a quello del diesel.

L'unico modo per rendere competitiva l'energia elettrica è detassandola, ma lo stato perderebbe enormi introiti in tasse.

Non dico altro...

(un amico)

Accogliervi con cortesia e' un motto di casa ormai !!!

Da Ciao Toto' la passione per i sapori italiani si sposa con la tradizione partenopea, dando vita ad un'esperienza culinaria indimenticabile.

CUCINA ITALIANA DI MARE E DI TERRA.

ANTIPASTI E SECONDI PIATTI DI MARE E TERRA

DOLCI DI PRODUZIONE PROPRIA.

PIZZERIA CON FORNO A LEGNA CON IMPASTO TRADIZIONALE E INTEGRALE.

RICEVIMENTI, COMPLEANNI E FESTE DI LAUREA FINO A 100 PERSONE.

Non sbagliare, scegli la qualità',
scegli Ristorante Pizzeria Ciao Toto'



AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com

PRENOTAZIONE
☎ 822 14 45 44

DELIVERY
☎ 604 14 25 23

FOLLOW US  



Il sud di Tenerife sta invecchiando

La popolazione con più di 65 anni continua a crescere in otto comuni; Fasnia, Vilaflor e Santiago del Teide hanno i più alti tassi di vecchiaia, mentre Adeje ha la percentuale più bassa dell'isola



Quattro comuni nel nord dell'isola guidano la classifica dei comuni con il maggior numero di residenti anziani

di Marta Simile

La popolazione della regione ha accelerato il suo processo di invecchiamento nell'ultimo decennio, che può essere visto in un aumento della percentuale di abitanti di età superiore ai 65 anni.

Fino a otto comuni hanno visto aumentare il segmento di residenti oltre l'età che attualmente segna il confine della pensione (Adeje, Arona, Candelaria, Granadilla de Abona, Guía de Isora, Güímar, San Miguel de Abona e Vilaflor), mentre in tre è diminuito minimamente (Arafo, Arico e Fasnia) e in uno è percepito in modo più marcato (Santiago del Teide).

Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Istituto di statistica delle Canarie (Istac), con dati al gennaio 2020 (poco prima della pandemia), l'in-

vecchiamento della popolazione è più pronunciato nei comuni di minore popolazione, Fasnia e Vilaflor, dove 23,70% e 21,92% dei suoi abitanti, rispettivamente, supera la barriera dei 65 anni.

Seguono Santiago del Teide, che 10 anni fa guidava la classifica dei comuni più anziani, (18,27%), Arafo (18,06%), Arico (17,41%), Güímar (17,19%) e Candelaria (15,96%).

D'altra parte, i comuni con il minor peso della popolazione anziana sono quelli di Arona (12,28%), San Miguel de Abona (11,03%), Granadilla de Abona (10,48%) e Adeje (10,31%).

La media dell'isola di Tenerife è del 16,53%.

Gli esperti demografici, che considerano "rispettabile" una percentuale di over 65 anni nel censimento comunale superiore al 10%, evi-

denziano la stretta relazione tra dinamiche economiche e demografiche, e in questo senso collegano il peso del turismo con l'attrazione migratoria che rappresentano zone come il sud dell'isola.

Per questo motivo, sottolineano che i comuni turistici come Adeje, Arona, San Miguel de Abona, Santiago del Teide o Granadilla de Abona mantengono un'età media relativamente giovane, in gran parte dovuto all'arrivo dell'età della forza lavoro per formare coppie e avere figli, una dinamica che, in assenza di dati per certificarlo, ha alterato la pandemia.

Questa circostanza fa sì che la base della piramide della popolazione aumenti, contrariamente a quello che succede in luoghi dove non c'è manodopera attrattiva, il che si traduce in

un invecchiamento dei suoi abitanti ed anche a grande velocità, come succede per esempio nel nord di Tenerife e soprattutto nell'isola bassa. Senza andare oltre, quattro comuni nel nord dell'isola guidano la classifica dei comuni con il maggior numero di residenti anziani.

Sono Buenavista (23,92%), Garachico (24,11%), Los Silos (24,96%) e Puerto de la Cruz (25,22%), tutti molto indietro, per esempio, rispetto alla città di Tenerife con meno anziani, Adeje (10,31%).

Negli ultimi 10 anni, solo Santiago del Teide, che nel 2010 comandava la lista dei comuni più invecchiati, ha visto come l'età media dei suoi abitanti è scesa, secondo l'ultima misurazione raccolta dall'Istituto di Statistica delle

Canarie. Il resto dei comuni ha più rughe. Sei località superano l'età media di Tenerife, fissata a 42,3 anni.

Oltre a Fasnia (46,9), Vilaflor (45,9) e Arafo (43,6), anche Arico (43,2), Santiago del Teide (42,8) e Güímar (42,6) sono vicini.

Dall'altra parte ci sono i comuni sotto la media dell'isola: Candelaria (41,8), Guía de Isora (40,7), Arona (39,9), Adeje (38,7), San Miguel de Abona (38,4) e Granadilla de Abona (38,3), il più giovane della regione.

Come curiosità, Candelaria è in cima alla lista dei comuni che hanno accelerato il processo di invecchiamento dei suoi abitanti nell'ultimo decennio (3,7 anni in più di allora), seguita da Vilaflor (3,3 in più).

#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per una campagna pubblicitaria a Tenerife chiama:

632 027 222

PRATICHE AUTO TENERIFE

CAMBIO TARGHE - RINNOVO PATENTI - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
VENDITA E NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI - SDOGANAMENTO
MARCO 628 45 12 74 - PIERA 648 41 19 22
PRATICHEAUTOTENERIFE@GMAIL.COM



Prudential & Brokers Finance
Correduría de seguros
602 589 854

IN COLLABORAZIONE CON

Ramirez & Asociados

Commercialista - Consulente del lavoro

635 440 903

CALLE FINLANDIA 3 - LOS CRISTIANOS

Affitto studio
in apartahotel 4 stelle in Costa del Silencio (Arona), 2 piscine temperate, parking, pub, dive center, mini-market, vigilanza.
Spese di acqua e luce incluse.
€ 550 mensili trattabili.

Cellulare: 603402919

Parità di retribuzione tra uomini e donne: *entra in vigore il Real Decreto 902/2020*

Lo scorso 14 aprile è entrato in vigore il Real Decreto 902/2020 sulla parità di retribuzione tra donne e uomini

di Avv. Elena Oldani

Il testo di legge sancisce il principio di trasparenza e indica i principali strumenti volti a garantirne l'effettiva applicazione.

Obbligo del registro retributivo

Tutte le imprese, indipendentemente dalle loro dimensioni, sono tenute ad avere un registro delle retribuzioni relativo all'intero organico, compreso il personale dirigente. Sebbene il registro delle retribuzioni sia un obbligo preesistente all'entrata in vigore di questa normativa, il RD 902/2020 ne sviluppa il contenuto.

Stabilisce pertanto che il registro specifichi i valori medi delle retribuzioni, integrazioni salariali e percezioni extra-salariali del personale raggruppati per sesso e distribuiti, all'interno di ciascun gruppo, per categorie professionali, livelli e posizioni, così da rendere più facilmente identificabili eventuali discrepanze salariali ingiustificate tra uomini e donne che svolgono le stesse mansioni. I lavoratori avranno diritto di accesso alle suddette informazioni.

Obbligo di effettuare una verifica sulla remunerazione

Un ulteriore obbligo previsto dal RD 902/2020 per le aziende è quello di sottoporsi a periodici accertamenti per verificare l'effettivo rispetto o meno del principio di parità tra uomini e donne in materia di retribuzione.

In questo caso l'obbligo è ridotto solo a quelle che devono predisporre un piano di parità (attualmente si tratta di aziende la cui forza lavoro supera i 100 lavoratori e dal prossimo 7 marzo 2022 includerà quelle con una forza lavoro compresa tra 50 e 100 lavoratori).

Le aziende obbligate a questa verifica dovranno effettuare una previa diagnosi della situazione retributiva in azienda, nonché stabilire un piano di azione per la correzione delle eventuali disuguaglianze retributive riscontrate, determinando obiettivi, azioni specifiche, tempistica e soggetti responsabili della loro attuazione e monitoraggio.

Trasparenza nella negoziazione collettiva

Il RD 902/2020 richiama l'articolo 28.1 del Estatuto de



Trabajadores che stabilisce la parità di retribuzione per lavori di pari valore ovvero lavori in cui siano equivalenti la natura delle funzioni o dei compiti, le condizioni educative, professionali o formative richieste per il loro esercizio, nonché i fattori strettamente correlati al loro svolgimento. Sarà compito dei tavoli di contrattazione collettiva assicurare che i fattori e le condizioni dei gruppi e dei livelli professionali rispettino i criteri di adeguatezza, completezza e obiettività, nonché il principio della parità di retri-

buzione per posizioni di pari valore.

Sanzioni per violazione dell'obbligo di registrazione dei compensi

L'articolo 10 prevede che le informazioni sulla remunerazione o la loro assenza possano servire ad avviare opportune azioni amministrative e giudiziarie, individuali e collettive, nonché ad applicare le sanzioni stabilite da Decreto Legislativo 5/2000 (Ley de Infracciones y Sanciones del Orden Social Real, conosciuta anche come "LISOS").

Infatti, il mancato rispetto dell'obbligo del registro delle retribuzioni è considerato un'infrazione grave che potrebbe essere quantificata tra 626 euro nel suo grado minimo e 6.250 euro nel suo grado massimo. Inoltre, qualora si riscontri l'esistenza di una effettiva discriminazione salariale, in quanto classificata nell'articolo 8.12 della LISOS come infrazione gravissima, l'impresa potrebbe vedersi applicata una sanzione compresa tra 6.251 e 187.515 euro.

Fonti:

Real Decreto 902/2020



Santa Barbara

MOZZARELLA
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE. 5
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78
(a lato del distributore di benzina DISA)
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali
fatti a mano
e sempre freschi!

Sapete cos'è la «**Namelaka**», il dolce che sta conquistando il mondo?



di Bina Bianchini

E' semplice e veloce da preparare, senza bisogno di strumenti particolari. Deve riposare in frigorifero. Il risultato è strepitoso. E molto, molto versatile. Ha un nome che deriva dal giapponese e che significa «molto cremosa», è la Namelaka, una crema che sta facendo il giro del mondo, non solo tra i più grandi pasticceri, ma anche tra chi prepara dolci in casa. Pare sia stata ideata intorno agli anni '90 nell'École du grand chocolat Valrhona con lo zampino di alcuni pasticceri giapponesi, la ricetta è stata pubblicata per la prima volta dal francese Frédéric Bau (fondatore della scuola) nella sua Encyclopédie du chocolat del 2015. Ma cerchiamo di capire di cosa si tratta? Come mai è così amata? E soprattutto come si prepara e come si usa? La Namelaka è una crema soffice e setosa, una via di mezzo tra una ganache e una mousse. Come una «ganache» ha come base la panna e il cioccolato, ma ha in più latte e gelatina. E come una mousse è morbida

e leggera. Si prepara facilmente e in poco tempo senza l'ausilio di particolari strumenti. C'è solo bisogno di un po' di pazienza perché deve riposare in frigo qualche ora.

Ingredienti:

400 grammi di panna fresca
200 grammi di latte intero
10 grammi di sciroppo di glucosio (non fondamentale)
250 grammi di cioccolato fondente al 70%
5 grammi di gelatina
oppure 350 grammi di cioccolato al latte al 40%
5 grammi di gelatina
Spezzettate il cioccolato e fatelo fondere a bagnomaria o nel microonde (potenza 500 w per 30 secondi, mescolate e rimettete in forno ancora per 30 secondi, fino a che il cioccolato si sarà ben sciolto).
Mettete la gelatina in un po' di acqua per reidratarla, fate bollire il latte (con il glucosio) e fatevi sciogliere la gelatina ben strizzata. Versate il latte sul cioccolato in tre riprese e mescolate con cura.
Aggiungete la panna fredda, emulsionate e mettete in frigorifero a riposare anche per una notte intera.
Usate la Namelaka così com'è oppure, se la preferite più areata, montatela con le fruste elettriche.
Il grande successo della Namelaka è probabilmente in parte dovuto alla sua versatilità. Per la presenza della gelatina e del cioccolato, non cola e resta soda, è quindi perfetta per farcire pan di Spagna o bigné, ma anche per accompagnare torte da forno o biscotti. Se montata, è il ripieno perfetto per una cream tart o può essere inserita in un dolce al bicchiere insieme a un crumble.
Se voleste arricchire o profumare la Namelaka, fate bollire insieme al latte le bucce grattugiate di limoni e di arance nel caso di crema al cioccolato fondente, oppure mettetela in infusione del tè matcha o caffè per quella al cioccolato latte.
Un pizzico di fleur de sel inserito a freddo contrasta molto bene con il cioccolato al latte.



Noi-Na (Sugar Apple)

di Anna Catalani

Questo frutto, anche noto come mela-cannella e in italiano come Cirimoia, è buonissimo ed è ricchissimo di proprietà benefiche e si può degustare con un cucchiaino. Appartiene alla famiglia del mango, avocado, frutto del drago, noce di cocco, litchi, bacche di goji, noci pecan, ecc. Ha l'aspetto di una pigna di colore verde scuro, si apre molto facilmente quando è ben maturo facendo una leggera pressione con i polpastrelli sulla scorza. All'interno la polpa è cremosa e avvolge molti semi dalla dimensione di quelli delle ciliegie; al palato, alle volte, assomiglia un po' al pan di Spagna con consistenza zuccherosa. È ottimo per la preparazione di cocktail. Ha un altissimo livello di vi-

tamina C, antiossidante per eccellenza tra le vitamine e ha inoltre un buon livello di vitamina B6, amica della salute del cuore e importantissima nella prevenzione degli infarti. Contiene anche del potassio che ha la capacità di abbassare la pressione e troviamo inoltre buoni livelli di rame e di magnesio, utili rispettivamente per mantenere in salute la tiroide e l'apparato scheletrico. È in grado di lenire i dolori muscolari e articolari derivati da infiammazioni; è particolarmente indicato per combattere l'asma ed è molto amato dai diabetici che possono mangiarne in quantità godendone il sapore dolce.



PLATO' ROYAL



Ristorante
AL BACARO VENEXIAN
da Maury



LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247
BUZANADA - ARONA
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



SPECIALITÀ PESCE

le specialità del BACARO
sono anche in versione da ASPORTO

Benefici segreti della cucina speziata e piccante



di Anita Caiselli

Mangiare spezie in quantità adeguate può essere un vero toccasana generale per la salute. È scientificamente provato che spezie come l'aglio, lo zenzero, la cannella, la curcuma e il cumino, così come il peperoncino, offrono molti benefici per la salute.

Ve ne raccontiamo qualcuno, nella speranza che continuerete ad aggiungerle sempre ai vostri piatti.

Prevenzione formazione cellule tumorali: la capsicina (detta anche capsicina o capseicina), è la sostanza chimica piccante presente nei peperoni, facilita l'attivazione dei recettori cellulari nel rivestimento intestinale, riducendo il rischio di sviluppare tumori - secondo uno studio del Journal

of Clinical Investigation.

Lunga vita... grazie al piccante: secondo un ampio studio del 2015 di Harvard e del China National Center for Disease Control and Prevention, se venisse consumato almeno una volta al giorno un pasto piccante i tassi di mortalità scenderebbero del 14%.

Aumentare la libido: le spezie sono afrodisiaci naturali, ad esempio una combinazione di ginseng e zafferano può aumentare le prestazioni sessuali. Mangiare speziato e piccante, di tanto in tanto, è molto più efficace di qualsiasi "integratore" farmaceutico.

Perdita di peso: il cibo piccante favorisce l'accelerazione del metabolismo, riducendo il tessuto adiposo. Molti studi hanno dimostrato che la capsicina, il composto principale dei peperoncini, ha un effetto termogenico, che può indurre il corpo a bruciare extra calorie.

Riduce i rischi di cancro: secondo l'American Associa-

tion for Cancer Research le spezie come la curcuma ed i semi di senape combattono le infiammazioni, uccidendo o depotenziando le cellule leucemiche. Gregory A. Plotnikoff, un importante consulente dell'assistenza sanitaria in Minnesota afferma rispetto alla curcuma che "Ha gli stessi effetti sul corpo di alcuni farmaci antitumorali".

Aumentano i livelli di serotonina: il cibo piccante può incrementare i livelli di serotonina prodotti nel cervello, serotonina conosciuta anche come "ormone del benessere". Più serotonina significa facilità nel gestire emozioni e sensazioni di ansia, stress e depressione, sensazioni comunque ridotte dall'ormone.

Sistema circolatorio più forte: i peperoncini verdi e i peperoni sono ricchi di vitamine A e C, preziose nel rafforzamento delle pareti del muscolo cardiaco. Il calore sviluppato dal pepe aumenta invece il flusso sanguigno in tutto il corpo, riducendo la pressione sanguigna.

La ricetta: Risotto ai cannicchi (cappelonghe)



di Bina Bianchini

I cannicchi sono molluschi il cui habitat è sotto la sabbia, dove vivono in posizione verticale: sono molto ricchi di fosforo, di sodio e di ferro, ma anche di proteine e hanno così pochi grassi che sono consigliati come ricetta dietetica.

Questo piatto offre un primo di pesce molto saporito e sempli-

ce da preparare e da mangiare a quattro palmenti.

Il risotto (mi raccomando riso italiano da risotti) con i cannicchi è adatto per una cena con amici: si prepara facilmente e non richiede ingredienti difficili da trovare, se non dei cannicchi freschi (che anche qui nelle isole si trovano facilmente) che rendono più speciale il piatto.

È una pietanza della nostra cucina mediterranea con ingredienti sani e genuini.

Ingredienti per 4 persone:

400 g di cannicchi
300 g di riso
1 cipolla
1 spicchio di aglio
1 cucchiaino di capperi (sotto sale)
del brodo (di pesce)
del vino bianco secco
olio extravergine d'oliva
prezzemolo q.b.

origano q.b.

sale q.b.

pepe q.b.

Preparazione

La preparazione richiede circa 3 ore (per spurgare i cannicchi) e la cottura è quella di un risotto, dai 10 ai 15 minuti a seconda del riso e del gusto.

La prima cosa da fare è spurgare i cannicchi molto bene immergendoli in un grande recipiente con acqua salata e lasciandoli per 3 ore circa.

Sul fondo cadrà la sabbia che uscirà dal guscio di ogni cannicchio.

Quindi risciacquate ancora i cannicchi questa volta sotto acqua corrente al fine di eliminare eventuali residui di sabbia. Ora fate soffriggere, in 3 cucchiai d'olio, lo spicchio d'aglio, l'origano e i capperi sciacquati dal sale.

Unite i cannicchi sgusciati e

fate soffriggere per 2 minuti. Lasciate raffreddare.

Pulite a parte una cipolla privandola degli strati esterni, affettatela e fatela rosolare in una capiente padella con dell'olio in cui farete tostare il riso.

Versate un po' di vino secco bianco e del sale (poco).

Non appena evaporerà aggiungete, un mestolo per volta, il brodo caldo di pesce.

Dopo 10 minuti unitevi il soffritto dei cannicchi e lasciate cuocere ancora per 5 o 6 minuti.

Quando la cottura del riso è terminata, ponetelo in un piatto da portata e aggiungete a crudo un filo d'olio, il pepe e il prezzemolo tritato finemente.

Guarnite con qualche cannicchio con il guscio che vi sarete tenuti da parte precedentemente.

Potete abbinare del vino bianco non molto saporito ma molto secco il quale consentirà di gustare bene il sapore dei cannicchi.



CRI.LAB

CAFETERÍA · LABORATORIO ALCOHÓLICO

NUOVA APERTURA

Colazioni Italiane
Cheesburger · Smoothies Fresh
Club Sandwich & vegetarian
Brunch · Crepes
Cocktail...

CRI.LAB

CAFETERÍA · LABORATORIO ALCOHÓLICO

h 10.00 - 23.00

Av. Rafael Puig Lluvina, 9
PLAYA DE LAS AMÉRICAS
Santa Cruz de Tenerife
+34 643 94 97 54



PAOLO GATTO

Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



Aprire, sperare, vaccinare, così si prepara l'estate italiana

Da fine aprile ha preso il via in Italia l'Operazione Estate 2021. Tra le regioni meno infette, le cosiddette regioni gialle, si può di nuovo circolare liberamente come liberamente ci si può intrattenere all'aperto nelle ore serali fino alle 22:00. I presidenti delle Regioni in sintonia con l'umore dei ristoratori che non dispongono di spazi all'aperto hanno chiesto al governo di consentire il consumo dei pasti anche all'interno dei ristoranti estendendo fino alle 23:00 l'uscita serale. L'intento dei cosiddetti aperturisti è di tornare gradualmente alla normalità della vita e salvare l'imminente stagione turistica. Il rischio legato a tali aperture, ritenute da alcuni malauguratamente affrettate, è stato ufficialmente presentato come "calcolato" ma, più che sulle cifre, si fonda in effetti su tre azioni fondamentali tra loro convergenti, riassumibili nello slogan "aprire, sperare, vaccinare". Tre azioni incarnate nel binomio Draghi-Figliuolo, rispettivamente premier e generale degli alpini nominato responsabile della logistica dei vaccini da dispensare al ritmo non ancora raggiunto di 500 mila al giorno. Nella speranza che così facendo e vaccinando il turismo estivo ritorni ai fasti pre-covid, pieno zeppo di folle pagante. Tutto ciò a condizione che prima dell'estate si compia il miracolo dei vaccini, sperando che arrivino e

che per agosto si sia realizzata davvero l'auspicata immunità di gregge. Per luglio è per ora evidente che "non gliela si fa". Tutta questa speranza governativa e della fronda interna dell'opposizione fa mettere le mani nei capelli ad alcuni scienziati per i quali la situazione è già fuori controllo. Normalmente, sostengono gli scienziati dissenzienti e silenziati, non si vaccina a virus circolante perché in tal caso il virus galoppa, come si dice "sbanca" e, attaccato l'ultimo anziano da eliminare, variando opportunamente si dedica successivamente ad incancrenirsi negli organi vitali dei più giovani. Rimasta inascoltata la parte più cauta della scienza, non resta altro, ancora una volta, che sperare. Speriamo che il virus regredisca nella stagione calda e speriamo che le nuove varianti non arrivino o per lo meno non risultino resistenti agli attuali vaccini. Così si pensava e si diceva più o meno anche l'anno scorso, a parte la citazione dei vaccini che nel 2020 erano in fase di studio. Poi l'autunno ha presentato il conto con una nuova ondata. In cifre, sul fronte dell'economia nazionale, le poste in gioco da salvaguardare sono importanti. Secondo una stima di Coldiretti ogni giorno di ritardo sulle vaccinazioni ci costa in media oltre 350 milioni in mancati consumi. La stessa fonte ha individuato in 11,5 miliardi il valore dell'invenduto (cibo e vini) da parte dei circa 360 mila operatori del settore della ristorazione. Il solo comparto dell'agriturismo, coi suoi 24 mila operatori, presenta perdite di fatturato pari a 1,2 miliardi di euro. Il consumo fuori casa vale secondo stime della stessa fonte 1/3 della spesa alimentare degli italiani. Per risollevare i bilanci riusciremo ad attrarre turisti dall'estero? Saremo premiati per queste aperture avviate già da fine aprile? Il biglietto da visita che in questi giorni possiamo finora esibire non è esaltante. E' purtroppo disarmante nella sua non lusinghiera eloquenza: parliamo della Sardegna che trovatisi lo scorso mese in zona

bianca, cioè all'incirca covid-free, invece di mantenere e sbandierare al mondo intero questa sua virtuosa, privilegiata posizione di partenza, ha bruciato le tappe e in meno di tre settimane ha olímpionicamente conquistato a furia di party, movide e quant'altro l'allegria colorazione rossa evidenziando mancanza assoluta di amor proprio e di interesse per la propria economia da parte dell'inetto binomio popolo-istituzioni locali evidentemente carenti di senso della realtà e di buon senso. A fine estate o anche prima vedremo se il coraggio del governo nell'aprire in anticipo ha favorito gli obiettivi voluti. E sapremo anche se le aperture ritenute premature da parte di alcuni siano state frutto di puro coraggio. La fortuna aiuta gli audaci dice un antico adagio. A fine stagione sapremo se sia stata ancora una volta la dea bendata, la fortuna, abbinata al coraggio, il fattore determinante per mettere insieme in salvo la stagione turistica, la salute, la vita degli italiani.



Nuove idee per il turismo dei borghi, al via il turismo "di lavoro" e i borghi digitali

E' ormai chiaro a tutti, si spera, che la crisi determinata dalla pandemia è in ogni senso globale: allo stesso modo in cui circolano con facilità le persone e le merci, così, con altrettanta facilità e rapidità, possono circolare i virus. Il primo di questi è il covid con le sue infinite varianti. D'ora in avanti bisognerà che la ricerca, l'industria farmaceutica, l'organizzazione planetaria di "sentinelle sanitarie", la logistica, la tecnologia, il management dell'organizzazione, la politica, e la comunicazione sappiano svolgere i loro compiti in tempi rapidi con la professionalità e l'indipendenza che in questa prima esperienza pandemica non sempre sono state adeguate alla gravità

della situazione. Dal covid in poi, come s'è sentito dire da più parti, nulla sarà più come prima. In ogni campo urgono nuove idee e capacità di realizzarle. Questa urgenza vale anche per il turismo. Per tale motivo ben vengano anche in Italia le iniziative di alcune regioni in merito alle nuove frontiere per il turismo, comparto economico di vitale importanza per l'economia del nostro Paese. Si parla sempre di più di borghi digitali, iniziativa nata dalla collaborazione tra Confcommercio ed eBay con l'obiettivo di "promuovere l'e-commerce e favorire l'ingresso nel mercato online dei commercianti che svolgono la loro attività nei borghi italiani". Sull'abbinamento turismo-tecnologie digitali la Regione Marche punta sul cosiddetto "turismo di lavoro" legato allo smart working e alla possibilità di lavorare da remoto "magari durante qualche giorno trascorso nei borghi storici" per usare le stesse parole del suo Governatore, Francesco Acquaroli. Proprio lo smart working è tra i contenuti dell'accordo tra Trentino Marketing e Airbnb, l'organizzazione internazionale specializzata nel settore affitti immobiliari in località turistiche. L'accordo prevede tra l'altro una moderna campagna di comunicazione che tende a valorizzare la possibilità di lavorare da una location rilassante e immersa nella bellezza, elementi questi, a quanto pare, adatti a favorire una maggiore e migliore produttività. Sono queste le nuove tendenze della domanda turistica intercettate nella fase pandemica e inserite nella nuova e per ora più evoluta offerta del turismo. Uno degli aspetti più originali di tale offerta consiste nell'effettiva destagionalizzazione dei "pacchetti" e delle proposte elaborati con l'intento di ampliare la clientela e con essa i fatturati.

CNR e Reuters, due donne italiane al comando

Prosegue la scalata al femminile dei vertici di prestigiose aziende o enti e organizzazioni di grande importanza. E' questo il caso recente di Maria Chiara Carrozza e di Alessandra Galloni nominate rispettivamente presidente del Consiglio Nazionale del-



le Ricerche (CNR) e direttore dell'agenzia di stampa internazionale Reuters.

Maria Chiara Carrozza, laureata in Fisica e poi in Ingegneria, è professore ordinario di Bioingegneria Industriale a Pisa, nell'Università di cui è stata rettrice. Nel 2013 è stata ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca nel Governo Letta. Ha al suo attivo la registrazione di molti brevetti, la conduzione di ricerche scientifiche e l'insegnamento nei settori della Biorobotica, della Biomeccatronica e della neuro-ingegneria della riabilitazione in Italia, in Europa, negli USA ed in molti Paesi dell'Asia. Nel 2017 era nella rosa internazionale delle 25 donne della robotica di cui è uno dei principali esponenti. La Carrozza fa parte del Consiglio di Amministrazione di Piaggio SpA ed è direttore scientifico dell'IRCSS Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus.

Il neodirettore della Reuters, Alessandra Galloni, "è un'italiana, ma ha studiato e lavorato soprattutto all'estero", recita la laconica presentazione introduttiva di un curriculum fitto di impegni all'estero e sul fronte dell'economia. Dopo una laurea all'università di Harvard nel 1995 e il master alla London School of Economics, nel 2002, con all'attivo la conoscenza di quattro lingue (inglese, francese, spagnolo, italiano), viene assunta alla Reuters per passare poi al Wall Street Journal dove lavora per circa 13 anni. Nel 2013 ritorna alla Reuters come caporedattrice del sud Europa. Nel 2016 è promossa caporedattrice centrale dell'ufficio dei corrispondenti. La Galloni, che adesso lavora a Londra, è a capo di 2450 giornalisti. Dirige dunque una delle più grandi redazioni al mondo. L'anno scorso le è stato assegnato il premio giornalistico Lawrence Minard Editor Award della Gerald Loeb Foundation.

SPIGOLATURE

DI ANDREA MAINO

Basta guardarsi attorno

Goethe scriveva che "in mezzo alla pula si possono scoprire le spighe di grano".

Noi viviamo immersi, anzi imprigionati in un'atmosfera di monotonia e grigiore che non ha precedenti nella storia umana.

Dobbiamo allora riscoprire il senso magico delle cose ordinarie; il guardarsi attorno ci può permettere di evadere dalla gabbia in cui ci hanno costretti, con la complicità delle nostre, ottuse, paure.

È stato spiegato dai media come proteggersi con mascherine, distanza, attenzioni, vaccini, ma poco spazio è stato dato all'insegnare che ognuno ha la capacità di rafforzare naturalmente il proprio sistema immunitario in poco tempo.

Un insegnamento che forse ha più valore delle indicazioni della soglia d'attenzione paranoica che ci forniscono. Ad esempio insistere nello spiegare cosa succede se continuiamo a mangiare cibo spazzatura, tutte cose che distruggono le nostre difese immunitarie.

E direi che potrebbero anche impedire la pubblicità televisiva di questo genere di cose che sono un danno per il colesterolo, la glicemia, l'obesità, ecc.,

Spiegare come un digiuno intermittente controllato rafforza il sistema immunitario in pochissimi giorni.

Che una corretta respirazione ha la capacità di ridurre alti li-



Claude Monet Lo stagno delle ninfee, armonia verde

velli di produzione di cortisolo, ormone regolatore dei tuoi livelli di stress.

Perché non insistere nello spiegare i benefici di una doccia fredda o di un bagno in mare, che in pochi giorni aumentano il livello di alcuni linfociti?

Per non parlare delle piante officinali: alcune piante come il sambuco, la rosa canina, l'artemisia aumentano le difese.

Tutto ciò, oltretutto, è facile ed economico da ottenere.

E fa benissimo anche la luce del sole che è pure gratuita!

Perché non parlare dell'importanza della qualità dei nostri pensieri e della connessione tra mente e corpo?

Perché non parlare del benessere immediato che ci dà camminare o stare nella natura? Perché non spiegare che la paura è immunosoppressiva? E genera debolezza, ansia, sofferenza.

Ore e ore di televisione per insegnarci a come distanziarsi, metterci una mascherina, stare chiusi, quale vaccino è migliore, quali truffe continuano a attivarsi.

Come avere paura.

Ma noi ci guarderemo attorno e scopriremo l'alternativa, la "spiga di grano" in mezzo alla pula.

Il PP proporrà un buono turistico per incoraggiare le vacanze nelle isole Canarie

di Franco Leonardi

Il Partito Popolare proporrà nel Parlamento delle Canarie l'approvazione di un "buono turistico" per incoraggiare la domanda interna per l'economia delle isole, e quindi sostenere il settore promuovendo il turismo locale.

In una proposta non legislativa che sarà discussa nella sessione plenaria della prossima settimana, i popolari solleveranno la necessità di stabilire nuovi modi per sostenere la rivitalizzazione e il rilancio del principale settore dell'economia canaria.

La proposta del Partito Popolare, che difenderà il deputato Fernando Enseñat, significherebbe che le famiglie canarie potrebbero dedurre fino a 500 euro nella dichiarazione dell'imposta sul reddito per le spese turistiche sostenute all'interno della comunità autonoma, per cui il governo delle Canarie dovrebbe aggiungere questa nuova deduzione nella sezione autonoma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Nella stessa sessione plenaria, la portavoce parlamentare e presidente dei popolari delle Canarie, Australia Navarro, chiederà al presidente del governo, Angel Victor Torres, la percentuale dei fondi dello Stato e dell'Unione Europea destinati proprio a salvare il settore turi-



stico delle isole, che l'anno scorso ha perso più del 70% del suo reddito e il cui rallentamento ha continuato ad accentuarsi nel primo trimestre dell'anno.

"Il recupero del settore turistico non accadrà durante la notte quando il processo di vaccinazione in Europa finisce, sarà un processo lento e complicato, e avrà bisogno del pieno sostegno delle amministrazioni, non solo con un piano di salvataggio specifico, forte e flessibile a seconda dell'evoluzione degli eventi, ma anche con incentivi fiscali per rilanciare il consumo interno e quello che per la nostra destinazione turistica è molto più competitivo, all'estero", ha detto Australia Navarro.

Nella stessa linea, durante la sessione di controllo parlamentare, il leader dei popolari canari chiederà anche al Vice Presidente e Ministro delle Finanze, Roman Ro-

driguez, gli effetti di armonizzazione fiscale regionale destinato dal governo della nazione, "che in nessun caso può rappresentare un altro aumento delle tasse nelle isole, o la perdita della nostra giurisdizione fiscale", ha detto Navarro.

Nella sessione plenaria del Parlamento delle Isole Canarie, il Partito Popolare ha anche chiesto la comparsa del ministro della salute, per valutare la situazione della pandemia un anno dopo l'inizio, un'iniziativa che difenderà il deputato Miguel Angel Ponce.

Nella stessa sessione apparirà anche su richiesta del consigliere popolare per l'agricoltura, l'allevamento e la pesca, un'iniziativa del deputato popolare Juan Manuel García Casañas per analizzare la situazione critica del settore della pesca artigianale nelle isole.

**SUN
PROPERTY** GROUP
— Holiday —

SUN PROPERTY HOLIDAY!
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

Info e dettagli:

Roberto +34 603322272

Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

Sei proprietario di un'appartamento o Villa in Tenerife..?

Gestiamo la Vostra Casa
**IN TUTTA LEGALITÀ
e Serietà!**

Siamo presenti da diversi
anni sull'isola di Tenerife
e Fuerteventura!

Approfitta
della nostra gestione
turistica professionale



Lavoriamo con
le Migliori
piattaforme
Turistiche!

Analisi delle acque in abitazioni e ristoranti a Puerto de la Cruz



di Luana Reina

I nostri servizi di depurazione delle acque ci hanno permesso di analizzare campionature rilevate in diverse abitazioni e ristoranti siti a Puerto de la Cruz. La durezza dell'acqua si riferisce alla presenza di ioni di calcio e magnesio o talvolta di metalli pesanti nel liquido in esame. Come si può notare dalle tabelle riportate, un'acqua può ritenersi ottimale, quindi con effetto depurativo fino a 130 microsimens, unità di misura della tabella Vin-

cent utilizzata a livello mondiale e adoperata dalla OMS, organizzazione mondiale della sanità. Nei risultati condotti dal nostro laboratorio di analisi Bidiagnostica, diretto dal direttore sanitario, dott. Alfredo Liberatore, si evince un livello durezza che si avvicina ai 500 microsimens, quindi con effetto depositante e con alto rischio di calcoli renali. Bollire l'acqua non basta ad abbassare questo livello di durezza allarmante. I depuratori d'acqua di nostra produzione sono in grado invece di abbassare il livello fino a 100/120 microsimens così da poter rendere l'acqua ottimale

| Parametro | Valore | Unità | Limite |
|-----------------|--------|-------------|-----------|
| Durezza | 500 | microsimens | 130 |
| pH | 7,5 | | 6,5 - 8,5 |
| Cloro | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Cloro libero | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Cloro combinato | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Ammonio | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Nitrito | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Nitrato | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Calcio | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Magnesio | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Fluoruri | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Solfati | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Fosforo | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Codice | 0,5 | mg/l | 0,5 |
| Temperatura | 0,5 | °C | 0,5 |
| Conducibilità | 0,5 | µS/cm | 0,5 |
| Resistività | 0,5 | MΩ/cm | 0,5 |
| Velocità | 0,5 | m/s | 0,5 |
| Pressione | 0,5 | bar | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |
| Latitudine | 0,5 | °N | 0,5 |
| Longitudine | 0,5 | °W | 0,5 |
| Coordinate | 0,5 | °N °W | 0,5 |
| Altitudine | 0,5 | m | 0,5 |

Magnesio: le proprietà di un alleato prezioso della salute del sistema nervoso



di Bina Bianchini

A cosa serve il magnesio? Qual è il suo fabbisogno giornaliero? Alla scoperta dei segreti del minerale alleato del nostro benessere. Argenteo e lucente, così si presenta il magnesio. Si tratta dell'ottavo elemento in ordine di abbondanza e costituisce il 2,3 % della crosta terrestre sotto forma di composti diversi. Svolge una funzione molto importante nelle reazioni fisiologiche dell'organismo vivente partecipando alla sintesi di parecchi enzimi. Risulta fondamentale nell'assimilazione del fosforo, del calcio e del potassio. Scopriamone di più!

I benefici e le dosi indicate
L'apporto giornaliero di magnesio consigliato attraverso

l'assimilazione dei cibi è di circa 5, 6 mg/kg di peso corporeo. Il fabbisogno, tuttavia risulta influenzato da diversi fattori quali la quantità di calcio e vitamina D presenti nella dieta. Esso, inoltre, aumenta in proporzione ai livelli di colesterolo presenti nel sangue. Se assunto in maniera regolare e secondo queste dosi va a migliorare l'equilibrio psichico. Andrebbe infatti a contrastare il nervosismo, la paura, l'ipochondria e la schizofrenia. Lo si consiglia anche in caso di depressione, impotenza e stanchezza a livello mentale. Il minerale, inoltre, regalerebbe saggezza portando il soggetto ad affrontare la vita con spirito positivo.

Le proprietà del magnesio
Tra le tante funzioni positive che il magnesio esercita

sul nostro corpo ve ne sono alcune davvero importanti. Esso si rivela infatti un valido alleato della salute psico fisica dell'uomo. Scopriamole insieme.

– **Azione distensiva:** La sua azione di riduzione dell'adrenalina nel sangue, lo rende efficace nello scioglimento dei crampi e nel rilassare le tensioni. Ideale quindi in caso di intestino irritabile, dolori allo stomaco e tachicardia.

– **Energia:** Esso interviene nella coagulazione del sangue e nel metabolismo dei lipidi così come dei glucidi e delle proteine. Tutto ciò porta alla produzione di energia. Esso, inoltre, favorisce il mantenimento di un Ph equilibrato nel sangue.

– **Ossa:** Esso consolida la formazione delle ossa. Si ha carenza di magnesio in caso di stress, traumi a livello psicofisico. Ciò comporta disturbi neuromuscolari, malattie cardiocircolatorie e gastrointestinali.

L'assunzione di magnesio è quindi una buona abitudine da inserire nella quotidianità, una soluzione valida per ritrovare o mantenere il proprio benessere psico fisico.



Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud



Laura Nardi
Nutrionista
e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrionista
- Estetista
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Biodescodificazione

Servizio
a domicilio
* (minimo di ordine)
Servizio consulenze
private con
Dott.ssa Laura Nardi
su appuntamento

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - San Isidro
Tel. 922 392746 - Cell. 642 437 411

E-mail: amatilaura3@gmail.com - www.herbolarioenebro.es

f Herbolario Enebro Instagram Enebro herbolario

Combattere il reflusso gastroesofageo con la dieta è possibile

di Marco Bortolan

Quando si soffre di reflusso gastroesofageo la dieta aiuta a ridurre i disagi provocati dal disturbo attraverso la riduzione, o talvolta l'eliminazione di alcune categorie di alimenti.

I cibi a cui fare attenzione sono proprio quelli che aumentano la secrezione di succhi gastrici acidi. Per questo la dieta per il reflusso prevede che ci sia una diversa ripartizione dei pasti con un maggior numero di pasti, distribuiti durante la giornata. Fare pasti più piccoli e più frequenti è una delle strategie utilizzate per ridurre il disturbo, ma quali sono i cibi consentiti e quelli da evitare. Chi soffre di reflusso gastroesofageo dovrebbe prestare attenzione al proprio peso corporeo tenendolo, quindi, a bada, oltre a curare il proprio stile di vita. Per riuscire a ridurre la sensazione di bruciore che si presenta successivamente al pasto bisogna evitare di consumare pasti troppo abbondanti. L'ideale è proprio alternare ai pasti principali degli spuntini leggeri in modo da non concentrare tutto al momento del pranzo o della cena. Inoltre, chi ha l'abitudine di sdraiarsi subito dopo i pasti dovrebbe invece aspettare almeno un paio d'ore per riuscire a ridurre il disturbo. Per il reflusso gastrico i cibi da evitare

sono sicuramente i cibi grassi, come abbiamo detto, inoltre, andrebbero preferiti pasti leggeri e frequenti durante tutta la giornata.

Anche il caffè, insieme ad altre bevande o alimenti che contengano caffeina, è da evitare, così come andrebbe ridotto il consumo di spezie, menta e cioccolato. Agrumi e bevande gassate contribuiscono anche ad aggravare il disturbo, così come i pasti eccessivamente proteici che andrebbero ridotti il più possibile. Tutti questi alimenti, naturalmente, non sono vietati in maniera categorica e spesso è difficile rinunciare completamente ad essi.

Per questo motivo andrebbe almeno ridotto il loro consumo, qualora non li si voglia escludere completamente dalla dieta, o non si riesca a farlo. Quali sono invece i cibi consentiti? A differenza di quanto si possa credere i latticini non sono banditi dalla dieta, meglio però optare per i formaggi meno grassi. La regola dei cibi poco grassi si applica anche alla carne: si alle carni bianche come pollo e tacchino. Ricordate anche che non è solo importante scegliere cosa mangiare, ma anche il tipo stesso di cottura. Evitate quindi i cibi crudi, preferendo ad esempio le verdure cotte e tenetevi anche alla larga dalla frittura.

Il Sorriso è un linguaggio internazionale



L'eccellenza italiana al servizio della comunità

- ✓ Medicina Generale
- ✓ Odontoiatria
- ✓ Ortodonzia
- ✓ Gnatologia
- ✓ Chirurgia maxillofacciale



https://www.facebook.com/alessandro.longobardi.906



922 88 88 44

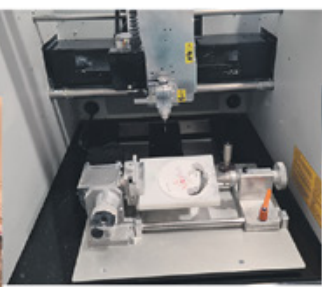


Calle Almadraza n° 7b, Cabo Blanco



clinica saber
os cuidamos

NUOVE PROTESI
IN ZIRCONIA



Circa 170.000 canari soffrono di malattie rare

di Dott. M.Pia Roughieren

Le malattie rare sono malattie non trasmissibili, che colpiscono il 6-8% della popolazione mondiale, e la maggior parte di esse ha un'origine genetica.

Si stima che il 57% dei pazienti siano bambini, infatti di solito si manifestano prima dei due anni, il 31% adulti e il 12% giovani.

Una malattia è considerata rara o orfana quando colpisce un numero limitato della popolazione totale, definita in Europa come almeno una persona ogni 2.000 cittadini.

Pertanto, sebbene alcuni siano estremamente rari, altri sono molto più comuni di quanto si possa pensare nell'ambito dei parametri in cui si verificano.

In termini globali, infatti, si stima che colpiscano tra il 6 e l'8% della popolazione mondiale, il che significa a livello nazionale più di tre milioni di pazienti, di cui circa 170.000 provenienti dalle Isole Canarie.

Anche se è il loro principale punto in comune, hanno altri punti in comune in quanto sono di solito croniche, malattie degenerative e la loro prognosi grave. In realtà, ci sono molte malattie che possono essere fatali nelle loro fasi più avanzate, per questo motivo la diagnosi precoce è importante.

Tuttavia, di solito non è facile, data la loro bassa prevalenza e l'ampia varietà, tra le altre ragioni.

Ad esempio, tra tutte le malattie rare esistenti vi sono, tra le altre, tre diversi tipi di sclerosi, 50 sindromi e 20 diversi tipi di tumori rari. Sono patologie non contagiose e la maggior parte di esse ha un'origine genetica. In questo settore, nella maggior parte dei casi, sono dovuti alla storia

familiare, ma possono essere il risultato di una mutazione genetica.

Per età, si stima che il 57% dei pazienti siano bambini, infatti di solito si manifestano prima dei due anni; il 31% adulti e il 12% giovani.

Ma nonostante tutto questo, oltre ad essere più frequenti di quanto pensiamo, possono colpire chiunque in qualsiasi fase della sua vita.

Attualmente, e anche se continuano ad apparire nuove patologie, si stima che ci siano tra le 6.000 e le 7.000 malattie rare che a loro volta presentano molteplici sottotipi.

Si stima inoltre che circa l'80% sia di origine genetica, ma tra il restante 20% potrebbero esserci anche processi infettivi, malattie autoimmuni e tumori insoliti.

Inoltre, in quasi la metà dei casi sono disabilitanti, causando un deficit di autonomia nei pazienti quando la patologia causa problemi motori, sensoriali o intellettivi.

Nella maggior parte dei casi i sintomi, tra cui il dolore cronico è comune, compaiono di solito dalla nascita o nell'infanzia, anche se ci sono altri casi in cui la malattia si verifica in età adulta.

Più di 200 malattie rare sono le più frequenti.

Tra queste vi sono la sindrome di Brugada, una condizione ereditaria che aumenta il rischio di morte cardiaca improvvisa; la porfiria eritropoietica, caratterizzata da fotosensibilità; e la sindrome di Guillain-Barré, un disturbo neurologico autoimmune. Altri sono il melanoma familiare, la tetralogia di Fallot, la sclerodermia, il lupus eritematoso cutaneo e la sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

L'alcol provoca o aggrava oltre 200 malattie



di Dott. Angela Micali

Si richiama l'attenzione sull'assunzione di alcol e sui numerosi problemi che può causare all'organismo.

È particolarmente aggressivo per l'apparato digerente, il sistema cardiovascolare e il cervello. Nel sistema metabolico, il fegato è uno degli organi più colpiti. Bere alcolici può causare molteplici problemi al corpo. Si stima che possa causare o contribuire a più di 200 malattie e disturbi ed essere associato a più di tre milioni di morti all'anno.

L'alcol è molto aggressivo per il corpo. Soprattutto per il sistema digestivo e cardiovascolare e per il cervello, dove provoca la perdita di memoria e di altre capacità mentali, nonché disturbi psichiatrici. Nel sistema metabolico, il fegato è uno degli organi più colpiti dalla sua assunzione, così come il pancreas.

Anche la pressione sanguigna è fortemente influenzata, contribuendo ad aumentare significativamente il rischio di incidenti cardiovascolari indebolendo il cuore e la sua capacità di pompaggio.

Inoltre, genera una maggiore vulnerabilità alle infezioni o alle disfunzioni sessuali.

A livello digestivo, spiccano la steatosi epatica alcolica, molto frequente tra coloro che abusano della bevanda, l'epa-

tite alcolica e la cirrosi epatica e la pancreatite acuta.

Psicologicamente può causare insonnia, depressione, demenza, psicosi o disturbi d'ansia, mentre a livello dermatologico si trova psoriasi o rosacea. È anche un fattore di rischio per diversi tipi di cancro, come il fegato, il colon, la faringe o la laringe, tra gli altri. Anemia, diabete, ipertensione, aritmie cardiache o artrite sono altre malattie alle quali contribuisce attivamente.

L'alcol in generale non è raccomandato a causa dell'etanolo che contiene, che agisce come una droga, se non il bicchiere durante i pasti.

Il suo rischio aumenta a seconda dello stato di salute di ogni persona, ci sono gruppi in cui l'alcol può causare un rischio maggiore, come nel caso della dipendenza, che è una delle situazioni più pericolose ma non l'unica.

Ad esempio, l'eccessivo consumo di alcolici in eccesso una tantum, noto come avvelenamento acuto da alcol, può portare al coma alcolico e persino alla morte.

I possibili sintomi includono sudorazione eccessiva, vomito, tremori, convulsioni, iperventilazione, confusione, ipoglicemia e persino perdita di coscienza.

Di fronte a questi segnali, è necessario avvertire o recarsi presso un servizio di emergenza, poiché esistono gravi rischi come emorragia digestiva, gastrite, alterazione del fegato, coma, epatite acuta e coinvolgimento cardiovascolare con rischio di morte.

E bisogna tener presente che non sempre è necessario aver bevuto molto perché ciò avvenga, perché il grado di affezione dipende anche dallo stato della persona in quel particolare momento.





di Franco Leonardi

Le comunità autonome potranno continuare a realizzare chiusure perimetrali specifiche.

Il presidente del governo, Pedro Sánchez, ha ribadito la sua intenzione di non rinnovare lo stato di allarme, che termina il 9 maggio. Inoltre, il primo vicepresidente del governo, Carmen Calvo, ha assicurato che la legislazione ordinaria permetterà alle comunità autonome di regolare la pandemia.

Tuttavia, ci sono alcune misure che cadranno automaticamente dopo la fine dello stato di allarme perché intervengono nei diritti fondamentali.

Fine dello stato di allarme: cosa succederà al coprifuoco?

Il governo non intende rinnovare il decreto sullo stato di allarme

La fine dello stato di allarme finisce con il coprifuoco.

Una fine di una situazione di emergenza che causerà la caduta di quattro misure concrete:

1. **Coprifuoco:** la sospensione della libertà di movimento delle persone durante la notte.

2. **Chiusura perimetrale:** la limitazione delle entrate e delle uscite delle comunità autonome.

3. **Riunioni:** il divieto di riunioni di più di sei persone sia in spazi pubblici che privati.

4. **Sviluppo delle capacità nei luoghi di culto.**

La caduta di queste misure permetterà alla popolazione di vivere una vita più simile a quella di prima della pandemia.

Tuttavia, le Regioni Autonome avranno la possibilità di limitare la mobilità delle persone se le circostanze sanitarie lo permettono e la giustizia lo approva.

Le Regioni autonome potranno effettuare chiusure perimetrali (non di un'intera regione).

Diversi esperti consultati da Europa Press hanno indicato che da quel 9 maggio le comunità autonome possono prendere solo misure ordinarie in materia di salute.

Tuttavia, indicano che per situazioni gravi possono limitare i diritti fondamentali, ma solo in casi molto specifici e individualizzati, utilizzando la Legge Organica di Misure Speciali in Salute Pubblica del 1986.

L'articolo 3 di questa legge stabilisce che per controllare le malattie trasmissibili, l'autorità sanitaria, oltre a realizzare azioni di prevenzione generale, può adottare misure appropriate per controllare i malati, le persone che sono o sono state in contatto con loro e l'ambiente immedia-

to, così come quelle considerate necessarie nei casi di rischio di natura trasmissibile.

Alla luce di ciò, gli esperti indicano che sì, potrebbero esserci anche chiusure perimetrali, ma sarebbero aree sanitarie, quartieri o al massimo città, mai un'intera comunità autonoma.

Inoltre, queste chiusure che sarebbero adottate per decreto dovrebbero avere l'appoggio dei tribunali.

Inoltre, le amministrazioni regionali potrebbero anche limitare gli orari di lavoro e l'ospitalità.

La mascherina continuerà ad essere obbligatoria per la legge della nuova normalità

Oltre alla legge sulla salute pubblica del 1998, il governo e le regioni autonome dispongono della legge 2/2021, del 29 marzo, sulle misure urgenti di prevenzione, contenimento e coordi-

namento per far fronte alla crisi sanitaria causata dal virus.

Soprannominata "legge della nuova normalità", ha lo scopo di stabilire le misure urgenti di prevenzione, contenimento e coordinamento necessarie per affrontare la crisi sanitaria.

Questa legge è quella che stabilisce che la mascherina è obbligatoria sia negli spazi aperti che in quelli chiusi, anche se prevede una serie di eccezioni.

E la regola sarà in vigore finché il governo non dichiarerà la fine della crisi sanitaria.

Una decisione che l'esecutivo deve prendere in base all'evidenza scientifica, in linea con il Centro di coordinamento degli allarmi e delle emergenze sanitarie, e la consultazione con le comunità autonome all'interno del Consiglio interterritoriale del Sistema Sanitario Nazionale.

Le piante salutari per la nostra casa

di Bina Bianchini

Esistono molte piante comuni che purificano l'aria della nostra casa, eliminando le tossine in eccesso e rendendo l'ambiente salutare e qualche volta anche più profumato. Andiamo alla scoperta di quali piante fanno bene alle nostre case ed a noi. Le piante sono colorate, belle esteticamente da vedere e in più recenti studi della Nasa hanno confermato che fanno bene alla salute.

Inoltre, il colore verde in cromatologia è associato alla salute.

Ma ce ne sono alcune che hanno e sprigionano una energia maggiore di altre, ovvero quelle piante che purificano l'aria...

Iniziamo con la **Sanseveria**, una pianta che si "usava" di più una ventina di anni fa.

Per la sua forma è detta anche lingua di suocera (senza offesa per le suocere).

Questa pianta è in grado di elimina-

re la formaldeide, l'elemento chimico presente in moltissimi prodotti per la pulizia della casa.

Inoltre fornisce moltissimo ossigeno nelle ore notturne, quindi è una delle piante per la camera da letto.

L'Aloe Vera.

È una pianta ottima per depurare l'aria e elimina il monossido di carbonio.

Necessita di molta luce e pochissima acqua, infatti se la posizionate in una zona umida della casa dovrete bagnarla pochissimo.

Il Ficus.

Non necessita di moltissima luce, ma è una delle piante da appartamento che assorbono l'umidità.

Ha bisogno di un ambiente abbastanza caldo per sopravvivere.

Inoltre è innocua per gli animali domestici.

La Dracena.

Questa pianta assorbe le tossine prodotte dalle lacche e dalle vernici, inoltre dona un tocco di colore e di



eleganza in più alla nostra casa.

Il suo fusto cresce molto velocemente, quindi necessita di uno spazio ampio.

Inoltre è una delle piante che purificano l'aria dal fumo di sigaretta.

L'Edera.

È ottima per eliminare gli agen-

ti chimici presenti nei detersivi, in più combatte i germi prodotti dagli escrementi degli animali domestici, ma è tossica per loro.

Quindi posizionala in alto, in modo tale che non la mangino.

In più è una delle piante che assorbono l'umidità in casa.



Buongiorno e ben trovati a tutti gli amici ed ai lettori della rivista mensile "Leggo Tenerife" ed a tutti i followers dei gruppi "Italiani a Tenerife" ed "Italiani residenti nelle Canarie" dal Dottor Cristiano Lollo.

Pronti ad iniziare questo mese di maggio con energia e con i nostri esercizi a cura della rubrica "Pillole di benessere".

Quest'oggi, presenterò un esercizio di yoga, con una leggera variazione, esercizio che propongo anche in Olistic Workout (il format da me ideato nel 2006).

L'esercizio in questione si chiama Alanasana. Un ottimo esercizio per il mantenimento di una corretta postura, per il rinforzo dei muscoli degli arti inferiori e per l'allungamento dei muscoli flessori dell'anca (muscoli molto spesso soggetti a retrazioni).

Dalla posizione di partenza o posizione di "Tadasana" (**foto uno**) porteremo le braccia alte incrociando le dita ed allungando i palmi delle mani verso l'alto, dopodiché con una flessio-

ne anteriore della colonna, andremo nella posizione di "Uttanasana" avvicinando il viso alle ginocchia, mantenendo le gambe ben tese, i quadricipiti attivi ed aiutandoci nell'avvicinamento del viso alle ginocchia attraverso l'abbraccio posteriore delle gambe (**foto due**).

Rimarremo in questa posizione per 20-30 secondi circa, allungando bene i muscoli ischio-crurali (muscoli posteriori delle cosce) dopodiché, piegando leggermente le ginocchia, faremo un ampio affondo posteriore con la gamba destra, rimanendo con la gamba anteriore (la sinistra), piegata. Il tallone della gamba posteriore, rimarrà sollevato da terra cercando al contempo di tenere ben attivo il quadricipite della stessa. Nella prima fase dell'esercizio, le mani saranno a terra, lo sguardo alla fine del tappetino, manterremo il mento parallelo al pavimento, stazionando in questa posizione per 30 secondi (**foto tre**); dopodiché, chi vorrà incrementare il livello di difficoltà di questa postura, potrà variare questa

posizione, allungando la colonna e le braccia verso l'alto, con le mani unite e lo sguardo fiero ed all'orizzonte (**foto quattro**).

Terremo anche questa posizione per ulteriori 30 secondi, dopodiché riportando le mani a terra e la gamba posteriore accanto a quella anteriore, torneremo dapprima in "Uttanasana" (**foto due**) e successivamente (dopo aver piegato leggermente le ginocchia e srotolato la colonna vertebra dopo vertebra) in "Tadasana" (**foto uno**).

Ripeteremo tutti i passaggi dall'inizio con l'affondo posteriore della gamba sinistra. Vi ricordo come sia necessario, in qualsivoglia postura, mantenere un respiro profondo, lento e consapevole ed un ottimo controllo del centro (per meglio comprendere i passaggi e le posture presentate nell'articolo, vi consiglio di visionare il video che troverete nell'edizione online del mensile "Leggo Tenerife").

Raccomando ai neofiti o a chi di voi è fermo da lungo tempo, di cominciare con la prima parte della postura e poi, dopo qualche tempo, procedere eventualmente con la seconda parte dell'esercizio, e soprattutto la raccomandazione principale è quella che, in presenza di patologie, sarebbe preferibile consultare il proprio medico di base prima di



iniziare una qualsiasi nuova attività motoria. Anche per questo mese, siamo giunti al termine della nostra rubrica, non mi rimane altro che ricordarvi che, dato il momento, sono a disposizione per consulenze e per lezioni di gruppo di ginnastica posturale e Pila-

tes, esclusivamente online, con allenamenti personalizzati o con abbonamento mensile.

Potrete seguire altri esercizi e consigli, nella pagina Facebook ufficiale di Olistic Workout

<https://www.facebook.com/olisticworkoutperiltuobennessere/>

Nel frattempo auguro a tutti voi una buona vita ed a tutti i turisti della nostra meravigliosa isola, una splendida vacanza!

Ci vediamo il prossimo mese un abbraccio a tutti voi dal Dottor Cristiano Lollo ed hasta pronto

VIDEO

<https://youtu.be/V4UvDR6e1cE>

Dott. Cristiano Lollo

Dottore in Scienze Motorie e Sportive
Dottore Magistrale in Attività Motorie Preventive ed Adattate
Ideatore e master trainer dei programmi OLISTIC WORKOUT® - QI WELL®
EMAIL --> lollofitness@gmail.com
INFO_LINE --> (+39) 339. 3828800
WEB_SITE --> www.olisticworkout.it
www.myspace.com/lollofitness



Santa Cruz attiva in maggio nove telecamere su sette spiagge



di Ugo Marchiotto

Il Comune di Santa Cruz de Tenerife ha aggiudicato alla società Servicios Electrónicos S. L., per un importo di 13.000 euro, l'installazione di un totale di nove telecamere in sette zone balneari del comune, "con cui i cittadini possono ottenere informazioni sullo stato delle spiagge e sul suo livello di occupazione, in tempo reale e via Internet, prima di uscire di casa".

Il consigliere responsabile per l'area dell'ambiente nella capitale, Evelyn Alonso, ha indicato che la previsione è che le telecamere siano già sul posto e attivate a metà maggio.

"Il concistoro chicharrero spera, con questa iniziativa, di porre fine alle code e alle folle che si verificano nel litorale della capitale quando arriva il bel tempo, principalmente durante i fine settimana.

E così la popolazione saprà in anticipo ciò che possono trovare in termini di situazione del traffico e di parcheggio.

Potranno anche vedere se c'è vento, se è nuvoloso o qual è lo stato del mare.

In questo modo, nessuno farà un viaggio a vuoto", ha detto Alonso.

Tutte le informazioni potranno essere trovate, attraverso queste telecamere, sul sito web comunale, www.santa-cruzdetenerife.es.

In concreto le telecamere sa-

ranno collocate sulla spiaggia di Las Teresitas (in questo caso, due saranno installate in modo da poter vedere tutta la zona balneare);

Las Gaviotas (due, in modo da poter vedere anche quello che succede a Playa Chica);

Benijo (una);

Almáciga (una);

Roque de Las Bodegas (una);

Molo di Añaza (una) e zona balneare della città di San Andrés (una).

L'installazione di queste inizierà nei prossimi giorni.

Solo due delle spiagge, Roque de Las Bodegas e la zona balneare di San Andrés, hanno la fornitura di elettricità, così nel resto saranno collocati anche pannelli solari per garantire il funzionamento di questo sistema.

Le telecamere saranno situate in "pali di illuminazione stradale esistenti o colonne, circa

sei o otto metri di altezza, e nelle zone dove non ci sono, sarà il Concistoro a mettere i pali".

Per quanto riguarda le immagini, dall'area dell'ambiente vuole mettere in chiaro che "in nessun caso può identificare volti, o corpi o targhe di automobili".

"Ecco perché abbiamo acquistato telecamere a bassa definizione ed anche perché sono più economiche.

Le persone saranno sfocate e lontane, quindi sarà impossibile identificare qualcuno.

La privacy degli utenti della spiaggia è totalmente garantita.

Per esempio, in una zona sensibile come Las Gaviotas, dove alcuni bagnanti fanno nudismo, si può stare tranquilli, perché i corpi non si vedranno", hanno spiegato i tecnici.

Precisamente il concistoro non ha dovuto chiedere l'autorizzazione della subdelega del governo centrale nelle isole Canarie per l'installazione di queste telecamere perché "non sono sicurezza o sorveglianza, quindi le immagini non possono essere trattate o vedere qualcuno in loro".



INCA-CGIL offre i propri servizi di assistenza e tutela a tutti gli italiani presenti alle Canarie-pratiche pensionistiche italiane e internazionali, consolari e fiscali

I NOSTRI UFFICI:

SANTA CRUZ DE TENERIFE C/O Comisiones Obreras Calle Méndez Núñez 84. Riceve il martedì dalle ore 10 alle ore 14

ARONA-LOS CRISTIANOS Avda Juan Carlos I, 20 EDIFICIO ROYAL Riceve lun-mar-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

PUERTO DE LA CRUZ C/O Comisiones Obreras Calle San Felipe 81, Riceve lun-mer e venerdì dalle ore 10 alle 14

Per appuntamento obbligatorio la prenotazione

Per informazioni ed appuntamento :

E-mail: tenerife@inca.it - spagna@inca.it

tel: (+34) 666 955623 - (+34) 616 723898



L'hotel di La Tejita deve essere adattato o modificato alla nuova delimitazione dei confini

reazione Generale della Costa e del Mare, stabilisce la modifica, nel tratto di 458 metri, il confine circa tra i vertici 147 a 155 nel comune di Granadilla de Abona, approvato con ordinanza ministeriale del 25-11-2002, come definito nei piani dell'aprile 2020, si ordina al Servizio Periferico Costiero di questo Dipartimento di Tenerife di avviare le azioni che portino a rettificare le situazioni giuridiche del registro che contraddicono la demarcazione approvata (...).

La lettera sottolinea la nuova situazione giuridica come conseguenza della nuova demarcazione accettata e che riguarda i titoli amministrativi concessi all'entità commerciale Construcción, Promoción y Derivados S.A., "come promotore del progetto esecutivo per la costruzione di un hotel a cinque

stelle, in relazione alla licenza comunale, concessa con accordo del Consiglio di Governo Locale del 19 settembre 2017 (licenza del progetto di base) e 21 dicembre (licenza dei lavori di esecuzione) e l'autorizzazione del 2 giugno 2016, concesso dal Viceministero delle Politiche Territoriali, che autorizza l'esecuzione del progetto Costruzione di un hotel a cinque stelle, nella zona di servitù di transito e protezione del demanio marittimo-terrestre, in Costa Bella - Costa de La Tejita, nel comune di Granadilla de Abona".

Dal Ministero della transizione ecologica, lotta ai cambiamenti climatici e pianificazione territoriale si è capito che, dato l'effetto della modifica del confine concordato, "devono essere adattati o modificati sia i progetti di costruzione e l'attuazione del lavoro interessato

costituito dalla costruzione di hotel a cinque stelle, così come le autorizzazioni e titoli amministrativi concessi dalle autorità competenti.

"Atteso che la situazione di origine deriva dal progetto di esecuzione dell'opera progettato e autorizzato dal Consiglio Comunale di Granadilla il 19 settembre 2017 e il 21 dicembre 2017, la cui Amministrazione competente per la sua concessione è il Concistoro, previa concessione delle corrispondenti autorizzazioni settoriali". Né il municipio di Granadilla de Abona né il gruppo Viqueira, che è dietro l'impresa Construcción, Promoción y Derivados S.A., hanno voluto commentare la lettera dell'assessore e le conseguenze che la nuova demarcazione avrà per lo sviluppo dell'hotel a cinque stelle che deve essere costruito.

di Franco Leonardi

Il consigliere José Antonio Valbuena ricorda al sindaco di Granadilla, José Domingo Regalado, che qualsiasi modifica del progetto deve avere la necessaria autorizzazione del governo delle Isole Canarie, prima del trattamento della licenza comunale.

In una lettera indirizzata dal consigliere José Antonio Valbuena al sindaco di Granadilla de Abona, José Domingo Regalado, datata 13 aprile 2021, il Ministero della transizione ecologica, lotta al cambiamen-

to climatico e pianificazione territoriale ricorda che devono adattare o modificare i progetti di costruzione e attuazione delle opere dell'hotel attualmente paralizzato - da fine giugno scorso - a La Tejita, per adattarsi al nuovo confine ordinato da Costas.

Questo deve avere la necessaria autorizzazione del Governo delle Isole Canarie prima della concessione della licenza comunale.

La lettera del consigliere nota che, "dato che la parte operativa della risoluzione, datata 12 febbraio 2021, emessa dalla Di-

La Fiscalía segnala un presunto crimine nella costruzione del C.C. Arts

di Daniele Dal Maso

Il centro commerciale, che ha portato al licenziamento di Luis García come consigliere di Urbanistica, presumibilmente viola l'attuale pianificazione comunale di Arona e la legge costiera.

La Fiscalía Provincial di Santa Cruz de Tenerife ha presentato una denuncia dopo aver i segni di un presunto crimine urbano nella costruzione del centro commerciale di El Camisón, nel comune di Arona.

Come confermato da fonti del Ministerio Público, la lettera è stata registrata il 30 marzo, quindi si attende ancora l'apertura del procedimento penale e l'inizio delle indagini.

La decisione del Ministerio Público conclude un'indagine iniziata d'ufficio lo scorso giugno 2020, dopo diversi rapporti pubblicati in vari media che avvertivano che il centro



commerciale di El Camisón avrebbe violato la pianificazione comunale e la legge sulle coste, senza rispettare la licenza edilizia concessa dal Consiglio Comunale di Arona nel 2014. Le presunte irregolarità rilevate consistevano in un aumento ingiustificato dell'altezza e della superficie del centro commerciale, situato tra le spiagge di Las Vistas e El Camisón, che è stato adattato alle condizioni stabilite nel Piano di modernizzazione, miglioramento e au-

mento della competitività (PMM) di Los Cristianos, anche se alla fine lo strumento urbanistico promosso dal governo delle Canarie non è stato approvato, quindi non è mai entrato in vigore.

Va ricordato che la controversa costruzione del centro commerciale è stata l'origine del licenziamento del consigliere di Urbanistica Luis García da parte del sindaco José Julián Mena il 22 giugno dello scorso anno. Un presunto permissivismo dell'as-

sessore con la società proprietaria dell'immobile ha finito per far saltare il rapporto, come riconosciuto dall'ufficio del sindaco.

Questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha portato Mena a chiedere la documentazione completa del 2012 per rivedere, passo dopo passo, ognuno dei file trattati.

Il licenziamento di Luis García ha prodotto una profonda crisi nel governo municipale di Arona, che è stato spaccato in due, e ha costretto ad intervenire le direzioni insulare, regionale e federale del PSOE, che ha determinato le espulsioni dal partito di Mena e García dopo che non hanno consegnato i loro atti, anche se i tribunali hanno lasciato in sospeso la decisione dell'esecutivo federale socialista accettando le misure cautelari richieste dal sindaco aronero.

Tenerife diventa l'eterna primavera dei telelavoratori

La metà delle persone che alloggiano nelle case vacanza sull'isola sono impiegati che lavorano a distanza

di Bina Bianchini

Più di ottomila professionisti si stabiliscono nell'arcipelago dopo la chiamata del governo regionale per alleviare il crollo del turismo.

Le restrizioni della pandemia hanno eclissato il richiamo di Tenerife a milioni di turisti per la sua eterna primavera.

Ma l'arresto del principale motore economico dell'isola, che ha causato una grave crisi economica, apre anche finestre a nuove opportunità.

È il caso del telelavoro, che sta vivendo un enorme sviluppo. I proprietari di immobili in affitto, hotel e aziende di Tenerife stanno sondando questo mercato in vista della grande domanda che è sorta a causa della crisi sanitaria mondiale. I dipendenti dalla Spagna, dall'Europa e da più lontano sono alla ricerca di sorgenti eterne per lavorare in remoto. Tenerife vuole esserlo.

E i telelavoratori cominciano ad arrivare attratti dai grandi vantaggi offerti dall'isola e, soprattutto, dal suo clima e dai suoi paesaggi. Questo è confermato da Doris Borrego, presidente dell'Associazione Canaria di Affitti Vacanze (Ascav). I proprietari di case vacanze hanno visto in questo

tipo di profilo una soluzione alla crisi del settore turistico che affligge l'arcipelago da quando la pandemia è stata dichiarata un anno fa.

"Più del 50% dei viaggiatori che ospitiamo nelle nostre proprietà sono telelavoratori e molti sono qui da mesi", dice Borrego. Il clima ostile nei paesi d'origine di questi telelavoratori è una delle ragioni principali per cui scelgono Tenerife come destinazione per sviluppare la loro attività lavorativa a distanza.

Questo significa che molti di loro rinnovano i loro soggiorni man mano che finiscono, finché non hanno altra scelta che tornare. Le principali esigenze di questi viaggiatori, oltre a una buona connessione internet, sono il comfort e la tranquillità. Questo è precisamente uno dei potenziali dell'isola. "In particolare, scelgono case che hanno grandi terrazze o piscine esterne e riscaldate", rivela il direttore di Ascav.

Aggiunge che "dal momento che non hanno goduto di vacanze durante la pandemia, decidono quindi di viaggiare e spendere di più per il comfort e la comodità di grandi case, ville o fattorie per il telelavoro da Tenerife".

Gli stabilimenti alberghieri e

le aziende insulari stanno cominciando a lanciare una ricerca di telelavoratori.

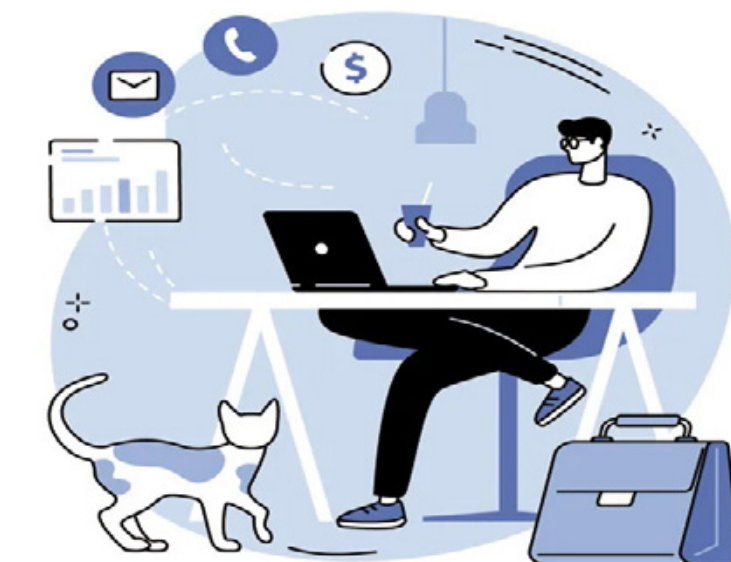
È il caso dell'Hotel Los Olivos, a Costa Adeje, che si è adattato a questa nuova domanda.

Los Olivos offre pacchetti specifici, adattati alle esigenze di questi nuovi profili, con prenotazioni più lunghe ad un prezzo ridotto.

La maggior parte dei clienti proviene dai paesi del nord e centro Europa come l'Inghilterra, la Germania o il Belgio. L'adattamento degli alberghi a questo nuovo mercato è più complesso che nel caso delle case vacanze. Essendo luoghi progettati principalmente per il tempo libero, devono riconvertire le aree in luoghi abilitati per la routine lavorativa, come avere una buona rete wifi.

"Abbiamo adattato alcune aree dell'hotel per fare coworking [lavoro condiviso] e sale riunioni all'interno della nostra infrastruttura", spiega Roberto Ucelay, CEO dell'Hotel Los Olivos.

"Abbiamo generato un'offerta commerciale diversa, con prezzi più bassi ma condizionata a lunghi termini di soggiorno: da 21 giorni a 4 mesi", precisa. Un altro esempio di impegno in questo mercato è Pueblos Remotos.



È un'iniziativa che si sviluppa a Icod de los Vinos con un profilo sostenibile.

Soddisfano le stesse priorità delle altre piattaforme di hosting: internet in fibra, spazi per il lavoro comune e riunioni in ambienti rilassati.

A Pueblos Remotos, spicca una particolarità: la sua clientela. "L'80% dei nostri clienti provengono da altri territori nazionali, che siano cittadini spagnoli o stranieri", dice Carlos Jonay Suárez, co-direttore di Pueblos Remotos.

Molti fattori come il clima, l'ubicazione, i servizi di destinazione o i paesi d'origine giocano un ruolo, ma tutti concordano su una richiesta: una connessione internet ad alta velocità. Non tutti i profili dei viaggiatori di lungo corso coincidono nelle loro caratteristiche, poiché i loro obiettivi e le loro prestazioni lavorative variano da caso a caso.

Ci sono tre tipi diversi di viaggiatori che vengono sull'isola

per lo stesso scopo.

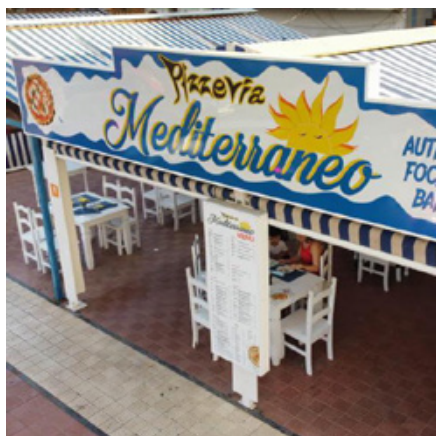
I viaggiatori di lunga stagione non sono telelavoratori, ma turisti di lungo corso, per lasciare i loro paesi, più colpiti dalla pandemia.

Poi c'è il profilo standard del telelavoratore, la cui azienda gli dà la libertà di fare il suo lavoro da qualsiasi luogo.

Sempre più persone con queste caratteristiche scelgono Tenerife. Vengono per stagioni di 6 mesi, autunno e inverno, in modo sostenuto e sono abbastanza fissi con le loro destinazioni durante gli anni. L'ultimo grande profilo è quello del nomade digitale.

Più erratici dei precedenti, si distinguono per rimanere solo un breve periodo in ciascuna delle loro destinazioni a causa della libertà che dà loro il vivere dalle reti sociali o dalle nuove tecnologie.

Sono alla ricerca di nuove esperienze e interagiscono tra loro, per 1 o 2 settimane e fino a 3 mesi.



Pizzeria
Mediterraneo

Calle Hermano Pedro de Betacourt - C.C. Apolo - Los Cristianos

Prenotazioni: 📞 684019406





Fasnia e il più grande piano di investimenti della sua storia

di Anita Caiselli

Il consiglio comunale di Fasnia stanzierà due milioni di euro per un piano di investimento comunale, dopo l'approvazione nella sessione plenaria dell'uso del denaro rimanente che permetterà al gruppo di governo di lanciare un piano ambizioso per promuovere il rilancio dell'economia del comune e migliorare le infrastrutture e i servizi.

Questo ambizioso piano d'investimento è il più alto nella storia del comune con fondi propri.

Il portavoce del gruppo socialista Luis Javier Gonzalez ha detto che "dopo un anno 2020 segnato dalla pandemia, permette ai comuni che negli ultimi anni sono stati in gra-

do di ripulire le loro tesorerie e salvare significative somme di denaro, di fare uso del denaro residuo per le spese generali, senza essere soggetti alle restrizioni del rispetto della stabilità di bilancio e la regola di spesa".

Il sindaco di Fasnia, Damián Pérez, spiega che "il comune sarà dotato di spazi pubblici in cui passeggiare godendo di bei giardini, piazze, sentieri e spiagge, avere aree sportive, aree ricreative, parchi giochi di prima qualità, e tutto questo cercando la sostenibilità di tutte le azioni previste ed evitare futuri deficit di bilancio".

Tra le azioni da realizzare si evidenzia l'attuazione di un progetto per migliorare la rete a bassa tensione, che

colpisce le zone di El Jurado, La Guerra, Sabina Alta, e altri, con l'intenzione di continuare a sostenere il settore primario nel suo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture nelle aziende agricole, e quindi favorire la fornitura di energia elettrica alle aziende agricole che ne erano prive.

"Principalmente - dice il sindaco - abbiamo messo l'accento sul miglioramento delle stradine comunali, come sono i casi di Los Charcos, La Sombrera, Hoya de Mena, Las Veredas, Pino Gordo, Cho Lucas, La Gloria, Cooperativa, accesso alla Montagna o Los Bucios, e anche la pavimentazione di altre zone come Lomo Negro o Sabina Alta.

Un'altra azione rilevante e in sintonia con quanto sopra è quella che riguarda la riparazione della carreggiata del Camino de La Fuente de La Zarza, a causa dello stato deteriorato che presenta.

Tutti questi miglioramenti sono una risposta alle richieste del quartiere e che al momento abbiamo ritenuto necessario affrontare nel suo insieme.

I lavori saranno eseguiti anche in edifici pubblici e impianti sportivi come il centro sportivo di Las Eras, il campo da calcio Miguel Díaz e il centro sportivo semicoperto nel centro della città.

Un altro aspetto importante che si presenta è il miglioramento delle zone ombreggiate nel comune con l'acquisi-

zione di tende, o strutture a gazebo che sono contemplate per l'espansione di quella esistente nella Plaza Francisco Delgado e Diaz Flores, e un'altra da installare nella Plaza de La Zarza.

Secondo Damian Perez, "il parco veicoli comunale è un altro problema che richiede la nostra attenzione.

I veicoli che il Comune ha sono abbastanza deteriorati. A tal fine, si intende dotare la polizia locale di un nuovo veicolo fuoristrada, i servizi generali di un veicolo utile per lo sviluppo delle loro occupazioni, e il servizio di raccolta dei rifiuti urbani di un camion secondo le circostanze attuali e le condizioni o caratteristiche del comune".

Più di 10 depuratori a Tenerife sono in disuso



di Marta Simile

Il gruppo di governo del Cabildo riconosce che ci sono otto comuni che hanno strutture sottoutilizzate, di cui nove sono considerate come "non recuperabili".

Più di una dozzina di impianti di trat-

tamento delle acque reflue (EDAR) installati sull'isola di Tenerife sono in disuso o sottoutilizzati.

Si specifica che 11 impianti di questo tipo, distribuiti in otto comuni, non sono attualmente attivi, nove di loro sarebbero "non recuperabili".

Ad essi se ne aggiungerebbe un altro

le cui prestazioni sono considerate "carenti", due in via di sostituzione o a cui è stata data una nuova vita, un altro in riabilitazione e, infine, uno di "uso sconosciuto".

Il documento non approfondisce le ragioni per cui queste infrastrutture rimangono in disuso o addirittura, secondo le informazioni fornite, non è possibile rimetterle in funzione.

Per questo la consigliera Ruth Acosta annuncia che presenterà una nuova interrogazione al Consiglio Insulare dell'Acqua, nell'area dello Sviluppo Sostenibile e della Lotta contro il Cambiamento Climatico, per conoscere i dettagli della situazione.

Precisa anche che dalla sua formazione politica sostengono un "modello più decentralizzato di quello che viene promosso in questo momento".

Acosta indica che "i grandi impianti di trattamento regionali che richiedono un sistema fognario e di depurazione molto importante", nella maggior parte dei casi "finiscono per essere responsabilità dei comuni". E capisce che "molte" istituzioni locali "non possono fare la manuten-

zione come dovrebbero".

Quindi indica due possibili soluzioni, che spera di mettere sul tavolo una volta che si raccolgono i dati necessari dall'amministrazione tinerfeña: da un lato, "il riutilizzo delle infrastrutture esistenti, in cui abbiamo speso soldi pubblici," e in secondo luogo, "il decentramento del circuito di depurazione".

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, sottolinea che "piccoli impianti di trattamento possono essere proposti nelle zone centrali e nelle zone rurali". Per quanto riguarda le strutture in disuso, si afferma che non sono in funzione l'EDAR Las Charquetas (Guía de Isora) e l'EDAR La Esperanza (El Rosario), aggiungendo anche non recuperabile: EDAR Municipal Arico, EDAR La Victoria, EDAR Tacoronte Medianías, EDAR El Roque (San Miguel), EDAR Urbanización Jardines de la Paz (La Matanza), EDAR Fasnia, EDAR San Miguel, EDAR El Río e EDAR Tameide (San Miguel).

D'altra parte, si registra un uso "carente" dell'EDAR Buenavista; che l'uso dell'EDAR La Escalona a Vilaflor è sconosciuto; la conversione o sostituzione dell'EDAR Valle Colino (La Laguna) e dell'EDAR Los Silos, e, infine, la riabilitazione per l'avvio dell'EDAR Parque de la Reina (Arona).



La migliore carne
da questo lato dell'Atlantico



Brunelli's
STEAKHOUSE

American  Style

Di fronte al LORO PARQUE · +34 922 062 600
brunellis.com · reservas@brunellis.com

Garanzia: LORO PARQUE 



di **Alberto Moroni**

La città di La Orotava sta lavorando dal 2006 per creare, con investimenti privati, un'area di svago forestale con teleferiche e circuiti di abilità. Abilitare un piccolo parcheggio è l'ultimo ostacolo per il Cabildo di Tenerife per autorizzare finalmente il parco avventura forestale che il Comune di La Orotava vuole creare accanto alla zona ricreativa di La Caldera dal 2006.

L'assessore dell'ambiente e del cambiamento climatico del concistoro villero, Luis Perera, ha spiegato che la prossima settimana organizzerà una visita per verificare sul terreno se la zona scelta, vicino alla zona di campeggio e la pista di Chimoche, può definitivamente sbloccare un progetto che soddisfa 15 anni di procedure e due offerte fallite.

Il progetto del parco avventura forestale della Caldera, simile al Parco Forestale che esiste nella zona di Las Lagunetas, è stato ripresentato alcuni mesi fa al Cabildo di Tenerife, che ha sollecitato il Concistoro a trovare un nuovo parcheggio, complementare a quello esistente.

Inizialmente, il Comune aveva proposto di estendere la pista asfaltata che circonda l'area ricreativa per guada-

Il parcheggio, l'ultimo ostacolo per permettere il parco avventura

gnare diverse decine di posti auto, "ma la proposta che ci ha fatto il Dipartimento Forestale è di approfittare di un terreno quasi senza alberi che si trova molto vicino all'attuale area di campeggio, che è dove è previsto di installare i circuiti di abilità e i giochi", dice Perera.

"La zona esiste e il suo uso è compatibile, quindi ora rimane solo da determinare se il numero di posti auto è considerato appropriato per il progetto".

Nonostante il lungo processo e i fallimenti nei tentativi precedenti, Perera è ottimista e crede che ora sarà finalmente possibile realizzare questo parco avventura nella foresta: "Ho sempre creduto in questo progetto e ci sono aziende che sono interessate a gestirlo da anni con capitale privato, attraverso una concessione.

La proposta del Cabildo di Tenerife è che questo parcheggio non sarà esclusivo per il parco avventura, ma servirà anche l'area di ricreazione e l'area di campeggio. L'ultima stima mette a circa 300.000 euro il costo di un progetto per il quale "almeno tre aziende specializzate" hanno mostrato interesse.

Questo parco forestale non ha potuto diventare una realtà a causa del fallimento di due gare d'appalto tenute nel 2013 e nel 2014.

Oggi Perera è più ottimista perché il progetto è stato me-

glio adattato alla zona e alle esigenze delle aziende specializzate, che hanno confermato la fattibilità di utilizzare anche pini insigni (*Pinus radiata*) come base per i circuiti. Il progetto tecnico dell'installazione comprende ponti sospesi, teleferiche manuali, reti d'imbarco, ponti tibetani, circuiti di abilità e altre risorse acrobatiche in legno adatte a diverse altezze ed età, oltre a "molteplici giochi all'aperto che saranno perfettamente integrati nell'ambiente".

Tutti questi elementi avranno un sistema di sicurezza per evitare cadute accidentali per mezzo di cavi e imbracature. Per il Municipio, questo parco avventura è un progetto "molto positivo per il comune, per il nord e per l'isola in generale, poiché favorisce lo sviluppo di attività di svago e sport a diretto contatto con la natura, e permette di ampliare l'offerta di attività turistiche alternative legate all'ambiente.

Inoltre, credono che darà impulso alla rinascita economica locale in questa zona vicino ad Aguamansa, poiché l'iniziativa comporta la creazione di nuovi posti di lavoro che sono vitali in una fase economica come quella attuale.

Sottolinea anche il suo basso impatto ambientale, essendo strutture rimovibili, che lascerebbero l'area nel suo

stato naturale se necessario in futuro.

"Le attrazioni saranno costruite "con grande cura" su piattaforme collegate tra loro con corde, cavi e legno, perfettamente integrate nel paesaggio. Oltre al parco avventura e alle corde, il Concistoro vuole collegare questo progetto alla gestione del bar ristorante, chiuso dal 2019, e alla pulizia e manutenzione dei bagni e della zona ricreativa. Dopo le polemiche che sono state vissute in passato, il consigliere sottolinea che l'area ricreativa manterrà un accesso e un uso "completamente gratuito".

Perera affrontato questa settimana con l'area di gestione dell'ambiente naturale e sicurezza del Cabildo "l'imminente apertura della zona ricreativa di Ramon El Caminero, all'interno della Corona Forestal, negli altipiani del

comune, chiuso dalla dichiarazione dello stato di allarme sanitario.

Il Dipartimento dell'Ambiente ha anche richiesto l'appoggio dell'Area della Biodiversità della Corporazione delle Isole per formare gli equipaggi comunali sulla flora e la fauna esotica invasiva, nell'ambito delle azioni del Piano d'Azione Municipale per il controllo della "coda di gatto". La riunione ha anche affrontato la situazione attuale del Parco Nazionale del Teide e le scadenze previste per il rilascio al pubblico della nuova bozza del nuovo Master Plan per l'uso e la gestione del Parco Nazionale (PRUG), "che dovrebbe essere reso pubblico entro la fine di quest'anno", secondo il Consiglio Comunale di La Orotava.

NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112
Comune di Puerto de la Cruz: 922.378400
Polizia: 922.378448/498/450
Uff. del Catasto: 922.378458
Mercato Municipale: 922.386158
Lago Martiánez: 922.371321
Biblioteca: 922.380015
Uff. per il Consumatore: 922.387060
Taxi 24 h: 922.385818
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002
CAE Poliambulatori: 922.389548 - 38.9549
CRUZ ROJA: 922.383812/383812
Uff. info turistiche: 922.386000
Ambulancias: 922.383812
Vigili del Fuoco: 922.330080/331.821
Emergenza Marittima: 900202202
Protezione civile: 922.383258
Polizia Nazionale: 922.376820

Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h
Calle Alemania, 4 38400
Puerto de la Cruz - Tel. 922.383551
Urgencias Veterinaria
1) Hospital Veterinario Tenerife nord
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1
La Orotava (vicino El Durazno)
Tel. 922.333476 - 635605834
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo
Urgenze 24h
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava
Tel. 922.320476 - Per urgenze 649.717.905

Il grande tappeto ritorna a la Orotava



In ordine il Parroco don Oscar Guerra, il sindaco Francisco Linares, l'assessore al turismo Alexis Pacheco, il responsabile bozzetto tappeto Domínguez González

di Giovanna Lenti

Ieri nel comune si è svolta la cerimonia di presentazione del bozzetto del tappeto di sabbia, il noto Tapiz magnus del Corpus Christi.

Gli stand nella piazza del comune indicano aria di festa.

Da sempre e quest'anno magari indicano la speranza di uscire quanto prima dalle restrizioni per il virus.

Grande euforia ieri e grande scetticismo.

Nei social alla presentazione del bozzetto seguono commenti che chiedono quale sia la necessità di dedicarsi al tappeto sapendo che le processioni e gli eventi a grande richiamo sono annullati.

Quale la necessità.

In realtà c'è proprio la voglia di riprendere la vita di prima. Di ammirare, come sempre qualcosa che si faceva prima del virus in modo da non dichiarare il virus come un momento di rottura e cambio

perenne. Il virus è rappresentato nel bozzetto in ben due immagini, l'intubato e due generazioni con mascherine. La sacra famiglia poi rappresentata in primo piano e varia simbologia lungo i 775 mq dei 945 disponibili della piazza.

Il pesce simbolo del cristianesimo con le lettere greche iota, chi, theta, ypsilon e sigma la croce, e la C, L O ad indicare Corpus e La Orotava.

Insomma, la voglia di archiviare il tappeto virtuale dell'anno passato è tanta.

E la voglia di fiducia nella ripresa sarebbe rappresentata anche dai cerchi bianchi nella zona nera ad indicare la luce nelle tenebre.

C'è poi una simbologia chiara nelle canne a forma di croce con all'interno un piccolo cerchio di pietra: rappresentano la prudenza con il distanziamento sociale.

Le croci di canna sono distanti 1,5 metri l'una dall'altra.

La classica infiorata per le strade cittadine è annullata ma all'interno del tappeto di sabbia i fiori sono un elemento importante che denotano speranza e voglia di vita gioiosa e colorata.

Da un punto di vista religioso la tradizione di camminare sui petali verrà comunque preservata perché è prevista una infiorata, last minut (per il rapido deterioramento dei fiori) nella chiesa de la Concepcion.

Tuttavia, riconosce il sindaco che nonostante i segnali di speranza possano suggerire un percorso per l'assistenza in persona al tappeto, sia nei giorni durante la realizzazione che a tappeto finito, si è sempre soggetti alla normativa relativa l'emergenza sanitaria ed è richiesto quanto meno il buon senso dei visitatori. Dalla web comunale e dal canale youtube del comune si potrà seguire il progresso del tappeto.



Dal comune si rafforza l'impegno per promuovere l'agenda culturale della città

di Franco Leonardi

Il Dipartimento di Cultura del Comune chiama tutti gli interessati a partecipare alle prossime attività per progettare non solo i festival della città, ma anche per contribuire, dall'orizzontalità, nuovi approcci ed incontri all'attività culturale del comune.

Il comune raddoppia il suo impegno per un governo aperto, uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile, dove i partecipanti hanno voce in capitolo nel decidere la direzione, il contenuto e le attività dei festival organizzati dalla città.

Cómplices Mueca, Comando Periplo, Puerto de la Cruz con Phe, Otro Cine o Puerto Street Art si articolano così come veri e propri organi di cogestione comunale dell'attività culturale comunale che serviranno a rafforzare il futuro osservatorio dell'ecosistema culturale.

Per la città, la cultura è il pilastro della sostenibilità della città, e deve agire trasversalmente sui pilastri sociale, ambientale ed economico.



Per questo motivo, il comune propone ancora una volta che i cittadini siano direttamente coinvolti nella progettazione e nella direzione delle politiche culturali del comune.

Secondo il sindaco Marco González, "i cittadini devono svolgere un ruolo di primo piano nella promozione delle diverse attività e altre nuove che nascono dagli approcci e dal dibattito nelle diverse piattaforme".

Questo è un modello di politica culturale che si basa sull'orizzontalità sia nel suo approccio che nel suo sviluppo, in modo che i progetti e le diverse attività siano al di sopra di

qualsiasi interesse personale.

"Lavoriamo per l'interesse generale e il bene comune, con quelle persone inquiete e curiose, rappresentanti della società civile, che devono continuare ad essere i principali protagonisti della vita culturale di questa città".

Per partecipare, basta inviare una mail a cultura@puertodelacruz.es. Dall'autoregolamentazione degli spazi di lavoro, i meccanismi organizzativi sono stabiliti dal consenso e sono in costante evoluzione, come la società stessa.

Con questo modello, il dibattito, la

condivisione, arricchisce e promuove la fede nel consenso come ideale pratico per il raggiungimento degli obiettivi.

Le piattaforme sono una rete di lavoro volontario, che deve garantire il godimento della partecipazione collettiva, poiché la creatività è molto presente in ogni momento, il motore del cambiamento che fornisce maggiore qualità ai Festival e, in generale, a qualsiasi processo culturale.

Proprio perché la piattaforma è una rete di persone con diverse traiettorie e situazioni socio-occupazionali, le connessioni che si producono sono molto produttive perché si condivide un progetto comune che può, a sua volta, generare nuovi obiettivi e connessioni.

Inoltre, le Piattaforme partecipano attivamente alla gestione, contribuendo con la loro visione e le loro idee specifiche sulla programmazione e l'organizzazione del Festival e la Piattaforma stessa, servendo come portavoce del Festival davanti ai media e al pubblico in generale.

Loro Parque annuncia la sua riapertura dopo più di 13 mesi di chiusura

dalla Redazione

Da sabato 1 maggio, sarà aperto al pubblico.

Da giovedì 29 aprile, saranno in grado di accedere al parco tutte le persone che avevano acquistato un abbonamento annuale e non hanno potuto usufruirne durante il 2020.

Wolfgang Kiessling ha annunciato in una conferenza stampa che, dopo più di 13 mesi di chiusura forzata a causa della crisi sanitaria il Loro Parque riapre le sue porte con grande entusiasmo sabato 1 maggio.

Il presidente del Loro Parque ha voluto sottolineare quanto sia stato difficile l'ultimo anno, ma ha assicurato che, nonostante le circostanze, hanno continuato con il loro impegno per il benessere degli animali, e la cura per gli oltre 40 mila animali sotto la loro cura. Inoltre, molte strutture sono state rinnovate, sono stati creati nuovi spazi e risistemati i rigogliosi giardini e spazi verdi, oltre ad aver progettato e preparato nuove presentazioni, con chiari scopi educativi e fedele riflesso dell'amore e del legame che abbiamo con gli animali.

Crediamo che dobbiamo essere pionieri e aiutare a uscire da questo letargo, ha detto Kiessling, che ha anche evidenziato lo stato di eccel-

lenza in cui si trovano i diversi spazi: il Parco è più bello che mai e sono felice di poter consegnare questa meraviglia ai visitatori in pochi giorni. A partire dal 1° maggio, la compagnia permetterà l'uso di tutti i biglietti acquistati prima che fosse dichiarato lo stato di emergenza, che saranno validi a tempo indeterminato, ed estenderà la validità di tutti i pass annuali per un periodo di 13 mesi, lo stesso periodo in cui il parco è stato chiuso.

L'Exclusive Day Tour e l'Exclusive Sunset, esperienze uniche che permettono anche di godere di un'incredibile esperienza culinaria alla Brunelli's Steakhouse, continueranno ad essere disponibili.

Il Loro Parque è un'impressionante ambasciata animale che offre l'esperienza unica di vedere la fauna selvatica come mai prima, con specie ed ecosistemi di tutti e cinque i continenti.

Dalla lussureggiante foresta amazzonica ai freddi paesaggi dell'Antartide.

I visitatori potranno scoprire le meraviglie e la splendida bellezza del mondo naturale senza dover viaggiare in tutti questi angoli del pianeta.

E potranno farlo da molto vicino, ma con tutte le misure di sicurezza necessarie.

Tra le sue principali attrazioni ci sono le impressionanti ed educative presentazioni di orche e delfini, così come il leggendario Loro Show, oltre ai maestosi leoni dell'Angola, gorilla, ippopotami pigmei, pinguini... o la più grande e diversificata riserva di pappagalli del mondo.

Sono degne di nota anche le novità dell'ultimo anno, perché la vita è continuata nel Loro Parque nonostante tutto. Da marzo 2020 sono avvenute molte nascite, tra cui quelle di un lemure dalla coda ad anelli, due gemelli di tamarino imperatore, una cucciola di scimmie e diversi squali zebra. Nonostante il terribile impatto economico generato dalla pandemia, Loro Parque Fundación ha mantenuto il suo impegno per la conservazione dedicando 1,3 milioni di dollari a 53 progetti di conservazione della natura, che saranno realizzati quest'anno in cinque continenti.

Dalla sua creazione nel 1994, la Fondazione ha investito quasi 23 milioni di dollari in più di 200 progetti nei cinque continenti, grazie ai quali è riuscita a salvare dall'estinzione 10 specie di pappagalli. Si occupa anche di recupero, riproduzione e reintroduzione di specie nel loro ambiente naturale, come nel caso di diversi macao di Lear che già volano in Brasile, e di importanti progetti per la protezione dell'ambiente marino, come CanBIO, che studia gli effetti del cambiamento climatico, dell'acidificazione degli oceani e del rumore sabbacqueo nel mare.

Questo lavoro è l'esempio perfetto del ruolo delle ambasciate degli animali, come il Loro Parque, nella protezione e conservazione della natura. Giorni e orari di apertura: da giovedì a lunedì, dalle 9:30 alle 17:30.



Confermati i lavori sulla diga di Bajamar



di Cristiano Collina

Si prevede che i lavori dureranno circa sei mesi con inizio proprio durante l'estate.

Il Cabildo de Tenerife prevede di iniziare i lavori sulla diga Bajamar (La Laguna) tra giugno e luglio, dureranno circa sei mesi e con questa ultima opera si spera di aver riabilitato l'intera area entro la fine dell'anno, dopo il "clamore" per anni dei residenti. Questo è stato dichiarato dal presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martin, durante la sua visita alla diga Bajamar con il sindaco di La Laguna, Luis Yeray Gutierrez.

Pedro Martin ha spiegato che i lavori non daranno fastidio all'inizio, durante la fase di costruzione di circa 500 blocchi di cemento che pesano più di 3 tonnellate, che durerà tra un mese o due, secondo i suoi calcoli.

Poi li sposteranno a Bajamar per collocarli dietro l'espaldón di protezione e proteggere così l'intera spiaggia ed evitare il de-

terioramento di una zona che può essere utilizzata come solarium.

Una volta posizionati questi blocchi di cemento, e una volta che abbiamo risistemato il frangiflutti in pietra che si sta già cercando di consolidare, continueremo con i lavori di manutenzione: restaureremo i muretti, i marciapiedi e la zona solarium sarà ripavimentata in cemento per riabilitare la zona che è molto deteriorata.

Il progetto è già andato in gara e dalla corporazione dell'isola lo hanno rivisto per evitare di andare deserto nelle offerte o per evitare "qualsiasi problema", anche se Pedro Martin è fiducioso che ci sono aziende interessate alle opere.

A parte l'inconveniente di agire in estate, per il quale si scusano in anticipo, dicono che devono approfittare della dotazione economica che hanno per farlo.

L'importante è che alla fine dell'anno si spera che sia finito e possa essere goduto, così afferma il presidente del Cabildo di Tenerife.

Grandi cambiamenti all'aeroporto Tenerife Nord

di Alberto Moroni

Il lavoro comporterà una nuova distribuzione di corsie e marciapiedi e darà alla zona un'immagine più moderna.

I lavori sulle strade di accesso all'edificio del terminal di Tenerife North Airport-Ciudad de La Laguna sono iniziati da pochi giorni.

Questi lavori porteranno a una nuova distribuzione nelle corsie, marciapiedi e parcheggio, oltre a migliorare il flusso del traffico, ma soprattutto forniranno la zona di un'immagine più moderna.

Così, nel corso di questi lavori, i passeggeri potranno accedere al terminal come prima, seguendo la segnaletica indicativa.

Inoltre, il lavoro è stato diviso in fasi, in modo che il flusso di passeggeri non sia influenzato, come riportato da Aena in un comunicato stampa.

A questo proposito, indicano che queste azioni sono focalizzate sulla riparazione del deterioramento della pavimentazione corrente con nuove pavimentazioni, drenaggio e impermeabilizzazione in tutta l'area (strade e marciapiedi), per migliorare sia il transito di veicoli e pedoni e aumentare la sicurezza di accesso alla struttura.

Per realizzare il lavoro devono demolire tutto il marciapiede esistente e installarne uno nuovo, oltre a permettere un'area di attesa specifica per i taxi con 38

posti. Inoltre, per regolare i limitati spazi di parcheggio in quest'area e per accelerare il transito dei veicoli, sarà stabilita un'area di parcheggio espresso di fronte all'edificio del terminal, in modo che il parcheggio sia gratuito per le soste inferiori ai 15 minuti, con la funzione che l'area sia dedicata solo all'arrivo e alla partenza dei passeggeri.

Si tratta di un modello che è stato implementato in diversi aeroporti Aena (AS Madrid-Barajas, JT Barcellona-El Prat, Malaga-Costa del Sol, Alicante-Elche, Palma di Maiorca, Minorca, Bilbao, Santiago-Rosalía de Castro e Vigo) permettendo un "miglioramento significativo" del servizio fornito, così come la "gestione e



la fluidità" del traffico che scorre davanti agli edifici del terminal.

Inoltre, queste azioni sono accompagnate dall'installazione di nuovi arredi e illuminazione con tecnologia LED (più efficiente dal punto di vista energetico),

così come una segnaletica aggiornata e aree paesaggistiche migliorate.

Aena ha un budget di quasi 1,5 milioni di euro per realizzare queste opere e si aspetta che il lavoro sia completato all'inizio del 2022.

Il Cabildo e Santa Ursula recuperano la foresta termofila di La Quinta



di Bina Bianchini

Il Cabildo di Tenerife, attraverso l'area di Gestione e Sicurezza dell'Ambiente Naturale diretta dall'assessore Isabel García, insieme al Comune di Santa Ursula stanno lavorando insieme per recuperare la foresta termofila del comune, attraverso il suo restauro ecologico, incoraggiando il volontariato e la partecipazione dei cittadini.

L'iniziativa, a sua volta, fa parte della strategia di conservazione e diffu-

sione dei diversi luoghi di alto valore ambientale e paesaggistico del comune. La foresta termofila delle Canarie è una formazione vegetale comune nelle isole Canarie, legata alla foresta mediterranea.

Di solito occupa la fascia tra i 200 e i 600 metri sul livello del mare, tra la zona di macchia xerofitica o pavimento basale e la zona forestale vera e propria: monteverde nelle zone più umide e pineta in quelle più secche. Il clima è generalmente mediterraneo mite, con precipitazioni tra 250 e 450 mm all'anno e temperature medie annuali tra 15 e 19 °C.

La sua composizione è di solito di boschetti, cespugli densi e sottobosco con una grande diversità di specie. Predominano le specie sempreverdi. Questa formazione vegetale è minacciata dalla perdita di habitat, poiché la sua posizione coincide con le aree più densamente popolate.

Si tratta del progetto Icarus, che cerca di avvicinare la popolazione all'ambiente naturale attraverso l'al-

fabetizzazione scientifica.

Il Comune collabora, oltre alla cessione dello spazio naturale in cui si sviluppa l'iniziativa, alla diffusione, al reclutamento di volontari e alla sensibilizzazione del pubblico.

L'area destinata a questo progetto copre circa tre ettari e si trova nell'urbanizzazione di La Quinta.

"La foresta termofila è tipica delle isole, e pochissime sono ancora vive, in esso la presenza di palme, alberi di drago e salici è rappresentativa e in questa azione si sta lavorando con i cittadini, attraverso diversi gruppi, per ridurre la presenza di specie esotiche introdotte".

Secondo il sindaco di Santa Ursula, Juan Acosta, "si tratta di far conoscere e comprendere i valori ecologici e patrimoniali di un ecosistema canario come quello termofilo.

Il programma si basa sulla premessa che ciò che è conosciuto è più apprezzato e rispettato.

Pertanto, oltre a raggiungere il recupero del termofilo, cerchiamo la sua

conservazione attraverso la formazione, la consapevolezza e il coinvolgimento dei cittadini nella loro cura e protezione".

Santa Ursula assume 27 disoccupati per sette mesi

La foresta termofila è minacciata, infatti, a Tenerife ne rimangono solo piccole e ridotte macchie verdi che in tutta l'isola raggiungono appena il 18%. Da qui l'importanza di recuperare questo fragile ecosistema.

Questa comunità si trova tra il piano inferiore di vegetazione tabaibalcional e monteverde o pineta, a seconda della pendenza.

Il progetto di restauro ecologico Icarus si sviluppa in un'area di terreno di 40.000 metri quadrati destinata ad aree verdi che si trova a La Quinta, tra l'Avenida de Los Pesqueros e il barranco di La Cruz.

Questa zona si trova in una posizione ideale, essendo un punto di collegamento tra il paesaggio protetto della Costa di Acentejo e il paesaggio protetto di La Resbala, a La Orotava.

I sindaci del Sud si impegnano per un maggior numero di collegamenti nel Reina Sofia

Gli assessori dei comuni turistici, da Guía de Isora a Granadilla attraverso Adeje e Arona, ritengono "essenziale" per il recupero della sicurezza sanitaria

di Bina Bianchini

Da Guía de Isora a Granadilla, passando per Arona e Adeje, i sindaci capiscono che la prima cosa deve essere garantire il recupero del fattore salute attraverso la vaccinazione di massa.

Da lì, tutto il resto sulla strada del turismo, della ripresa economica e sociale con un'occupazione di riflesso diretto.

Il sindaco di Guía de Isora, Josefa Mesa, sottolinea lo sforzo fatto dal Cabildo per incorporare nuove aziende e rafforzare la connettività aerea.

"Sono fiduciosa che azioni come la nuova campagna promozionale di Tenerife Tourism o congressi come quello che ospiterà Guía de Isora a giugno, l'Aviation Event 2021, il più importante forum dell'aviazione in Europa, contribuiranno a posizionare nuovamente la nostra isola come destinazione preferenziale".

Mesa insiste "sull'impegno differenziato verso un modello di turismo di lusso che ha fatto di Guía de Isora un punto di riferimento".

Apprezza che "nonostante la pandemia, gran parte di questa offerta di alloggi ha potuto mantenersi e persino essere rafforzata".

Lo vede come un modello che non solo è fattibile, ma che "si adatta molto bene ai nuovi modi di intendere la domanda di destinazioni di qualità", sottolinea.

Inoltre, nota che "il consiglio, integrato nell'Associazione dei Comuni Turistici delle Canarie, sta lavorando su diverse linee.

Integrare la rete di destinazioni turistiche intelligenti a livello nazionale; ottenere il

sigillo di sostenibilità della Biosfera; lo sviluppo di un nuovo sito web turistico; la creazione di una piattaforma di immersione online per promuovere il prodotto turistico e la consapevolezza dei fondali marini o ottenere la certificazione Ciclyng Friendly, tra le altre scommesse sportive."

José Miguel Rodríguez Fraga, sindaco di Adeje, sottolinea all'inizio: "La prima cosa è che per recuperare la connettività e quindi la normalità turistica dobbiamo garantire il fattore salute".

Sottolinea che "il governo delle Canarie, il Cabildo e una buona parte degli agenti del settore stanno cercando di accelerare i processi per recuperare la connettività e la normalità con i mercati di emissione".

A questo importante lavoro, aggiunge, "dobbiamo unire lo sforzo in termini di sicurezza sanitaria, la campagna di vaccinazione, in breve, per abbassare l'incidenza del virus perché sarà il modo migliore per recuperare la fiducia affinché le aziende possano riprendere i loro voli per le isole Canarie".

Fraga aggiunge: "Il Ministero del Turismo sta lavorando intensamente con i paesi emittenti per cercare di stabilire corridoi sicuri con l'arcipelago e questo è ciò che il ministro e il segretario di Stato ci hanno detto pochi giorni fa.

L'idea è che le isole Canarie ricevano un trattamento diverso dal continente.

E conclude: "Abbiamo già visto come alcune mediazioni comincino a dare frutti e infatti paesi come l'Olanda stanno preparando voli di prova con le Canarie".



Dobbiamo utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione in modo che i collegamenti siano ripristinati il più presto possibile.

Dobbiamo anche cercare di esplorare nuove rotte e compagnie interessate a volare verso le isole nel prossimo futuro.

Rodríguez Fraga ricorda che "non dobbiamo dimenticare la connettività interna, all'interno della Spagna, perché il turismo interno può aiutare il recupero, soprattutto nei mesi estivi".

Il sindaco conclude con una riflessione: "Il settore è ben consapevole che c'è il desiderio di viaggiare e che non appena ci saranno garanzie sanitarie e i paesi emittenti permetteranno di nuovo i trasferimenti con relativa normalità ci sarà un'alta domanda.

José Julián Mena, sindaco di Arona, riflette: "La sicurezza sanitaria delle destinazioni turistiche è fondamentale e lo sarà ancora di più nella fase post-vaccinazione.

Un territorio come le Canarie, vicino al continente

europeo e con garanzie di sicurezza sanitaria, ha una chiara opportunità di penetrare in mercati che non sono stati tradizionali".

Il sindaco comprende che "questa situazione è evidenziata dall'annuncio fatto da operatori privati nelle ultime settimane su nuovi collegamenti con paesi come Francia e Italia.

La cosa preoccupante è che Tenerife corre il rischio evidente di essere lasciata indietro, dato che non è una base di operazioni poiché queste saranno effettuate solo con Gran Canaria".

Mena, come sindaco di Arona, un'importante destinazione regionale, trova "molto preoccupante per il comune e per la regione meridionale che Tenerife possa essere lasciata indietro nella connettività con nuovi mercati chiave.

Crede che "è necessario un vero sforzo a livello dell'isola perché, se c'è una questione chiaramente strategica per il futuro del turismo sull'isola, questa è la connettività.

Bisogna lavorare di più a livello insulare affinché Tenerife non venga lasciata fuori.

Il sindaco di Granadilla de Abona, José Domingo Regalado, sostiene che la situazione eccezionale vissuta nell'ultimo anno a causa della pandemia, mette l'arcipelago in "un contesto straordinario", con particolare attenzione alla connettività aerea, "strettamente legata ad altri settori della nostra economia".

Regalado sottolinea la necessità di aumentare il numero di collegamenti internazionali, nazionali e interinsulari con l'aeroporto di Tenerife Sud", dal momento che gran parte della popolazione con seconde case e famiglie su isole minori, sono costretti a spostarsi al nord per prendere questi voli.

Regalado vuole inoltre che il Reina Sofia, situato a Granadilla, "possa tornare a guidare il traffico passeggeri e consentire il sostentamento delle famiglie granadille-ras del settore taxi".

Tenerife



PRENOTAZIONE
822 14 45 44

DELIVERY
604 14 25 23

AV. ANTONIO DOMÍNGUEZ 14,
38650 LOS CRISTIANOS
✉ ristoranteciaototo@gmail.com





#LeggoTenerife il giornale degli italiani

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- scrivere un E-mail a:
info@leggotenerife.com
- chiamare dalla Spagna
il numero 642 487 306
- chiamare dall'Italia
il numero 333 5229413
- consultare il sito:
www.leggotenerife.com



Troppo lavoro ti rovina la vita



di FRANCESCO NARMENNI
www.smetteredilavorare.it

Vi siete mai chiesti per quale motivo le persone, donne o uomini che siano, cercano di fare carriera, puntando ad avere un ruolo lavorativo importante e uno stipendio elevato? La risposta più banale che possiamo dare a tale quesito è: "perché la carriera garantisce privilegi, cioè sostanzialmente più potere e più soldi, che permettono una vita agiata e maggior sicurezza per il futuro". Beh, c'è molto di più dietro al desiderio di scalare la piramide sociale e adesso lo capiremo insieme. Per comprendere a fondo il motivo per cui una persona ricerca la carriera dobbiamo fare un passo indietro e parlare di competizione. L'essere umano, in quanto animale, è vittima dei propri istinti primordiali: se fossimo puro istinto agiremmo d'im-

pulso, ammazzandoci l'un l'altro senza alcuna remora, ma fortunatamente abbiamo

la ragione, a cui però non riusciamo sempre a dare retta. Talvolta, quando lasciamo che l'istinto abbia la meglio sulla ragione, finiamo per comportarci in maniera sconvolgente. Cedere, ad esempio, al desiderio sessuale nei confronti di una giovane ragazza quando si ha già famiglia, è un atto istintivo, soddisfacente nell'immediato, ma che può finire per rovinare la vita a noi e ai nostri figli. Anche la competizione è un istinto, mosso dal bisogno ancestrale di accaparrarsi delle risorse limitate, come il cibo o il denaro, ma anche un ruolo di potere nel gruppo. Ecco quindi che chi si fa sopraffare dal bisogno di arrivare primo, guadagnare di più e comandare agli altri, rischia di incappare in problemi che, usando la ragione, magari eviterebbe. Se ci si fermasse un secondo a riflettere sui problemi che, sul lungo periodo, la competizione (e quindi la carriera) generano, forse si smetterebbe di inseguirla. Si capirebbe facilmente che avere più potere non serve a nulla e tutto il denaro che si guadagna grazie alla carriera, nemmeno. Il potere infatti è un'illusione, esiste solo dentro la propria testa e dentro le quattro mura aziendali che si frequentano quotidianamente.

Ti fa sentire importante con le persone con cui lavori, ma poi esci da quell'edificio, cioè dove la vita vera si consuma, incontri banalmente un estraneo che non ha niente a che fare con te, e lì il tuo potere finisce istantaneamente. I soldi, allo stesso modo, tanti soldi, più di quelli necessari, a cosa servono se sei sempre al lavoro? Se li gode di più chi ne ha pochi, ma li può usare, ad esempio dedicando la vita alle proprie passioni come fa un pittore, oppure chi gira il mondo vivendo esperienze incredibili come fa un nomade digitale, o ancora chi vive con poco, immerso nella natura, nella pace e nel silenzio, cioè li usa per essere totalmente libero da regole e condizionamenti. Quando hai i soldi, ma lavori, ti compri la Ferrari per poi ritrovarti in coda sulla tangenziale come tutti gli altri, e la barca vela o la villa per andarci due settimane l'anno... e tutto il resto del tempo? Beh tutto il resto del tempo lo usi ancora per fare carriera, perché questa va mantenuta, altrimenti un altro, più giovane e grintoso, ti sottrae tutto quello che hai costruito. Ecco il risvolto a cui generalmente non si pensa quando si lascia che l'istinto competitivo abbia la meglio sulla ragione: il tempo e le energie impiegate nella carriera non fanno altro che spingerti sempre più a fondo in quel meccanismo, imprigionandoti.

Fai carriera per avere dei privilegi che poi non hai il tempo di sfruttare. E intanto che questo teatrino va avanti, la vita, là fuori, passa e nessuno te la restituisce più. Ecco allora perché serve fare un reset mentale, il vero grande reset: comprendere che le scelte giuste per la nostra felicità si attuano quando si impara a governare i propri istinti primordiali, usando la ragione e smettendo di agire come scimmie ammaestrate. Chi sa governare i propri istinti, chi ragiona oltre quello che gli hanno detto di fare, non vede in chi insegue la carriera un esempio, una figura da imitare, ma un individuo poco consapevole del significato profondo del termine "felicità", cioè lo scopo dell'esistenza stessa.

Nel prossimo numero:

È il sistema a farci ammalare

- Il numero di immunodepressi
- Far parte della società moderna
- L'unica cosa che ci può salvare

La roba che si rompe "a tempo"

- Si chiama obsolescenza programmata
- Causare volontariamente la morte precoce
- Gli oggetti di una volta duravano molto di più

I finti paladini della gente

di Francesco Narmenni

Anche se siamo spinti a credere che esista un mare di persone credulone e ignoranti, in realtà un tempo il "pubblico" del web era molto più "tonto" di così. Qualche anno fa le persone si bevevano praticamente tutto, perché c'era poca consapevolezza in merito a bufale e personaggi truffaldini, per cui si è verificato un proliferare di personaggi che hanno fatto fortuna sulle spalle della povera gente. Oggi mi vorrei soffermare su quest'ultimi, mostrando come l'attuale maggior comprensione delle dinamiche truffaldine abbia spinto questi personaggi a modificare il proprio comportamento per raggiungerne meglio e in modo sempre più sofisticato il pubblico a cui si rivolgono. Il giochetto classico, quello, quello che abbiamo più volte denunciato, è sempre lo stesso: una persona ci dà cose gratis (video, articoli, ebook ecc...), ma non lo fa con intenti benefici, lo fa per addomesticarci e poi rifilarci un bel prodottino costoso.

Pensate ad uno qualunque tra i personaggi che seguite e scoprirete che alla fine ha sempre qualcosa da vendere. Visto che questo approccio tende a non funzionare più, perché molte persone hanno mangiato la foglia, ecco che la nuova tendenza, oggi, è quella di trasformarsi in finti paladini del popolo. Come funziona? Si fanno video, si scrivono articoli o post sui social dove si denunciano i metodi che vengono utilizzati per intortare le gente (sul web, ma anche in TV o nel marketing in generale). Il proprio pubblico impara cose certamente interessanti, ma l'effetto che si vuole sortire non è questo, non è educare, è passare dalla parte del bene e diventare finti giustizieri puntando il dito verso gli altri. Questi soggetti agiscono così perché hanno compreso che il modo migliore per nascondere qualcosa è quello di lasciarla lì, sotto gli occhi di tutti, ma fare in modo che tutti guardino da un'altra parte. Chi, malauguratamente, dovesse girarsi e notare che c'è qualcosa che non torna, sarebbe automaticamente indotto a pensare di essere in malafede visto che nessuno, sano di mente (pensiamo), predirebbe bene e poi lascerebbe tracce dei suoi misfatti in bella vista. Una classica e ben nota tecnica psicologica di raggirio. Così, ecco che un

imbarazzante teatrino si manifesta agli occhi di chi lo riesce a comprendere: si svelano tecniche di marketing "segrete" usate sulla massa, ma poi si fa una promozione di un proprio prodotto il giorno del Black Friday. Si racconta come le pubblicità agiscano a livello di subconscio, ma poi si paga per avere le proprie. Si dice di non fidarsi dei numeri sparati a casaccio e senza una fonte verificabile, ma poi non si perde occasione per dire di aver venduto tot copie, di avere X abbonati o N migliaia di visualizzazioni al giorno. Soprattutto si fa finta di dare tutto gratis, ma poi, senza dare nell'occhio, si piazza un prodottino a pagamento. Niente di strano, direte, ci dà tutto gratis, cosa c'è di male se qualcosa lo paghiamo? Beh, di male c'è che tutto quel "gratis" serve solo a quello scopo, ovvero a vendere quel prodottino. Se ci pensate ciò che ci viene dato gratis serve a poco, non è funzionale, pratico, è perlopiù motivazionale, ovvero volto alla creazione e al mantenimento del suo personaggio, ma non ci aiuta. La vera ciccìa, quello che può fare la differenza, è quello che devi pagare. Il finto paladino deve sembrare un difensore della gente, uno di noi, ma allo stesso tempo meglio di noi. Si crea una finta autorità per darsi un tono, rimarcando (ma sempre

in modo velato e tra le righe) di aver fatto grandi cose e di parlare a chissà quale platea. Deve dimostrare di essere mosso da valori veri, condivisibili da tutti, così che la sua fanbase lo osanni e lo difenda sempre. Soprattutto, il finto paladino, deve avere un nemico. Se hai un nemico cattivo allora sei automaticamente migliore e migliore vuol dire amato e amato vuol dire che venderai più facilmente. Ma il nemico, in verità, non esiste, se lo è inventato di sana pianta perché sa che ogni bella storia ha un buono e un cattivo: parla di "LORO", di "QUELLI", come se fossero tutti cattivi e tutti contro di lui, quando in verità nessuno se lo fila. Per fortuna, anche se siamo portati a credere che sul web siano tante le persone che credono alla marea di stupidaggini che ci vengono propinate, in realtà i numeri mostrano chiaramente che le persone sono più intelligenti di quello che crediamo. Le bufale o i casi di raggirio hanno un grande eco, ma spesso si tratta di poca cosa, tanti che visualizzano, ma pochi che credono. Questi "pochi" fanno un gran baccano, certo, e per questo sembrano una moltitudine, ma in realtà sono in minoranza e questo porta un barlume di speranza in un mondo dove i cialtroni sono sempre in agguato e vogliono sempre la stessa cosa: i nostri soldi.

Un esperto avverte di un surplus di energia rinnovabile "buttata via"

Parte dell'energia rinnovabile dell'isola, eolica e fotovoltaica, che è concentrata nei parchi del sud - Arico e Granadilla - potrebbe essere "buttata via"

di Franco Leonardi

In linguaggio tecnico, in assenza di analisi rigorose e approfondite, i dati suggeriscono che lo scarto del surplus fuori rete "è significativo" a Tenerife.

Lo assicura l'ingegnere, professore e direttore del Master in energie rinnovabili dell'Università di La Laguna

(ULL) - ex consigliere del Cabildo - Ricardo Guerrero Lemus.

Guerrero dà come esempio la "congestione" che esiste nella zona di Arico e annuncia che chiederà informazioni sulla questione al governo delle Canarie e alla Red Eléctrica de España (REE). L'avanzamento progressivo e inarrestabile della pene-

trazione dell'energia fotovoltaica ed eolica è direttamente legato al processo verso la decarbonizzazione assoluta proposta dall'Unione Europea (UE) alla soglia dell'anno 2050.

Il professore ritiene che questo non è solo un problema per l'ambiente e l'economia del territorio, ma che gli investimenti presenti e futuri

in questa zona sono messi a rischio.

"Nelle isole Canarie la programmazione della generazione di elettricità si fa con la procedura dei dispacci.

I gestori di parchi eolici e fotovoltaici devono inviarli alla REE con un giorno di anticipo per indicare le loro previsioni".

Poi, con queste informazioni, REE configura il cosiddetto mix di generazione, completandolo con la generazione termica delle centrali a combustibile fossile". Questa generazione con combustibili fossili", continua Guerrero, "deve mantenere bande di regolazione che permettono di alzare e abbassare la potenza a seconda delle fluttuazioni nella generazione dei parchi eolici e fotovoltaici".

Nei momenti in cui c'è un'alta previsione di generazione rinnovabile, i gruppi che generano con combustibili fossili sono tenuti a lavorare a valori tecnici minimi.

L'unica opzione rimasta è quella di spegnerli, ma in molti casi questo non è possibile se si vuole garantire la sicurezza del sistema, cioè se ci sono unità che possono subire guasti.

Il professore dice: "Con i gruppi a combustibile fossile che lavorano ai minimi tecnici, a volte non c'è più spazio per iniettare tutta l'energia rinnovabile che può essere prodotta".

È per questo che REE invia alle aziende agricole istruzioni per la produzione massima, in modo che non superino certi limiti.

Questa differenza tra ciò che i parchi possono produrre e ciò che producono con le istruzioni della REE è ciò

che si chiama "scarichi fuori rete".

Cioè, l'energia rinnovabile che non si adatta e non viene iniettata nel sistema elettrico.

Soluzioni possibili: "Principalmente nuovi gruppi che hanno minimi tecnici più bassi, velocità di partenza più elevate, sistemi di stoccaggio, elettronica di potenza...",

L'esperto di Tenerife riconosce che "può anche valere la pena di buttare via quell'energia se la perdita è molto piccola rispetto alla necessità di migliorare la rete e al possibile impatto ambientale", ma, insiste, "deve essere valutato rigorosamente".

Guerrero Lemus spiega che il documento di pianificazione delle reti di trasporto 2021-2026 cerca di risolvere con nuove linee e sotto-stazioni che la congestione in Arico che egli dà come esempio.

Guerrero capisce che "non ha senso che nelle isole Canarie si proponga molto più vento che fotovoltaico quando questo è più economico - e più in territori insulari con un significativo superamento dei costi per il trasporto e l'installazione di turbine eoliche -, più prevedibile e disponibile in periodi giornalieri, meno soggetto a variazioni stagionali, e con meno impatto visivo in aree così dipendenti dal turismo".

L'energia rinnovabile è in mani private nelle isole Canarie.

La partecipazione pubblica è diversa in ogni isola, maggiore a Gran Canaria che a Tenerife, dove è intorno al 70%.



Alcune riflessioni sulla "pandemia"

... di cui non si parla in TV

di Francesco D'Alessandro

A un anno abbondante dalle restrizioni di vario tipo, introdotte periodicamente dalla autorità per contrastare il covid-19, mi pare opportuno cominciare a tracciare un bilancio delle conseguenze di questi provvedimenti... dico "cominciare", perché le loro conseguenze deleterie sono ben lontane dall'essere esaurite, anzi iniziano appena a delinearsi, e come cercherò di argomentare in quest'analisi sono destinate a protrarsi e ad ampliarsi a macchia d'olio per molti anni o addirittura decenni.

Preciso ancora che non parlerò della maggiore o minore gravità del virus covid, né della maggiore o minore efficacia dei vaccini, perché di questi argomenti si è dibattuto, si dibatte e si discuterà ancora a lungo in altre sedi, peraltro senza giungere a conclusioni certe dato il breve tempo trascorso - poco più di un anno - dall'inizio della cosiddetta "pandemia"; rifletterò invece in primo luogo su alcuni dati matematici e poi sull'impatto economico, medico (ricordando che la salute non è solo fisica ma anche mentale!), sociale, culturale, ecc. dei provvedimenti attuati dalle autorità, per infine valutare se questi provvedimenti siano stati adeguati e proporzionati e se i vantaggi ottenuti dalla loro applicazione abbiano veramente superato il

danno causato... perché TUTTO ha SEMPRE un prezzo, e questa circostanza non fa certo eccezione.

Ovviamente per inquadrare correttamente un qualsiasi fenomeno è indispensabile contestualizzarlo, cioè stabilirne con chiarezza l'ampiezza percentuale della diffusione all'interno di una data popolazione: infatti è evidente che sparare dei numeri assoluti, come ad esempio "ieri 20.000 nuovi contagi" o "ieri 400 morti" non ha nessun significato logico se non si rapportano in percentuale questi numeri alle popolazioni dei Paesi a cui si riferiscono, ad esempio agli 8,50 milioni di abitanti della Svizzera, o ai 47 o 60 milioni rispettivamente di Spagna e Italia, o ai 211 milioni del Brasile, o ai 329 milioni degli Stati Uniti: dunque la prima cosa da fare per comprendere la gravità di un qualsiasi fenomeno è ricavare la percentuale dei soggetti colpiti rispetto alla popolazione.

Sicuramente ricorderete come si risolvono le equazioni a una incognita, chiamata "x"; nel nostro caso questa "x" è appunto il dato "non noto", cioè la percentuale di una data categoria rispetto alla popolazione totale; ma se qualcuno l'avesse dimenticato, nell'interesse dei lettori non voglio lasciare nulla al caso, quindi perdonatemi la digressione matematica che segue. Nel sito web www.statistichecoronavirus.it, ad esempio, si può selezionare nel menù in alto a destra il Paese che ci interessa, per esempio l'Italia; un altro portale molto completo, che riporta in una sola tabella tutti i Paesi del mondo comprese le rispettive popolazioni, è www.worldometers.info, ma ce ne sono decine pubblicati in vari Paesi, che non è difficile rintracciare con un minimo di pazienza.

Dunque apprendiamo, consultando questi portali, che dall'inizio della "pandemia" in Italia i decessi "attribuiti" al covid in base

a un semplice tampone (non si sa quanto affidabile; comunque si tratta in stragrande maggioranza di persone molto anziane, la cui morte spesso è stata attribuita al covid anche se avvenuta in concomitanza con altre patologie preesistenti) sono al momento in cui scrivo (metà aprile, quindi ad un anno molto abbondante dall'inizio del calvario) 111.030, ossia lo 0,18% della popolazione italiana di 60.300.000.

Come ho ricavato questa percentuale?

Impostiamo l'equazione: $111.030 \text{ decessi sta a } 60.300.000 \text{ di abitanti in Italia come } x \text{ (la percentuale incognita che dobbiamo calcolare) sta a } 100$, che si scrive in breve così: $111.030:60.300.000 = x:100$.

Risolviendo l'equazione: $x \text{ (la percentuale di deceduti sulla popolazione) è uguale a } 111.030 \text{ moltiplicato } 100 \text{ e diviso per } 60.300.000 = 0,18\%$; con lo stesso procedimento ricaveremo che i 569.035 cosiddetti "casi attivi" di metà aprile (generalmente chiamati dai media "contagiati", o addirittura "infetti" che fa più impressione, anche se sarebbe più corretto chiamarli "asintomatici", cioè persone che pur avendo contratto il virus stanno bene e nemmeno saprebbero di averlo senza un tampone) sono pari allo 0,94% della popolazione italiana; in pratica, dunque, il 99% della popolazione italiana non ha il virus - o perché non l'ha mai avuto o perché l'ha avuto ma non se n'è mai accorta - e lo 0,94% che ce l'ha... in stragrandissima maggioranza non sono malati, ma portatori sani.

Lo stesso semplice conteggio può essere eseguito per aggiornare periodicamente il dato italiano che ho citato, o per verificare che le stesse percentuali insignificanti sono più o meno lo stesse anche negli altri Paesi.

La parola "pandemia" deriva dal greco e significa "malattia gene-

ralizzata"... ma con queste percentuali il termine a me non pare appropriato... a meno che naturalmente non ci sia un qualche interesse occulto ad accreditare questa versione così drammatica della situazione.

Nessuno può essere assolutamente certo se questo interesse occulto esista o no... però i numeri sono indiscutibili, e il dubbio sul "perché" i dati sono costantemente distorti ignorando le percentuali è inevitabile e legittimo.

Ma quali sono state, sono e saranno le conseguenze di questi confinamenti, o "lockdown", come tanto per cambiare a molti italiani piace chiamarli copiando direttamente il termine USA?

I notiziari radio-TV giornalieri martellano continuamente i "preoccupanti" numeri assoluti dei "nuovi contagiati" e "deceduti" e delle strutture ospedaliere sempre invariabilmente "al collasso", ma come dicevo tutto ha SEMPRE un prezzo, che in questo caso è molto alto, anche se nessun organo d'informazione ufficiale ne parla MAI. Essendo impossibile enumerare TUTTE le conseguenze con la necessaria precisione e lunghezza delle argomentazioni, mi limiterò alle più impattanti, che per maggiore chiarezza dividerò in paragrafi.

1. ECONOMIA

Aziende chiuse, disoccupazione dilagante, produzioni ferme con conseguenti perdite di mercati esteri che poi sarà difficile recuperare... qui non ho bisogno di dilungarmi, sono situazioni dolorose sotto gli occhi di tutti e la cui carta vetrata a grana grossa moltissimi sentono da tempo raschiare a sangue sulla propria pelle. Un articolo pubblicato il 6 aprile da "L'Inkiesta" segnala che da febbraio 2020 a febbraio 2021 l'Italia ha perso 945.000 posti di lavoro, di cui 277.000 nell'ultimo trimestre: i contratti a tempo indeterminato sono 218.000 mila in meno (-1,50%), quelli a termine sono scesi di 372.000 (-12,80%) e sono stati spazzati via 355.000 autonomi (-6,80%). Per tenere buona le popolazioni i governi promettono (ma non sempre veramente versano) indennizzi per sostituire i redditi andati in fumo - i cosiddetti "ristori a fondo perduto". Ma alla menzogna di questi cosiddetti "ristori a fondo perduto" preferisco dedicare il paragrafo successivo.

2. RISTORI...

A FONDO PERDUTO

Qui non ho esitazioni: il "fondo perduto" è una bugia colossale, una truffa per far digerire l'evaporazione dei redditi del settore privato, ma a fondo perduto non c'è

proprio niente, perché i soldi non crescono sugli alberi e quando sono finiti sono finiti, punto... anzi nemmeno punto, perché ancora resteranno per anni o decenni i debiti da pagare. Queste distribuzioni a pioggia di soldi non guadagnati, cioè a cui non corrisponde nessun valore prodotto, hanno una sola provenienza: la voragine spaventosa scavata nel debito pubblico degli Stati proprio mentre le loro entrate crollano... perché chi non lavora non guadagna... e chi non guadagna non paga le tasse. Non ho lo spazio per dilungarmi, ma vi basterà digitare in Google la frase "scostamenti di bilancio" (virgolette comprese) e si troveranno tutte le spiegazioni. Attenzione alle parole, perché a molti piace illudersi che il "debito pubblico" sia il "debito di Pantalone", cioè che riguardi sempre qualcun altro, o una misteriosa e lontana entità, e mai noi stessi: errore drammatico! non facciamoci ingannare da questa trovata ridicola, perché evidentemente il debito pubblico è il debito che grava sulle spalle di tutti i cittadini, i quali quando si deciderà di far finire questa "pandemia" - o perché la pazienza dei vessati starà per finire, o perché chi doveva guadagnare avrà già guadagnato più che abbastanza, o per entrambi i motivi - saranno chiamati a ripagarlo o con l'aumento delle tasse, o con la riduzione dei servizi (compresi quelli sanitari), o con un giro di vite di entrambe le cose. Ma, qualcuno dirà, adesso arrivano i mitici soldi dell'Unione europea, in cui quasi tutti i partiti vogliono avere le mani in pasta, tanto che per partecipare alla loro "gestione" si sono alleati nel governo anche con chi prima consideravano il diavolo. Ma... riflettiamo: da dove vengono i soldi dell'UE...? Chiaramente, altro non sono che i contributi versati nelle casse dell'Unione dai singoli Stati, tra cui anche Italia e Spagna. E da dove vengono i contributi dei singoli Stati...? Altrettanto ovviamente, dalle tasse pagate col loro lavoro dai rispettivi cittadini... dunque si ricade nel caso precedente: chi paga c'è, e siamo sempre noi... ma quale "fondo perduto"!

3. DEBITO PUBBLICO

Il debito pubblico, che prima o poi come dicevo i cittadini dovranno in qualche modo ripagare, non sta esplodendo solo per i "ristori" falsamente a "fondo perduto": chi paga le migliaia di tamponi al giorno...? le mascherine...? i guanti...? E soprattutto, chi paga i contratti stramiliardari delle forniture di vaccini con le grandi case farmaceutiche...? E i compensi all'eser-



cito di "rintracciatori di contagiati" e di "vaccinatori"...? Sempre Pantalone, vero...? No no, per niente: sempre i cittadini. Se ancora non fosse chiaro rileggete il paragrafo 2...

4.INFLAZIONE

Da tempo - anche da prima del covid - l'economia batteva la fiacca e di conseguenza l'inflazione (cioè in parole semplici l'aumento dei prezzi al consumo) era ferma... o almeno così diceva la TV, perché poi al supermercato si aveva un'impressione diversa. Teoricamente i percettori dei "ristori a fondo perduto" avrebbero dovuto spenderli per rianimare l'economia in coma, ma l'incertezza sulla durata della "pandemia" e dei confinamenti (mesi...? anni...?), e la conseguente paura del futuro, hanno convinto i più a "tenerli sotto il materasso"; e per questo le banche, sature di liquidità che nessuno chiede in prestito, non remunerano più i depositi, o addirittura fanno pagare ai depositanti dei tassi d'interesse negativi. Ma, come dicevo, il calvario del covid non potrà durare in eterno, anche se personalmente prevedo tempi piuttosto lunghi; quando prima o poi l'economia gradualmente si riavvierà - anche se in forme diverse per ora imprevedibili e non necessariamente migliori - e la

gente riprenderà a spendere, tutta questa massa enorme di liquidità accumulata rientrerà in circuito e l'impennata dei prezzi sarà inevitabile... anche perché, come faceva lo Stato italiano quando aveva la sovranità monetaria, l'inflazione sarà per gli Stati un trucco, tanto comodo quanto sporco, per ridurre il valore reale del loro debito pubblico, scaricandone con questa tassa occulta l'onere sui cittadini, che così però vedranno distrutto il valore reale (cioè il potere d'acquisto) dei loro risparmi. Chi volesse saperne di più può leggere l'approfondimento che ho dedicato all'inflazione nel numero di luglio 2018 di questo giornale. Non ho dubbi che gli Stati che oggi spendono e spandono per la "pandemia" (e non dimentichiamo che per qualcuno che spende c'è sempre qualcuno che incassa, hehehe...) al momento opportuno non esiteranno a ricorrere a questo gioco delle tre carte per ridurre il valore reale del loro debito pubblico a spese dei cittadini.

5.ISTRUZIONE E FUTURO DEL PAESE

Non illudiamoci: gli almeno due anni scolastici persi non saranno mai più recuperati dalle vittime, cioè dagli studenti e dall'Italia. La cosiddetta DAD (didattica a distanza) ovviamente non può fun-

zionare, per i più piccoli perché non possono mantenere a lungo l'attenzione davanti al pc (che del resto non tutti hanno a disposizione, così come non tutti dispongono di internet), e per i più grandi perché a distanza non si possono approfondire gli argomenti interagendo con i compagni e con il docente. Ovviamente tutti saranno promossi livellando ancora di più verso il basso il valore dell'apprendimento, in pratica ridotto a spazzatura, ma la promozione sulla carta non colmerà le lacune cognitive, che si trascineranno e si ripercuoteranno a catena anche negli anni successivi, richiedendo altre "indulgenze" fino al diploma finale. L'indulgenza però finirà forzatamente quando si dovrà entrare nel mondo del lavoro, dove il nodo dell'ignoranza arriverà spietatamente al pettine. Insisto sul concetto: almeno due anni BRUCIATI, che non saranno MAI PIÙ recuperati, né dalle singole vittime né dall'Italia. Un danno INCALCOLABILE, che mette i brividi per le sue tremende conseguenze.

6.SANITÀ

Ho sentito dire spesso da "esperti" che la gravità del covid sarebbe dimostrata dall'aumento numerico dei decessi rispetto agli anni precedenti, ma mi sembra che possano esserci anche altre spiegazioni. La prima è che, come dicevo, la stragrande maggioranza dei decessi "attribuiti" al covid riguarda persone molto anziane con patologie pregresse; in questi casi, il covid può essere stato solo il colpo di grazia a un organismo già debilitato, ma non la causa principale; la seconda è il fatto di dominio pubblico che gli ospedali, presi d'assalto da ondate di persone terrorizzate dalla paura di avere il covid martellata dai media (situazione però smentita dal calcolo delle percentuali di cui parlavo all'inizio) hanno letteralmente abbandonato a se stessi per mesi i malati di patologie serie e gravi, che privi di cure ci hanno lasciato

la vita. Ma ai pasdaran della "salute prima di tutto" vorrei ricordare anche che la salute non è solo fisica, ma anche mentale, mancando la quale si hanno gravi ripercussioni sul fisico e sull'esistenza delle persone. Di un aspetto terribile dei confinamenti per la perdita del lavoro e per l'isolamento - situazione particolarmente traumatica per gli adolescenti - si potrà avere una drammatica conferma digitando in Google le tre parole chiave: aumento + suicidi + covid. Intanto la povertà e il consumo di psicofarmaci sono esplosi, come si potrà leggere digitando in Google le due coppie di due parole chiave: povertà + covid e psicofarmaci + covid... e infine ritorno ai bambini, sulla cui psiche quest'esperienza di isolamento, terrore e controllo sociale, in un'età tanto delicata per lo sviluppo psicofisico, lascerà inevitabilmente segni tremendi e indelebili.

7.DIVISIONE SOCIALE

La chiusura di aziende grandi e piccole e la perdita di posti di lavoro hanno gravemente diviso la società tra i garantiti, cioè i dipendenti pubblici e i politici, spesso pagati per non lavorare, e i non garantiti del settore privato, ai quali è stato impedito di lavorare privandoli del sostentamento, privazione solo parzialmente e irregolarmente compensata dai "ristori"; che del resto, come dicevo nel paragrafo 1, sono una "soluzione" fasulla che peserà enormemente sul debito pubblico e quindi sul futuro del Paese.

8.STATALISMO

Vedo che l'argomento inevitabilmente ha richiesto molto spazio, quindi posso solo accennare all'aspetto del controllo sociale e della grave violazione delle libertà personali (ingiustificata dai numeri!) e limitarmi a citare brevemente solo un'altra spiacevole conseguenza delle restrizioni e della conseguente crisi economica: il dilagare dello stato in tutti i settori con il pretesto



del sostegno economico da prestare alle aziende in crisi. L'esempio che viene subito in mente - ma non è certo l'unico - sono le compagnie aeree in crisi profonda per mancanza di passeggeri: nei decenni passati, anche senza covid, Alitalia aveva già ingoiato 12 miliardi di euro, cioè di gocce di sangue dei contribuenti italiani, ma ora per i politici il covid è diventato l'ottima scusa per un ulteriore salvataggio di questa macchina bruciasoldi a spese della solita vacca da mungere. Ma con il pretesto del covid lo stato - cioè la politica - sta mettendo dappertutto le sue mani bucate di incapace... lo stato imprenditore, sinonimo di clientelismo, nepotismo, inefficienza e salassi dei contribuenti chiamati a ripianare sempre nuovi buchi di bilancio! In conclusione, rimane aperta la questione se lo sconquasso causato dal blocco dell'economia mondiale, dalla disoccupazione, dai rapporti sociali distrutti, dagli anni scolastici persi, dai deficit pubblici astronomici che qualcuno un giorno dovrà ripagare, e dalla sanità che ha lasciato morire migliaia di malati gravi di altre patologie... sia giustificato da percentuali di decessi "attribuiti" al covid intorno allo 0,04% della popolazione, e di asintomatici intorno all'1% (i famosi "contagiati", che però nemmeno saprebbero di esserlo senza un tampone)... cioè IL 98%-99% DELLA POPOLAZIONE NON È AFFETTA DA NESSUN COVID DI NESSUNA VARIANTE, o se lo è stata, è già guarita dopo disturbi lievi o nessun disturbo. Ognuno ora faccia onestamente le sue riflessioni.



GENNARI.ES

GENNARI | TOUR VIRTUAL PRODUCTION

Vuoi vendere, affittare, progettare o ristrutturare una casa o genericamente una proprietà? Possiamo creare molto più che semplici gemelli digitali 3D da includere su social network, siti Web, elenchi di WhatsApp, cataloghi virtuali o campagne pubblicitarie personalizzate. Ogni scansione genera automaticamente un catalogo multimediale completo per professionisti (architetti-ingegneri) che include:

- Foto 2D e 360 °
- Virtual Tour 3D
- Casa delle bambole
- Video e gif animate
- Disegni schematici con dimensioni
- File OBJ-XYZ (Revit-BIM-Autocad)

COSTA ADEJE - TENERIFE
TEL: 691 546 623



di Bina Bianchini

Questa distinzione fornisce un sistema metrico che valuta il grado di conformità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) stabiliti dalle Nazioni Unite.

Alla cerimonia della certificazione, che si è tenuta al Museo di Natura e Archeologia (MUNA), l'amministratore delegato del Turismo di Tenerife David Perez ha spiegato che 'Biosfera' è una certificazione "unica al mondo" e che tiene conto "delle aziende, delle istituzioni e del territorio in modo globale".

Secondo Pérez, città come Barcellona, Vitoria-Gasteiz o British Columbia sono già state riconosciute con la certificazione 'Biosfera' dalla ITR, una società che "opera da Tenerife al mondo" e "stabilisce un sistema metrico sostenibile, efficace ed efficiente per lo sviluppo degli SDGs".

Per il CEO di Turismo di Tenerife, l'importante del distintivo non è ottenerlo, ma la "metodologia" che lo accompagna e che "impegna" il Cabildo di Tenerife "infinitamente": "Non sappiamo quando saremo sostenibili, quindi lavoreremo sempre per la sostenibilità", ha detto. Nello svolgimento di questo lavoro, ha spiegato che

Tenerife riceve la certificazione 'Biosfera' come destinazione sostenibile

Il Cabildo si impegna ad allinearsi con gli obiettivi di sviluppo dell'ONU, migliorando le sue condizioni igieniche o investendo in energie rinnovabili, per rinnovare questa distinzione

sarà creato un team multidisciplinare in cui saranno rappresentati tecnici di tutte le aree del Cabildo e che i risultati saranno esaminati ogni anno, quindi sarà necessario passare un "convegno" annuale per "condurre la sostenibilità".

Così, Perez ha detto che ottenere la certificazione è "importante" e che è il "secondo pilastro fondamentale della nostra strategia turistica", il primo di questi pilastri è l'ingresso dell'isola

di Tenerife nella Rete di destinazioni turistiche intelligenti di Spagna.

Da parte sua, Patricio Azcárate, direttore dell'ITR, ha spiegato che insieme al Sustainable Development Solutions Network (SDSN), un ente delle Nazioni Unite, "abbiamo identificato le azioni che devono essere intraprese per raggiungere i 169 obiettivi associati agli SDGs". Dopo l'analisi, Azcárate ha detto che saranno presentati piani d'a-

zione che coinvolgeranno, per esempio, il Consiglio dell'acqua dell'isola di Tenerife o l'Ufficio delle energie rinnovabili. E, oltre a questo, ha spiegato che il gruppo di lavoro multidisciplinare dell'isola sarà creato, la presentazione tecnica sarà fatta al settore del turismo e il piano d'azione approvato sarà implementato con la collaborazione dei vari elementi del gruppo multidisciplinare del Cabildo, con altre entità e con l'industria.

Presente all'evento anche il segretario di stato per il turismo, Fernando Valdes, che ha valutato positivamente il distintivo 'Biosfera' e ha detto che è nato in una situazione pandemica che ha permesso di "ripensare molte sfide che aveva il nostro paese come destinazione" e che il grande dibattito nel settore è quello della sostenibilità.

Nel frattempo, il presidente del Cabildo, Pedro Martin, ha spostato che il lavoro fatto per ottenere il distintivo 'Biosfera' è "un passo avanti in una nuova strategia" e che risponde all'intenzione di "essere il primo" come destinazione quando si tratta di posizionarsi nel mercato.

Inoltre, ha specificato che l'importanza della certificazione non è che serve come "etichetta", ma come "impegno etico e morale": "È un modo di capire che nella nostra isola non solo dobbiamo rispettare chi ci visita, ma dobbiamo anche avere rispetto per il luogo in cui viviamo.

Questo, ha spiegato, implica essere "molto scrupolosi" negli aspetti da migliorare e da cui il Cabildo sta già lavorando, come quelli relativi ai servizi igienici, alla connettività o alle energie rinnovabili.



Crisi del bestiame: dall'aumento del prezzo dei mangimi alla concorrenza sleale

L'isola ha perso la metà del suo bestiame in 15 anni in tutti i sottosettori: capre, pecore, bovini e maiali.

di Franco Leonardi

Il settore dell'allevamento di Tenerife è ferito a morte come una mandria in caduta libera negli ultimi 15 anni.

Oggi il loro numero è praticamente la metà di quello che era nel 2005.

Le aziende sono anche diminuite, 50% in un decennio, da quasi 1.300 agli attuali 668. I professionisti si concentrano su due problemi principali. Uno, strutturale, la concorrenza sleale dei prodotti provenienti dall'esterno. L'altro, congiunturale quest'anno: la monopolizzazione delle materie prime dalla Cina o paesi arabi nelle nicchie tradizionali di Tenerife - un esempio, soia dal Brasile - che si traduce in un grande aumento del prezzo dei mangimi.

Il censimento del 2020, secondo i dati del servizio tec-

nico del bestiame e della pesca del Cabildo, stabilisce 668 allevamenti sull'isola.

Con questa ripartizione: 102 pollame, 202 capre, 24 conigli, 78 pecore, 66 maiali e 196 bovini. Anche i dati numerici del bestiame non invitano all'ottimismo nonostante il leggero rimbalzo medio nel 2020 che sicuramente cadrà nel 2021 con il bilancio del 1° anno della pandemia.

Parrilla sostiene che la chiave di quest'anno è "difendere e sviluppare la propria produzione" dopo che la pandemia ha fermato quasi tutto.

Un'altra linea fondamentale passa attraverso il mantenimento di una parte della linea dei sussidi diretti dell'anno scorso.

Ci sono anche nuove scommesse come l'acquisto di manzi da riproduzione, cioè mucche gravide i cui vitelli nasceranno qui.

Senza dimenticare le razze autoctone. Parrilla valorizza "l'approvazione mercoledì scorso nel Parlamento delle Isole Canarie del PNL che regola la loro protezione".

E insieme alla quantità, la qualità. Come i formaggi semistagionati che "non hanno nulla da invidiare al Manchego". Candelaria Rodríguez Suárez presiede la cooperativa La Candelaria che gestisce il caseificio di Benijos, uno dei pochi industriali dell'isola - che ha commercializzato quasi cinque milioni di litri di latte l'anno scorso.

Colpisce il processo di accaparramento delle materie prime nel mercato mondiale dei cereali che ha portato al "più grande aumento dei prezzi dei mangimi dalla crisi del 2008". E denuncia la concorrenza sleale: "Il nostro contadino non può aumentare i prezzi di fronte alla con-



correnza del prodotto straniero. Per non parlare della permissività con il cibo o le droghe vietate qui".

Insiste: "La carne arriva a prezzi molto bassi e non possiamo competere".

Gli allevamenti di conigli sono praticamente scomparsi". L'allevamento di conigli è finito. Ricorda poi come la chiusura dell'industria della ristorazione "ha danneggiato la produzione di uova perché hanno un ciclo di 21 giorni e se non vengono consumate entro questo periodo devono essere buttate via".

Critica il fatto che ci sono "grandi catene di supermercati che li vendono con i loghi del Teide o Drago e li portano da fuori".

Nella carne, aggiunge, "è ancora peggio perché viene già tagliata dalla penisola e anche con aiuti europei e statali". Per quanto riguarda il latte "proliferano le marche bianche che danno più beneficio alla catena, che non ha patria, e non al produttore. Non possiamo competere sui prezzi e persino imporli da noi".

E conclude: "Quello che manca è che portino capre da fuori come si dice" perché "se

si smette di fare formaggi con latte di razze autoctone queste sono in pericolo e l'identità si perderà perché i formaggi non saranno fatti nel modo tradizionale".

Circa un migliaio di capi di questa razza autoctona delle Canarie sono tenuti sull'isola. L'Associazione Canaria di Alpeggio e la Federazione del bestiame, presieduta da Santiago Cacho, con l'appoggio del Cabildo hanno lavorato duramente per mantenerlo nonostante la sua bassa produzione di carne e latte.

In un anno senza pellegrinaggi o fiere hanno organizzato 17 test, con tutte le misure sanitarie, dal momento che lo stato di allarme è stato decretato centralizzato nella casa del contadino di La Laguna. Gli animali non possono uscire a pascolare e come dice Cacho "devi portare il cibo in stalla ed è sempre più costoso".

Il futuro della razza, nonostante tutto, è "incerto come il bestiame, in generale", prevede, perché "ci sarà una selezione naturale e rimarranno solo le vacche produttive".



Sospesa la Bajada de la Virgen de los Reyes fino al 2025



di Bina Bianchini

Il vescovo di Tenerife, Bernardo Álvarez, ha annunciato la sospensione della Bajada de la Virgen de los Reyes, prevista per i mesi di luglio e agosto, a causa della pandemia e ha dichiarato che il prossimo appuntamento degli herreños con il loro patrono, per celebrare il ciclo quadriennale della Bajada, avrà luogo nel

2025.

Lo scorso dicembre è stato rilasciato un comunicato congiunto tra la Chiesa e le istituzioni pubbliche dell'isola di El Hierro in cui, tra le altre cose, si annunciava che la Bajada de la Virgen alla parrocchia della Villa de Valverde sarebbe stata mantenuta nelle date previste se le circostanze sanitarie lo avessero permesso.

Tuttavia, poiché ci sono ancora alcune incertezze sulla situazione sanitaria nell'immediato futuro e dopo aver sentito in diverse occasioni sia il parere dei sacerdoti con servizio pastorale a El Hierro, sia le autorità civili e la Fondazione Virgen de los Reyes, il Vescovado ha deciso di annullare la Bajada.

Bernardo Álvarez ha voluto ringraziare "tutti coloro che hanno lavorato e messo il loro granello di sabbia, in un momento doloroso e molto duro per tutta l'umanità, affinché si mantenesse l'essenza della Bajada".

"I cristiani sanno che Dio ci vince sempre in generosità e che nessuno sforzo fatto con affetto e devozione è vano", ha aggiunto.

Vi raccontiamo come si svolge normalmente questa grande festa.

Il primo sabato di luglio, ogni quattro anni, l'isola canaria di El Hierro celebra in pompa magna la sua festa più importante in occasione della quale la Virgen de los Reyes (Patrona dell'isola) è portata in processione dal suo eremo alla cittadina di Valverde per

28,7 chilometri.

La Madonna è accompagnata da ballerini, che indossano il tradizionale abito bianco e rosso e cappelli multicolore, e dal suono delle "chácaras" (una specie di nacchere) e dei tamburi.

Tutta l'isola partecipa a questa festa che raduna migliaia di persone e che ha inizio presso l'Eremo dei Reyes (all'estremità occidentale dell'isola), per proseguire con un pranzo popolare (la "distesa delle tovaglie" a La Cruz de los Reyes) e giungere quindi a Valverde di notte.

Le feste durano un mese intero, durante il quale la figura della Madonna visita i paesini più importanti dell'isola, per fare poi ritorno al suo eremo il primo sabato di agosto. La Bajada è una festa dallo straordinario sapore folcloristico, in cui i ballerini giocano un ruolo fondamentale, unendosi alla processione mentre la Vergine passa per i villaggi lungo l'itinerario tradizionale.

La musica di questa discesa è composta da più di venti brevi danze, tutte diverse e con musica propria, Santo

Domingo, Redondo, Tajara-ste, ecc, i ballerini cambiano tocco e ritmo secondo il fischietto o flauto con sei fori, fatto a mano, e dalle chácaras e tamburi.

Dopo l'arrivo dell'immagine mariana nella città di Valverde, il testimone della capitale viene imposto dal sindaco e l'immagine entra nella chiesa di Nuestra Señora de la Concepción (che è la chiesa principale dell'isola).

Una volta a Valverde, l'immagine va in pellegrinaggio attraverso i diversi villaggi dell'isola.

La discesa dura circa un mese fino al primo sabato di agosto, dopo di che la Virgen de los Reyes ritorna al suo santuario a La Dehesa per altri quattro anni.

Questo ritorno è noto come La Subida de la Virgen de los Reyes.

La discesa più recente è stata tra luglio e agosto 2017.

Si è tenuta 69 volte dal 1745, nell'anno immediatamente successivo a un anno divisibile per 4 (tranne nel 1801 e nel 1901, che corrisponde all'anno successivo a un anno bisestile).

Oltre alla discesa ogni quattro anni, la Vergine è celebrata anche ogni 6 gennaio (anniversario del suo arrivo sull'isola), il 25 aprile, nella "Festa dei Pastori" e ogni 24 settembre nel Grande Giorno della Vergine dei Re, quest'ultimo giorno è una festa dell'isola.





FOTOCOPIE | DISEGNO GRAFICO | STAMPA | DISEGNO WEB

office@iphototenerife.com 922 728 378 / 696 086 294 IPHOTO TENERIFE V Centenario 12A, Las Terrazas Adeje.



I cittadini di El Médano chiedono un misuratore di vibrazioni nel porto



di Franco Leonardi

Dopo che un privato ha messo fine al ronzio negli ultimi mesi dopo aver contattato la società di una piattaforma petrolifera, i residenti chiedono un protocollo di controllo. I residenti di El Médano, che fino alla settimana scorsa soffrivano da mesi di vibrazioni e rumori nelle loro case, considerano che "ora non ha senso" realizzare uno studio di misurazione nelle loro case, che si realizzerà questo lunedì, come sono stati informati da una ditta specializzata incaricata dall'Autorità Portuale e dai tecnici del Comune di Granadilla.

L'intervento diretto di un residente che ha preso contatto negli Stati Uniti con la società che possiede la piattaforma petrolifera attraccata nel porto di Granadilla è riuscito a

mettere fine al martirio quotidiano che ha impedito il sonno ai residenti tra la zona di Pelada e Los Balos.

Dopo la chiamata, i dirigenti dell'azienda hanno attivato un protocollo specifico per questi casi e proceduto a fare "alcune modifiche ai motori", ha spiegato Nayra Rojas, portavoce dei residenti, dopo di che la normalità, ha confermato, è tornata nelle case.

"Da quel giorno possiamo finalmente riposare, le vibrazioni sono scomparse", ha spiegato. Per questo motivo, i vicini credono che l'annuncio delle misure tecniche arrivi "tardi e male", per cui chiedono che, prima di accedere alle loro case, spieghino per iscritto il protocollo di azione da seguire. "Ora, dopo tanti mesi, sembra che abbiano fretta, quando abbiamo già risolto il pro-

blema", ha detto.

Le persone colpite ritengono che sia l'Autorità Portuale che il Consiglio Comunale dovrebbero imparare la lezione dopo questo incidente e adottare misure di protocollo per evitare che episodi simili si ripetano quando nuove piattaforme petrolifere arrivano al porto.

Una delle loro principali richieste è la creazione di una stazione di misurazione in tempo reale che permetterà ai cittadini di conoscere, per via telematica, qualsiasi incidente con queste caratteristiche che si verifica nel porto industriale di Granadilla.

Il disagio del quartiere è stato messo in scena con una carovana di auto e biciclette che ha riunito 300 persone, secondo i convocatori, sotto lo slogan Piattaforme no, silenzio sì.

Un lifting per l'autostrada

di Franco Leonardi

Il Cabildo intraprende il miglioramento paesaggistico della TF-1 con l'aeroporto Tenerife Sud e con l'ingresso turistico a Torviscas. L'area delle strade del Cabildo, diretta da Enrique Arriaga, lavora per abbellire e adattare la funzionalità delle aree paesaggistiche di diversi collegamenti dell'Autopista del Sur.

Si tratta di azioni per migliorare gli spazi deteriorati come quelli in cui si svolge il lavoro, al fine di abbellire il paesaggio rendendolo più attraente.

Una delle premesse in questo piano di lavori è quella di applicare soluzioni che integrino i pendii con la zona utilizzando materiali e flora autoctoni che permettono, inoltre, di ridurre i successivi costi di manutenzione.

Migliorare l'immagine, integrare l'area nel paesaggio con materiale e flora autoctona, promuovere una riduzione dei costi di manutenzione e garantire lo spazio sono gli obiettivi fissati dalla zona di Strade del Cabildo con progetti di miglioramento del paesaggio attualmente in corso agli incroci dell'autostrada (TF-1) con Tenerife Sur Aeroporto (uscita 59) e Torviscas (uscita 74).

Più di 300.000 euro di investimento che il consigliere, Enrique Arriaga, difende come necessario per conservare, migliorare, pulire, abbellire e integrare le strade con l'ambiente.

Un'azione che ha anche un valore aggiunto per la destinazione turistica, un aspetto in cui è in accordo con il sindaco di Adeje, José Miguel Rodríguez Fraga, con cui ha ispezionato lo stato dei lavori in corso sul pendio dell'uscita sud (agirà anche sulla nord) situato tra il bivio di San Eugenio e Torviscas.

"Questi lavori contribuiscono a



lasciare le zone turistiche meglio preparate per quando arrivano i turisti", ha detto il vicepresidente della Corporazione delle Isole.

Questa azione colpisce "l'ingresso turistico" adejero e si inserisce nell'attenzione e cura della zona turistica, in modo che "migliora la destinazione e la visibilità della stessa immagine al turista che arriva", apprezza Rodríguez Fraga.

L'area è caratterizzata da una pendenza moderata con poco terreno. Il lavoro, che sarà completato in due settimane, comprende il rinforzo del supporto dei pendii con pietra e substrati vulcanici combinati con piccole aiuole che permettono di piantare palme, cactus e tabaibas, tra gli altri.

Un'azione simile sta affrontando il Cabildo all'incrocio della TF-1 con l'aeroporto di Tenerife Sud, anch'esso ispezionato da Enrique Arriaga accompagnato dal sindaco di Granadilla de Abona, José Domingo Regalado.

Il vicepresidente dell'isola ha sottolineato che fanno parte di un insieme di azioni che, nel caso di Adeje, comprende il progetto di rifacimento dell'Avenida Los Pueblos, una delle strade principali di Costa Adeje.

Il lavoro inizierà il 9 maggio e richiederà tre settimane per completare le tre fasi.

"Con questo lasceremo la zona turistica pronta per l'atteso arrivo del turismo nella nostra isola necessaria per rivitalizzare la nostra economia", ha spiegato Enrique Arriaga.

Caccia al Pianeta Rosso

(3° e ultima parte)

di Gianni Mainella

E siamo arrivati alla fine.

È questa infatti la terza (ed ultima) parte della “caccia” al Pianeta Rosso che abbiamo iniziato sulle pagine di *LeggoTenerife* lo scorso febbraio in occasione della spettacolare discesa sulla superficie di Marte del veicolo Perseverance e del suo drone Ingenuity nell'ambito della missione di esplorazione spaziale Mars 2020.

Abbiamo visto quali sono le esigenze dell'esplorazione di un corpo celeste. Abbiamo visto la differenza di esigenze, e soprattutto di motivazioni, tra quella che è stata la “conquista della Luna” negli anni '60 del secolo scorso e i programmi di esplorazione del pianeta Marte. E abbiamo visto quelli che sono i principali obiettivi scientifici e tecnologici di questa sfida: lo studio dell'abitabilità di Marte, l'investigazione del suo passato e la ricerca di eventuali tracce di vita biologica. Il tutto anche per preparare nel modo migliore le future missioni umane sul pianeta rosso.

Andata e ritorno

Sembrerà una banalità, ma l'esigenza primaria di una missione spaziale con equipaggio umano è quella di essere una missione di... andata e ritorno.

Lo scorso 18 febbraio abbiamo assistito in diretta al modo in cui è stato brillantemente superato il test di un atterraggio “intelligente”, ma non basta. Bisogna garantire, almeno nei limiti del possibile, una presenza “sicura” per gli astronauti sul suolo marziano e questo è uno dei compiti dei voli a bassa quota che effettuerà il drone Ingenuity attualmente su Marte, esplorando in dettaglio un'area molto più ampia di quella accessibile a un veicolo di superficie quale è Perseverance. Ma soprattutto bisogna garantire la possibilità di un decollo dalla superficie marziana.

La missione Mars 2000, attualmente in corso, è in realtà parte di una campagna più ampia chiamata Mars Sample Return (letteralmente: missione di rientro di campioni da Marte) che ha come

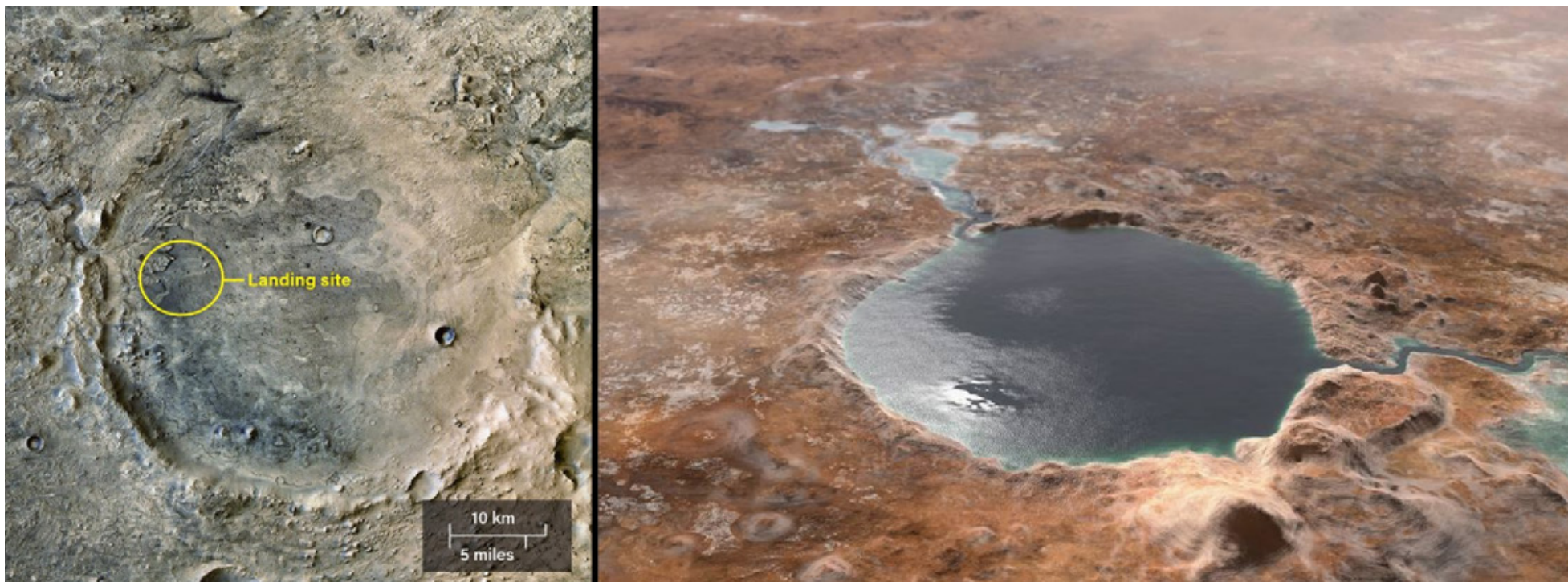
obiettivo prelevare campioni di suolo e rocce marziane e portarli sulla Terra affinché possano essere studiati in laboratorio. Una missione quindi di “andata e ritorno”, allo stesso tempo utile ad uno studio più approfondito del pianeta e propedeutica ad un futuro “rientro” dei primi astronauti che scenderanno su Marte.

Il tutto verrà realizzato attraverso tre missioni tra il 2020 e il 2031, gestite in modo congiunto dalle agenzie spaziali statunitense ed europea, la NASA e l'ESA. E la prima di queste tre missioni è proprio la attuale Mars 2020, lanciata il 30 luglio del 2020 e che il 18 febbraio scorso ha raggiunto la superficie di Marte. Uno dei compiti principali di questa missione è infatti quello di raccogliere e preparare i campioni da riportare sulla Terra.

La regione di Marte in cui è atterrato Perseverance è il bordo del cratere Jezero, un cratere di quasi 50 km originatosi dall'impatto di un meteorite e che ospita quello che sembra essere il delta di un antico fiume che scorreva 4 mi-

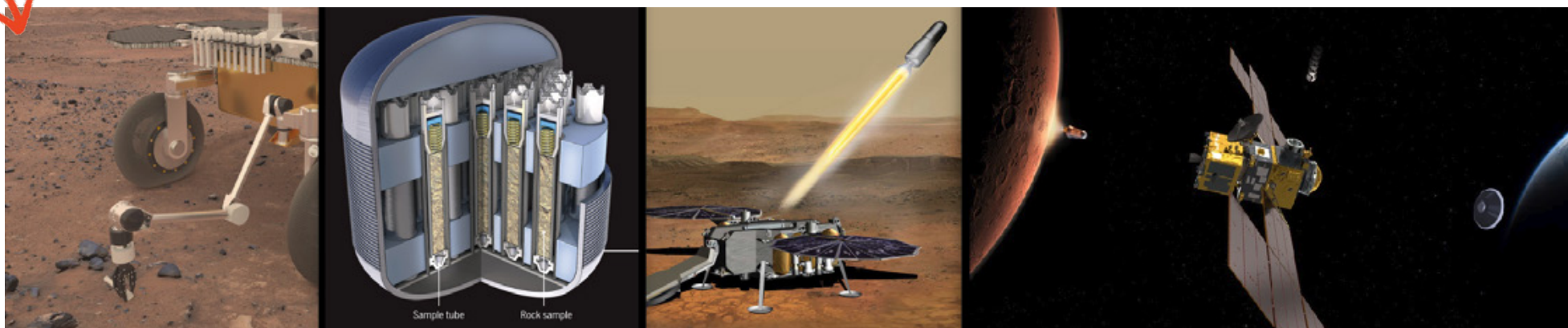
liardi di anni fa. Perseverance lungo il suo percorso di esplorazione, durante tutta la attuale missione, estrarrà con il suo braccio meccanico delle “carote” campioni dal suolo e dalle rocce, le introdurrà in delle speciali provette e le lascerà a terra sul posto affinché possano essere recuperate in un secondo momento. La scelta di affidare il recupero delle provette ad una missione successiva invece di tenerle a bordo di Perseverance è dettata dall'esigenza di evitare il rischio che un malfunzionamento di quest'ultimo prima della fine della sua missione possa compromettere tutta l'operazione.

Il recupero ed il trasporto sulla Terra sarà quindi compito di due missioni complementari che saranno lanciate quasi contemporaneamente nel 2026 e che raggiungeranno Marte nel 2028. Una delle due sarà costituita da un veicolo di atterraggio (lander) ed uno di esplorazione (rover) che atterreranno sulla superficie di Marte, l'altra da un modulo orbitale (orbiter) che si posizionerà in attesa, in orbita intorno al pianeta. Il rover, una volta atterrato, an-



A sinistra, immagine reale del cratere Jezero sulla superficie di Marte e della zona di atterraggio della missione Mars 2020 il passato 18 febbraio. Sulla sinistra si vede quello che da tutte le analisi svolte finora sembra essere il delta di un antico fiume che sfociava nel cratere rendendolo un lago. A destra, una ricostruzione di come sarebbe potuta apparire la stessa zona 4 miliardi di anni fa.

WWW.LEGGOTENERIFE.COM



Da sinistra a destra, le fasi del futuro recupero e invio sulla Terra dei campioni di suolo e rocce marziane che saranno raccolti dal veicolo Perseverance nel corso della attuale missione e lasciati sul suolo all'interno di speciali provette. Un nuovo rover con un braccio meccanico ripercorrerà i passi di Perseverance, raccoglierà le provette e le porterà al lander inserite in un contenitore sferico. Questo sarà poi portato in orbita da un razzo lanciato dal lander ed infine raccolto da un modulo orbitale che era in attesa intorno al pianeta e che provvederà ad inviarlo verso la Terra.

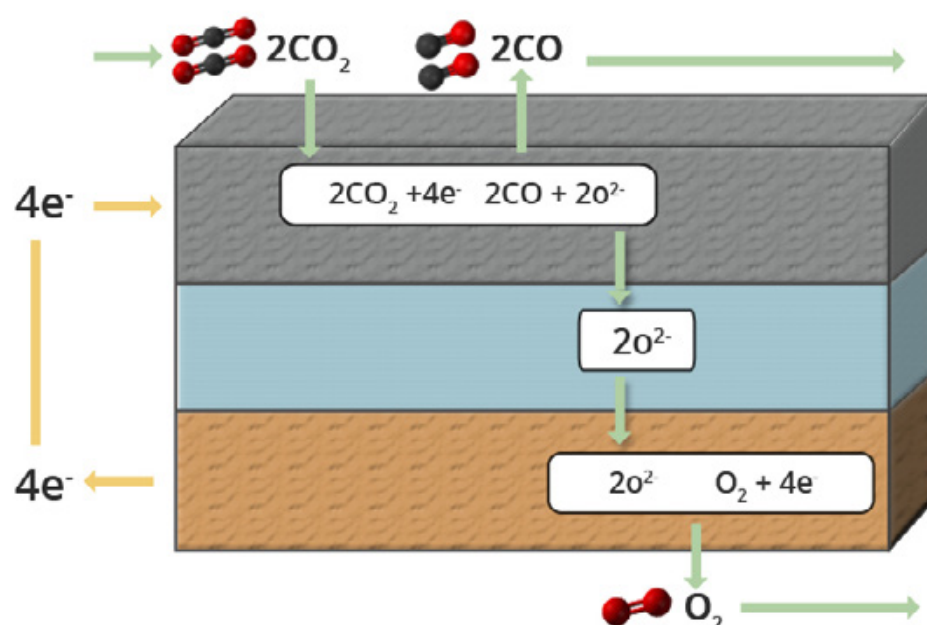
drà al recupero delle provette lasciate da Perseverance lungo il suo cammino e le porterà al lander mettendole in un razzo alloggiato a bordo di quest'ultimo, inserite in uno speciale contenitore sferico grande più o meno come un pallone da calcio. Il lander sarà quindi la nostra piccola "Cape Canaveral" su Marte... Nel 2029, se tutto andrà bene, fungerà infatti da base di lancio per il razzo che porterà e rilascerà in orbita il contenitore con i campioni. Una volta in orbita, questo sarà intercettato e recuperato dall'orbiter che era in attesa e che provvederà a lanciarlo verso la Terra. Arrivo previsto... 2031, nello Utah.

Delle decine di migliaia di meteoriti finora conosciuti e catalogati, alcune decine sono stati classificati come provenienti da Marte. Infatti in conseguenza dell'impatto di un grande meteorite sulla superficie marziana può accadere che frammenti rocciosi della superfi-

cie del pianeta vengano espulsi nello spazio ed in qualche modo giungano a impattare con la Terra. L'origine "marziana" di questi meteoriti classificati è una ipotesi basata sul fatto che presentano una struttura ed una composizione molto simili a quelle delle rocce e dei gas atmosferici analizzati dalle missioni finora realizzate su Marte. Nel 2031 però, nelle praterie dello Utah atterrerà un buon mezzo chilo di terra e rocce genuinamente ed indubbiamente provenienti dal pianeta rosso. E, a differenza di un meteorite, atterrerà dolcemente in un "pallone da calcio" appeso ad un paracadute.

La fabbrica dell'ossigeno

Un'altra operazione, anch'essa propedeutica ad una futura missione umana, è però già stata effettuata con grande successo proprio nelle scorse settimane.



Schema della reazione sfruttata per la produzione di ossigeno (O₂) a partire dalla anidride carbonica (CO₂) con l'espulsione di ossido di carbonio (CO).

Perseverance infatti ha a bordo un dispositivo chiamato MOXIE il cui compito è quello di testare la possibilità di produrre artificialmente ossigeno su Marte utilizzando l'anidride carbonica che abbonda nella sua atmosfera.

L'idea alla base del dispositivo è relativamente semplice. L'anidride carbonica (CO₂) è formata da un atomo di carbonio e due di ossigeno. Facendo interagire due molecole di CO₂ con 4 elettroni liberi si ottengono due molecole di diossido di carbonio (CO) ed una molecola di ossigeno (O₂), e si recuperano i 4 elettroni rendendo quindi ciclico il procedimento. L'ossigeno così prodotto viene poi analizzato per valutarne la purezza prima di essere eventualmente utilizzato.

Ovviamente si tratta di un prototipo: una scatola grande come un tostapane, che consuma meno della metà di un forno a microonde e che dovrebbe produrre circa 10 grammi di ossigeno l'ora. Ma lo scorso 20 aprile, al primo test, ha

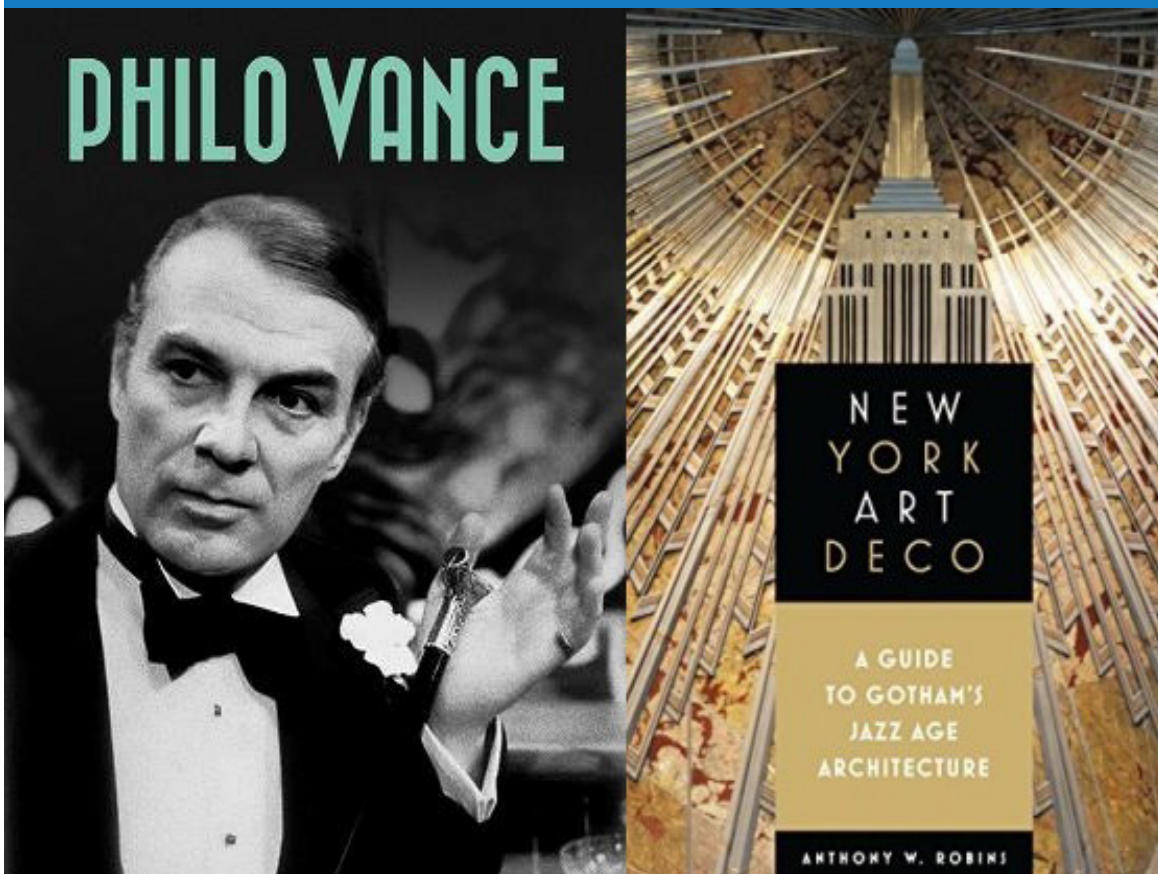
funzionato con successo, anche se solo alla metà della sua capacità massima. Si tratterà ora di continuare i test alla massima capacità, a pieno ritmo ed in presenza delle differenti condizioni ambientali che su Marte sono estremamente variabili, oltre a valutare la qualità dell'ossigeno prodotto. Se tutto andrà bene, l'idea della NASA è quella di realizzare una apparecchiatura in grado di produrre e stoccare in maniera costante fino a 2 kg di ossigeno l'ora. E l'ossigeno, oltre ad essere l'elemento essenziale della respirazione umana è anche il principale propellente dei razzi e dei veicoli spaziali.

Siamo quindi nel pieno di una fase senza precedenti dell'esplorazione del pianeta rosso. In attesa di assistere in diretta, nel 2029, del primo decollo dalla superficie di un altro pianeta, godiamoci per il momento le passeggiate e i voli marziani di Perseverance e Ingenuity.



Il dispositivo MOXIE, destinato a testare le reali possibilità di produzione artificiale di ossigeno su Marte a partire dalla anidride carbonica della sua atmosfera, chiuso nel suo contenitore giallo al momento dell'assemblaggio sul veicolo Perseverance nei laboratori della NASA.

Giorgio Albertazzi, un detective-psicologo



di Arch. Roberto Steneri

Siamo a New York negli anni '30... ma chi è quest'uomo in giacca e gilet, inguantato e con bastone e monocolo?

Quest'uomo elegante e gentile è Philo Vance, un bon vivant interpretato da Giorgio Albertazzi, nei bellissimi telefilm RAI del 1974: con ritmata musica jazz e arredamento Art Decó.

Il Nostro è un grande collezionista di opere d'arte e anche giocatore di poker.

Inoltre a questo detective per hobby piace usare, a volte, delle locuzioni latine.

Nella prima puntata Giorgio Albertazzi fa una presentazione, in camerino, del suo personaggio, mentre fuma, è pettinato e vestito da una donna.

Dopo cammina per il teatro di posa tra il personale, continuando a parlarci seguito da due truccatrici, adesso come Philo Vance.

A questo punto apre una porta della sua casa ed entra.

Ascoltiamo la voce del regista che ordina "luce, motore", finalmente Vance ci dice: a questo punto avrete capito che il racconto è cominciato. Adesso chiama l'imperturbabile Currie, il suo domestico e autista, anche confidente discreto e inglese. Certo che non ha lo charme di Fritz Brenner, l'uomo tutto fare di Nero Wolfe.

Vance può apparirci a volte come saccente, cinico e antipatico; però dietro di lui c'è un segugio.

Semplicemente è un uomo spavaldo.

Accade che la personalità di Vance può riflettere quella del suo autore S.S. Van Dine, all'anagrafe William Wright, il quale è stato definito da un critico come il più affascinante antipatico che avesse mai conosciuto.

Comunque per me, Vance e Currie sono due simpatici. L'idea del giallo è interessante, siccome con i tradizionali metodi polizieschi non si ottengono i risultati desiderati, Markham, il Procuratore Distrettuale di New York, chiede aiuto al suo amico Vance per ac-

compagnarlo nelle sue perquisizioni.

Sergio Rossi, nei panni di Markham, lavora a fianco dell'impegnato sergente Heath, interpretato da Silvio Anselmo. Tra Heath e Vance c'è un costante battibecco, lui dice che Heat ha il difetto di puntare sui dettagli insignificanti trascurando il quadro generale.

Il Nostro è un outsider nelle inchieste, agisce come uno scienziato che non si lascia tradire dalle apparenze, come il Procuratore e il sergente. Un investigatore è un chirurgo, lui opera tagliando le tracce superflue, che potrebbero essere state lasciate sulla scena del crimine, per beffare gli investigatori. Elementare Watson!

Quando indagano sulla morte del signor Benson, loro credono che l'assassina sia una donna che ha lasciato certe cosette sulla scena del crimine.

Invece Vance determina con l'aiuto di uno spago e di un metro, l'altezza dell'uccisore che ha sparato con una colt 45. Dopo la supposta colpevole è scagionata.

C'è una meravigliosa evoluzione dei personaggi: Markham confessa a Vance che spesso le prove materiali possono farci deviare dal-

la verità!

Aggiunge che la prova certa, diretta, sicura è quasi sempre impossibile da ottenersi. A sua volta Heath si sente colpevole di mandare un tale sulla sedia elettrica, lamentandosi che sa soltanto usare la sua logica... che non è uno psicologo, come Vance!

Per il nostro scienziato, le inchieste sono come un gioco, lui si diverte con gli errori costanti dei poliziotti. Ci dice che la vita sarebbe molto noiosa senza qualche stravagante delitto!

Questo bracco crede nella "psicologia dei criminali", è capace di guardarli in faccia e capire il loro carattere.

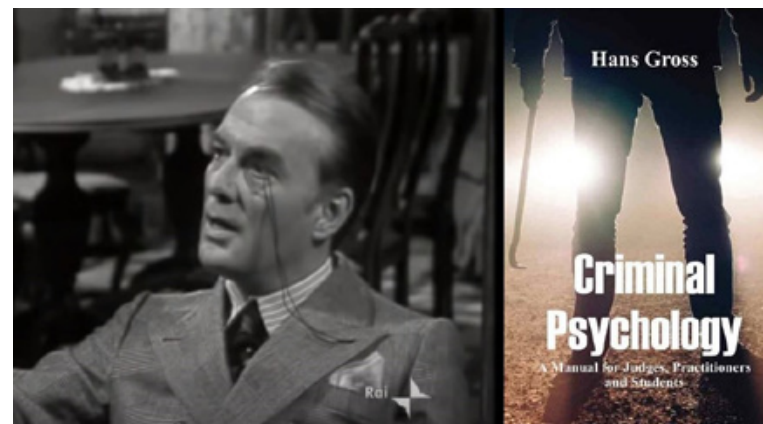
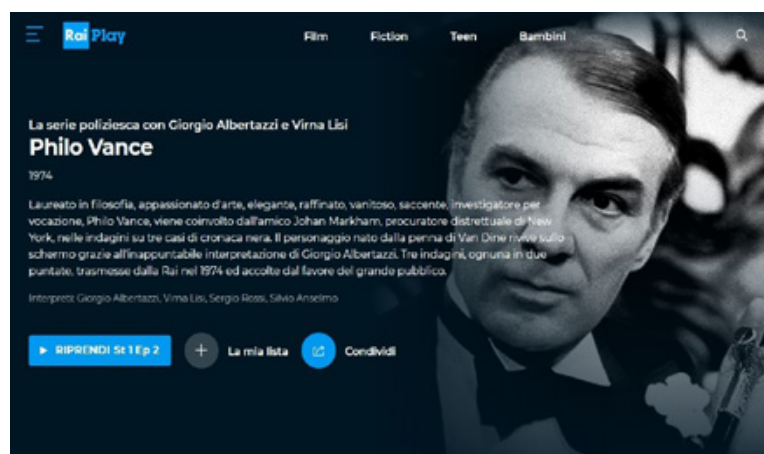
È curioso come nei romanzi sugli investigatori privati, i poliziotti siano inefficienti, come adesso.

Invece nei gialli dei poliziotti è esattamente il contrario. I metodi di inchiesta di Philo Vance e quelli di Nero Wolfe, Maigret e Sheridan, dovrebbero essere insegnati nelle scuole di polizia.

Indovinate: sapete come si chiama il libro del padre fondatore della criminologia Dr. Hans Gross?

Risposta: "Psicologia Criminale".

Bingo Philo Vance!



Vance, Currie, Markham

Le isole Canarie e il più grande calo delle tasse della storia



di Michele Zanin

Il Tesoro dell'isola perde 81,8 milioni nel primo trimestre dell'anno.

I bassi livelli di consumo riducono del 18,6% il reddito da imposte della giurisdizione regionale.

La Comunità Autonoma ha subito nel primo trimestre del 2021 il più grande calo nella raccolta delle entrate nella storia.

Da gennaio a marzo, il Tesoro regionale ha ricevuto un totale di 358,7 milioni di euro per le imposte del Regime Economico e Fiscale (REF), il cosiddetto blocco di finanziamento delle Canarie.

Questo include l'IGIC, l'AIEM e la tassa di immatricolazione. Quei 358,7 milioni sono 81,8 in meno rispetto al primo trimestre del 2020, il 18,6% in meno.

Non c'è mai stata una riduzione così grande della raccolta pubblica autonoma all'inizio dell'anno.

I dati forniti dall'Agenzia Tributaria Canaria mostrano quanto sarebbero a rischio i servizi pubblici se non ci fossero le misure anti-crisi e i fondi della Spagna e dell'Europa. Il tesoro dell'isola ha subito il primo contraccolpo del virus nel primo trimestre dell'anno dell'inizio pandemia, il 2020.

Pedro Sánchez ha decretato uno stato di allarme nazionale il 14 marzo 2020.

La seconda metà di marzo fu quindi la prima con gli

spagnoli confinati nelle loro case, i negozi chiusi e le strade quasi vuote.

Quei 15 giorni sono stati sufficienti per ridurre di 46,6 milioni di euro la riscossione delle tasse REF, che fino ad allora stava andando liscia.

Nel primo trimestre del 2019, l'Agenzia Tributaria Canaria aveva raccolto 487,1 milioni, praticamente lo stesso importo da gennaio a marzo 2018. La raccolta era a livelli record e tutto indicava che il 2020 sarebbe stato l'anno in cui avrebbe superato per la prima volta i 500 milioni di euro nei primi tre mesi dell'anno. Ma alla fine, a causa dell'irruzione del virus, sono rimasti a meno di 440,5. Un anno dopo quei primi 15 giorni di paralisi economica, e dopo diversi tentativi di de-escalation, il crollo dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese continua a pesare sulle entrate pubbliche regionali.

I 358,7 milioni raccolti tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2021 sono l'importo più basso dai 356,2 milioni di euro del 2015, il più basso, quindi, in sei anni. Tutto sommato, la cosa peggiore è che questa diminuzione delle entrate fiscali di circa 82 milioni in soli tre mesi non ha precedenti nelle statistiche ufficiali.

Cioè, nemmeno durante gli anni (2008-2014) della lunga crisi finanziaria.

Il crollo della fine del 2007 ha fatto sì che la raccolta del blocco di finanziamento del-

le Canarie sia scesa di 54,2 milioni di euro all'inizio del 2008. E il buco è diventato ancora più grande nel primo trimestre del 2009, quando sono stati persi altri 55,3 milioni. Quest'ultimo è stato il più grande calo registrato fino ad oggi all'inizio di un anno fiscale. Sia in termini quantitativi che in termini relativi (-15,4%). Nel 2021, tuttavia, sono stati persi 26,5 milioni più di allora, o quello che è lo stesso: la caduta è 3,2 punti superiore alla più grande che era stata registrata fino al disastro del virus.

L'imposta generale indiretta delle Canarie (IGIC), la principale fonte di reddito del REF, ha lasciato 313,5 milioni di euro nelle casse regionali nel primo trimestre dell'anno. Si tratta di 87,1 milioni in meno rispetto a gennaio, febbraio e marzo 2020, il 21,7% in meno.

Inoltre, l'imposta di registro ha portato alla tesoreria regionale fino al 31 marzo 1,4 milioni di euro in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il 27,4% in meno. Se non fosse per le entrate della tassa sulle importazioni e le consegne di merci, la controversa AIEM, la caduta sarebbe ancora maggiore.

I quasi 34,8 milioni nel primo trimestre del 2020 sono aumentati a poco più di 41,4 all'inizio dell'anno in corso, circa 6,6 milioni in più.

L'aumento è del 19%.

HiperDino stanZIA 31 milioni per rafforzare la sua leadership nelle Isole Canarie

di Franco Leonardi

HiperDino, la catena leader nel settore alimentare e l'unica che ha sede al 100% alle Canarie, stanzierà 31 milioni di euro nel primo semestre dell'anno per diverse azioni.

In questo modo, l'azienda presenta il suo piano strategico per il 2021, che mira a continuare con i suoi piani di espansione e rafforzare la sua leadership.

Il direttore tecnico di HiperDino, Rubén Molowny, sottolinea che "l'impegno della catena nel rinnovare i suoi negozi per adattarli alla nuova immagine dell'azienda, con misure che contribuiscono al risparmio energetico e promuovono la cura dell'ambiente, è continuo.

Tutto questo, pur avendo chiuso la maggior parte dei nostri 75 negozi turistici e non avendo tagliato posti di lavoro". Rubén Molowny aggiunge che "i nuovi stabilimenti avranno anche le ultime tecnologie e saranno situati in luoghi strategici, per rispondere e soddisfare le esigenze dei clienti".

Nella prima metà del 2021, HiperDino ristrutturerà 11 negozi e aprirà due nuovi stabilimenti in diverse isole.

Questo piano è accompagnato dall'espansione del centro logistico installato nel Parco Industriale di Güímar, a Tenerife, in più di 14.000 metri quadrati, per il



quale investirà 14 milioni di euro in più.

Solo nel 2020, la catena ha investito 50 milioni di euro in 30 azioni. HiperDino è la catena leader nel settore alimentare dell'arcipelago e l'unica catena regionale che ha sede al 100% alle Canarie. Attualmente ha 229 negozi e vende più di 11.000 articoli, di cui 3.000 sono di fornitori locali.

Presente in cinque delle otto isole Canarie, ne raggiunge sette attraverso il negozio online hiperdino.es.

Questo canale, creato nel 2015, ha tutti i prodotti dei suoi negozi fisici e, tra i vantaggi che porta, il cliente riceve l'acquisto il giorno dopo averlo fatto.

L'azienda dispone anche dei negozi di convenienza DinoShop, il risultato di un accordo raggiunto con la rete di stazioni di servizio BP.

Inoltre, attraverso la Fondazione DinoSol, collabora in modo solidale a sostegno dello sviluppo sociale e culturale delle Isole Canarie, e presta particolare attenzione alle persone che fanno parte di HiperDino.

#Video Leggo Tenerife

Cultura, informazione, aziende e servizi utili agli italiani che vivono a Tenerife da oggi sono anche in video



Gruppo Editoriale Franco Leonardi
videoleggo@leggotenerife.com



ISCRIVITI
AL NOSTRO CANALE
YouTube

Diario di un difensore dell'ordine



Anche questo mese il centro d'accoglienza d'immigranti de "Las Raíces" si è reso protagonista in seguito agli scontri continui e violenti tra clandestini. Ad inizio mese la situazione è precipitata al punto di dover far intervenire quasi 50 poliziotti "Swat" per attenuare la situazione. Se qualcosa risulta chiaro è che utilizzare pochissi-

mi vigilanti per proteggere e contenere più di 1.500 ospiti del centro non è la miglior soluzione. Dopo un'analisi sulle cause dello scontro si scopre che il problema di fondo consiste nell'aver concentrato immigranti marocchini con senegalesi. Le due etnie sono state in guerra fino a pochi decenni fa e l'odio continua ad essere protagonista degli asti reciproci. Ovviamente al dover fare file per ricevere i pasti, come per accedere ai vari servizi, provoca un aumento delle tensioni tra i due gruppi e in questo modo si crea una miscela esplosiva che continua a provocare arresti e lesioni di varia importanza. Anche nell'altro centro denominata "Las Canteras" la situazione risulta essere molto simile ed anche in

questo caso la mancanza di mezzi e personale rendono molto difficile il compito della sicurezza privata. Secondo dati ufficiali il 55% dell'immigrazione illegale arrivata in Spagna è entrata nel paese passando per Canaria e se l'unica soluzione che il governo ha dato consiste nell'ammucchiare tutti in 2 centri mentre si decide con tutta tranquillità il da farsi e di chi sia la responsabilità del rimpatrio di queste persone, tutto ciò comporta un aumento dello stress e delle violenze. L'unica possibilità è che la ONU ed il governo Spagnolo finalmente passino da semplici accordi e promesse a provvedimenti pratici urgenti che possano risolvere la situazione e non rimanga tutto nella decisione iniziale di responsabilizzare l'impresa che ha la "gestione" dei centri per contrattare sicurezza privata ed imprese di pulizia per far fronte alla situazione ormai insostenibile.

MyR TECNOSERVICES
MASSIMO ARREGLA TODO
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas
Hornos - Cocinas
Hierro y Acero
Fregaderos
Reformas - Mantenimiento
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraiso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife
arregla.todo2015@gmail.com

BORIS REFORMA

Ristrutturazioni appartamenti
Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936
Boris.reformart@gmail.com



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

Eureka! Ho un'idea: Il "Marzapane" Canario

di Andrea Maino

A Tenerife abbondano le piante di mandorle. L'idea sarebbe di **creare dei dolci tipici di Tenerife** come quelli di Marzapane o di pasta Martorana siciliani.

Creare l'impasto non è complicato: mandorle, zucchero, a volte anche miele; sul web potete trovare tutte le ricette del caso.

Il progetto prevede di fare uscire dal "limbo" il prodotto Marzapane Siciliano ora limitato alla produzione di dolcetti che riproducono frutti come arancia, mela, pera, ecc. per declinarli a **figure tipiche dell'isola**.

Solitamente gli stampi-

ni che si usano sono di gesso e li potete trovare in vendita sul web come quello della banana ma meglio sarebbe che li creaste ex-novo **con la figura dell'isola, o del Teide, o di una palma o del delfino...**

Cosa che sarebbe più **apprezzata da turisti** o ospiti dell'isola. Per il classico frutto di Marzapane c'è una tecnica di pittura con colori alimentari ma potete anche miniaturizzare meglio i particolari delle figure stampando la superficie delle forme in digitale con colori alimentari.

Potreste **proporre delle figure legate al simbolismo delle isole**,

ad avvenimenti come le figure del **carnevale**, alla flora e fauna o personalizzate per un matrimonio. Creare dunque un marketing con il concetto di eleganza, rendere cioè il prodotto legato a una cultura storica, del territorio, apprezzato da cultori del lusso.

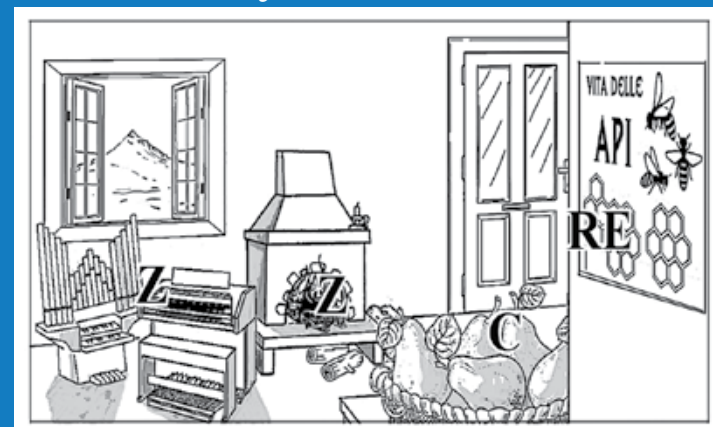
Accompagnare i prodotti e le confezioni con certificati di qualità, composizione, libretti che ne spiegano la storia, la provenienza, i racconti nei secoli legati alla figura di marzapane, aneddoti, ecc

Confezioni da un pezzo (che possono servire come gradito benvenuto in hotel di lusso), confezioni eleganti da 4/6 pezzi per un regalo o confezioni più che eleganti da 12/24 pezzi per "presenti" importanti.

NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori.



REBUS di Andrea Maino (frase 12, 3, 9)



soluzione a pag.47

Compleanni "Vip"

| | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1 maggio 1946 John Woo | 17 maggio 1965 Claudia Koll |
| 2 maggio 1972 D. "the rock" Johnson | 18 maggio 1966 Enrico Brignano |
| 3 maggio 1951 Massimo Ranieri | 19 maggio 1972 Laura Freddi |
| 4 maggio 1964 Rocco Siffredi | 20 maggio 1967 Gabriele Muccino |
| 5 maggio 1972 Brigitta Boccoli | 21 maggio 1944 Carmen Villani |
| 6 maggio 1953 Tony Blair | 22 maggio 1970 Naomi Campbell |
| 7 maggio 1957 Barbara D'Urso | 23 maggio 1965 Massimo Ceccherini |
| 8 maggio 1953 Cristina Comencini | 24 maggio 1941 Bob Dylan |
| 9 maggio 1979 Rosario Dawson | 25 maggio 1969 Anne Heche |
| 10 maggio 1960 Bono | 26 maggio 1966 Helena Bonham Carter |
| 11 maggio 1978 Laetitia Casta | 27 maggio 1944 Bruno Vespa |
| 12 maggio 1950 Gabriel Byrne | 28 maggio 1947 Sondra Locke |
| 13 maggio 1939 Harvey Keitel | 29 maggio 1958 Annette Bening |
| 14 maggio 1969 Cate Blanchett | 30 maggio 1968 Debora Caprioglio |
| 15 maggio 1952 Chazz Palminteri | 31 maggio 1976 Colin Farrell |
| 16 maggio 1986 Megan Fox | |

Una poesia di Piero Colangelo

VANAGLORIA

Sono andato a scuola
a salutare i colleghi,
erano rimasti in pochi,
neanche tu c'eri più.
Ho rivisto la tua mestizia
come quando,
mi aspettavi seduta in silenzio
in un angolo della "sala professori"
fingendo di correggere i compiti
o consultare un testo
e io, come al solito,
facevo finta di non vederti.
Resistere al tuo fascino
mi faceva sentire un uomo forte,
un eroe, un eroe da niente.

VANAGLORIA

He ido a la escuela
para saludar los colegas,
pocos guedan,
tu tampoco estabas.
He revisado tu tristeza
como cuando
me esperabas sentada en silencio
en un ángulo de la "sala de profesores"
fingiendo de corregir tareas
u consultar un texto
y yo, como de costumbre,
fingía no verte.
Resistir a tu encanto
me hacía sentir un hombre fuerte,
un héroe, un héroe de nada.





L'avv. Giuseppe Stabile, rappresentante del Consiglio Generale degli Italiani all'estero per la Spagna ed il Portogallo, ha avuto un incontro con i funzionari del nuovo sportello consolare (ad Arona) dell'Ambasciata d'Italia a Madrid

porto ed acquisizione delle impronte digitali, l'emissione di alcuni certificati anagrafici, esistenza in vita, codice fiscale, ecc. .

Tra quelli che verranno integrati, ottenuta la piena operatività con la trasformazione ad Agenzia consolare (prevista presumibilmente per fine estate 2021), rallentata a causa dell'emergen-

za epidemiologica, si evidenzia l'acquisizione in loco dei dati biometrici per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, il rilascio dei passaporti, etc.

"Raccomando agli utenti - conclude Stabile - di consultare sempre l'apposita pagina della Cancelleria Consolare, costantemente aggiornata, tenendo

conto che quasi tutti i servizi consolari si possono richiedere per posta o ove previsto on-line, senza necessità di recarsi personalmente presso gli uffici e che l'erogazione di alcuni servizi è soggetta alla verifica della regolare iscrizione presso i registri A.I.R.E. (come per es.: per la carta d'identità od il passaporto)".

Il colloquio si è concentrato sull'erogazione dei servizi attualmente disponibili, come la presentazione direttamente presso lo sportello consolare della richiesta del rilascio del passa-

nuova ordinanza del generale Figliuolo Vaccini anche a diplomatici e italiani iscritti all'Aire



Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario per l'emergenza Covid, ha emesso un'ordinanza per la somministrazione del vaccino anti-Covid a diverse categorie di soggetti non iscritti al servizio sanitario nazionale: i cittadini iscritti all'Aire (Anagrafe degli italiani residenti all'estero)

che vivono temporaneamente sul territorio nazionale. I dipendenti delle istituzioni dell'Ue e i relativi familiari a carico e il loro personale che vivono nel territorio nazionale; gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche e i relativi familiari a

carico che vivono nel territorio nazionale; il personale di enti e organizzazioni internazionali e i relativi familiari a carico del personale dei medesimi enti e organizzazioni che vivono sul territorio nazionale.

La nuova ordinanza del generale Figliuolo, firmata il 24 aprile 2021, inserisce nuove categorie all'interno del piano vaccinale.

Avranno diritto alla vaccinazione anche "i cittadini iscritti all'Aire (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), che vivono temporaneamente sul territorio nazionale, i dipendenti delle Istituzioni dell'Unione Europea e i relativi familiari a carico e il personale delle medesime Istituzioni in quiescenza che vivono sul territorio nazionale, gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche e i relativi familiari a carico che vivono sul territorio nazionale e il personale di enti e orga-

nizzazioni internazionali e i relativi familiari a carico e il personale dei medesimi enti e organizzazioni in quiescenza che vivono sul territorio nazionale".

Superate quindi le "difficoltà tecniche" che erano state indicate dal commissario Figliuolo per vaccinare gli italiani residenti all'estero iscritti all'Aire ma rientrati in patria nell'ultimo anno o impossibilitati a tornare nei Paesi di residenza in virtù delle restrizioni da lockdown o del cancellazione di molti voli.

Con l'iscrizione all'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero) si perde, insieme al tesserino sanitario, il diritto alle prestazioni sanitarie e ospedaliere in Italia, a meno che abbiano carattere di urgenza. Ma la pandemia e le sue conseguenze su lavoro e spostamenti hanno rimescolato le carte, creando di fatto un "vuoto" pericoloso, dal momento che dei circa 6 milioni di italiani Aire centinaia di

migliaia - i numeri non sono ufficiali naturalmente - negli ultimi mesi sono tornati in Italia, per assistere i familiari o per aver perso l'impiego all'estero, per esempio.

Privarli del diritto al vaccino significava mettere a repentaglio non solo la loro salute ma anche quella degli altri. Tale vuoto era stato colmato pochi giorni fa in Senato con l'approvazione di un ordine del giorno proposto da Italia Viva: i "rimpatriati" che rientrano nelle categorie di volta in volta interessate dalla campagna vaccinale potranno accedere alla somministrazione.

Ma senza tesserino sanitario, medico di base e tante volte pure il codice fiscale l'operazione diventa complicata da un punto di vista burocratico, dall'identificazione in fase di prenotazione alla certificazione: bisognerà creare un "corridoio" procedurale.

Tutti gli ostacoli sono stati superati.



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Sportello Consolare

Calle Noelia Afonso Cabrera, 7 - Zentral Center - 2º Piso
Oficina 2.17 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)
Telefono: 822.124.070 - Fax: 822.124.066
E-mail: sportello.tenerife@esteri.it

Orario telefonico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 14:00 alle ore 16:00

Orario al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:30

Si riceve al pubblico solo previo appuntamento

Avvisi: per il momento lo sportello consolare è abilitato alla sola emissione agli interessati di alcuni servizi, tra cui quello della consegna dei documenti (passaporto) stampati presso la Cancelleria di Madrid

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel. 807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it

Dott. Riccardo GUARIGLIA

Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it

Estate 2021: È corsa alle case al mare... ma di proprietà



Un anno di risparmi accumulati e un'altra estate alle porte in cui convivere con le misure anti-Covid: potrebbero essere questi i due fattori che hanno spinto molti italiani a cercare una casa al mare da acquistare.

Secondo l'Ufficio Studi di Immobiliare.it infatti nell'ultimo anno, analizzando il mercato nelle principali aree del turismo di mare, la domanda ha fatto segnare importanti aumenti ovunque, con un record del +153% nelle Cinque Terre e del +119% nelle isole Pelagie (Linosa e Lampedusa).

«Spostarsi verso le seconde case appare ormai per molti l'unica garanzia di potersi muovere dalla propria residenza in cui si è trascorso quasi ininterrottamente l'ultimo anno, fra lockdown e restrizioni - dichiara Carlo Giordano, Amministratore Delegato di Immobiliare.it.

Se a questo si sommano i grandi risparmi accumulati in questi mesi, non sorprende un incremento così importante della domanda di casa nei luoghi di mare più belli del nostro Paese.

La nostra analisi rivela una vera volontà di comprare un posto al sole, da utilizzare quest'anno come luogo di

villeggiatura e probabilmente come fonte di reddito per gli anni a venire, con la fine della pandemia e la riapertura del turismo».

Il maggior incremento di richieste rispetto all'anno scorso è visibile nelle località turistiche facilmente raggiungibili dai grandi centri, in particolare da Milano, con le già citate Cinque Terre, e da Roma.

Le altre aree che hanno segnato un volume di domanda molto al di sopra dello scorso anno sono infatti l'arcipelago delle isole Ponziane (+85%), l'Agroromano e il Golfo di Gaeta (+68%) e la Maremma Laziale (+61%).

È aumentata dell'85% la domanda di immobili in vendita nell'Arcipelago Toscano.

Se l'interesse per l'acquisto di un immobile al mare risulta in aumento in tutte le aree turistiche del Paese prese in considerazione, aumenta anche quello per le località del Sud. Scorrendo la classifica di quelle che hanno guadagnato maggior interesse rispetto all'anno scorso si trovano infatti anche il Cilento e le isole di fronte alla Campania, con un aumento della domanda di quasi il 50%.

Anche in Sicilia si è registrato

un incremento delle ricerche di oltre il 30%, mentre si è fermata poco prima di questa soglia la Puglia, con le zone del Salento (+29%) e del Gargano (+26%).

Ma quanto costa un posto al sole di proprietà?

E cosa è successo ai costi nell'anno del Covid?

La pandemia non sembra aver intaccato i prezzi delle case al mare, seppur con qualche eccezione.

I primi tre territori più cari sono anche quelli in cui i valori, in dodici mesi, risultano lievemente al ribasso: si tratta delle Isole Campane, dove si spendono quasi 6.400 euro al metro quadro (-5%), la Costiera Amalfitana con i suoi 5.943 euro/mq (-6%) e la Riviera di Levante, dove si chiedono in media 5.405 euro/mq (-2% in un anno).

Per spendere meno bisogna guardare alle località del Sud, in particolare i costi si sono rivelati più economici nel Gargano, dove non si superano i 1.400 euro al metro quadro, in Salento con una richiesta media di 1.601 euro/mq e nelle località marittime dell'Abruzzo, con un costo medio di 1.614 euro.

Tutti valori che nell'ultimo anno sono rimasti tendenzialmente fermi.

Le uniche località in cui i prezzi registrano un aumento importante rispetto al 2020 sono le Isole Pelagie: in un mercato di dimensioni comunque più contenute degli altri, per la natura della sua superficie ridotta, i costi sono aumentati del 25% in un anno a fronte di una crescita dell'offerta di immobili in vendita (+241%).

Più lieve l'aumento dei prezzi nella Penisola Sorrentina (+13%) e nell'arcipelago Ponziano (+8%) ma in questi due casi l'offerta di case risulta in discesa dell'8%.

(NoveColonneATG)

In dieci anni 85.000 veneti trasferiti all'estero

Negli ultimi dieci anni sono quasi 85mila i cittadini veneti che hanno trasferito la propria residenza all'estero e, secondo i più recenti dati Aire (l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero), i cittadini italiani residenti all'estero sono circa 5,5 milioni, di cui 457mila veneti.

Una tendenza che si è intensificata negli ultimi anni e che è stata solo in parte bilanciata da un incremento dei rientri in patria.

Per comprendere meglio le caratteristiche di questo fenomeno, l'Osservatorio Veneti nel Mondo ha condotto specifici approfondimenti con il report di ricerca "Le recenti emigrazioni dei Veneti all'estero: comprendere il fenomeno guardando al futuro", illustrato venerdì 16 aprile, in occasione di un webinar organizzato da Veneto Lavoro e dall'Unità Flussi Migratori della Regione del Veneto, che ha riscontrato interesse e partecipazione da parte di utenti da tutto il mondo, compresi Paesi quali Stati Uniti, Australia, Argentina, Brasile e Canada.

Nel corso del 2019 i veneti che si sono iscritti all'Aire sono stati oltre 15mila, con un aumento del 13% rispetto al 2018, mentre le cancellazioni anagrafiche rilevate dall'Istat sono state 18mila (+10%).

Si tratta prevalentemente di giovani con un livello di istruzione medio-alto, molti dei quali scelgono il Regno Unito, dove i veneti residenti risultano complessivamente circa 37mila.

I dati provvisori relativi

vi al 2020 del nuovo report evidenziano che le misure adottate per contenere l'emergenza sanitaria, su tutte la limitazione dei movimenti e la chiusura dei confini nazionali, hanno determinato una prevedibile drastica riduzione dei trasferimenti all'estero, con l'unica eccezione del Regno Unito.

Già a partire dal 2019, infatti, la Brexit sembra aver messo in moto un processo di emersione dei connazionali da tempo presenti nel territorio britannico, che, proprio a causa delle possibili conseguenze della fuoriuscita del Paese dall'Unione Europea, hanno deciso di regolarizzare ufficialmente la propria presenza.

Il report si sofferma inoltre sulle motivazioni che sembrano spingere i giovani ad emigrare all'estero, che spesso risiedono nella ricerca di una realizzazione personale e lavorativa in un ambiente diverso da quello di origine, e sulle relazioni familiari, che il più delle volte alimentano tale scelta anziché ostacolarla, consentendo di mantenere e talvolta rafforzare il legame con la propria famiglia di origine.

Decisivo anche il ruolo delle imprese del territorio che, considerata la propria apertura agli scambi con l'estero e la creazione di stabilimenti, filiali e uffici commerciali in contesti esteri più o meno lontani, in alcuni casi favoriscono i processi di emigrazione, talvolta senza rientro, dei lavoratori.

(NoveColonneATG)

Tenerife, l'isola del Sole



di Rodolfo "Rudy" Piralla

Buon giorno a tutti, per passione mi occupo di una attività un po' strana che si chiama gnomonica, un nome curioso per una attività della quale l'uomo si è sempre occupato, sentendone il bisogno e la necessità, la misurazione del tempo tramite l'ombra prodotta dai raggi solari proiettati da un ferro o una bacchetta detta gnomone sopra ad una superficie dove vengono praticate alcune linee che indicano solitamente le ore e le stagioni.

In pratica una meridiana od orologio solare è un piccolo specchio del cosmo il quale riproduce, incapace di mentire, i fenomeni che in esso avvengono.

Colui che si occupa di tale attività che possiamo bene definire multidisciplinare si chiama "gnomonista".

Ho detto attività multidisciplinare perché la gnomonica esige per poter essere praticata alcune conoscenze di astronomia, trigonometria, ottica e matematica ed inoltre per la esecuzione pratica degli orologi solari servono conoscenze di pittura se l'orologio viene dipinto su di una parete, scultura se realizzato in granito.

Spesso mi avvalgo della collaborazione di vari artigiani per realizzare alcuni orologi in base a quello che desidera

la committenza e alle effettive necessità del caso.

Fino agli inizi del 1800 veniva usato un tipo di indicazione oraria per noi oggi quasi incomprensibile ma assolutamente denso di fascino e per noi "moderni" di curiosità.

Non esistendo a quell'epoca viaggi veloci l'ora era essenzialmente locale e non doveva essere raffrontata con altri luoghi e persone distanti come oggi è possibile fare con i moderni mezzi di trasporto.

A quel tempo l'unica ora che importava era quella locale che regolava le attività lavorative e di allevamento e custodia delle greggi.

Oggi noi accettiamo con fiducia la convenzione dello scattare del nuovo giorno alla mezzanotte ma pensandoci bene noi facciamo un totale "atto di fede" in quanto non è possibile vedere lo scoccare della mezzanotte neppure uscendo all'aperto durante la notte.

A quel tempo si erano fissati l'inizio e la fine del giorno con il sorgere del Sole e col suo tramonto.

Venivano usate l'ora detta "Babilonica" che fissa l'inizio del giorno al sorgere del Sole, dura 24 ore uguali e termina al sorgere successivo e l'ora detta "Italica" che pone l'inizio del nuovo giorno al tramonto del Sole, dura 24 ore e termina al successivo tra-

monio.

A ben pensare oggi siamo completamente disabituati ad osservare e a meravigliarci di fronte a quei maestosi fenomeni del Sorgere e del Tramontare della nostra Stella sull'orizzonte locale.

La luce elettrica e la moderna tecnologia permette a tutti noi di continuare le nostre attività anche al sopraggiungere del buio, un tempo non era affatto possibile come lo è oggi.

A ben pensare questi sistemi orari non sono affatto neppure oggi desueti o superati ma anzi l'uomo moderno può, secondo me, apprezzarli in chiave nuova ed organica.

Sulla base di queste considerazioni ho realizzato questa stele gnomonica posta all'ingresso di un prestigioso campeggio sulle sponde del lago di Mergozzo in provincia di Verbania.

La stele è costituita da due facce, una Est che mostra il numero di ore da cui è sorto il Sole e una Ovest che mostra le ore mancanti al tramonto del Sole.

Tale informazione è di facile e immediata fruibilità e permette di pianificare le attività all'aperto, specie quelle pomeridiane.

Oltre a queste informazioni la forma dell'eliostro o sia della parte dove l'ombra giunge, realizzato in acciaio inox sabbiato per una buona

lettura dell'ombra, fornisce anche l'informazione stagionale indicata dalle scritte Solstizio d'estate, Solstizio d'inverno ed Equinozi.

Nella parte superiore è presente un foro chiamato "interruttore solare" che permette di "vedere" il mezzogiorno solare vero ossia Sole esattamente al Cardinale Sud come istante brevissimo dove nel foro è presente solo ombra senza nessuno spicchio di luce.

Sulla parte inclinata di un angolo pari alla latitudine del luogo del manufatto è posto un tubo di collimazione che permette la collimazione nottetempo della Stella Polare, astro caro ai naviganti in quanto la sua altezza angolare sopra l'orizzonte consente di ottenere immediatamente la latitudine dell'osservatore. Manufatti simili di grandi dimensioni costituiscono elemento di arredo sia pub-

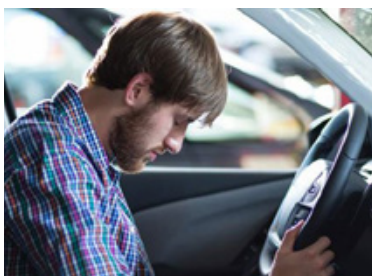
blico, in piazze spiagge e luoghi d'interesse che privato, in prestigiosi giardini e sempre mostrano l'interesse scientifico e per l'ambiente terrestre ed astronomico dei committenti.

Tenerife e tutto l'arcipelago Canario sono un luogo importantissimo per l'astronomia è infatti posto all'isola di La Palma il più importante telescopio italiano, il Galileo. Spero tanto con questo scritto di riuscire ad incuriosire un poco le persone verso gli orologi solari, oggetti antichi ma niente affatto "vecchi" e confesso a tutti di come il mio "sogno nel cassetto" sia riuscire a realizzare un manufatto monumentale proprio nell'isola di Tenerife, luogo che da sempre porto nel cuore ed amo moltissimo.

Ringrazio e saluto tutti gli Italiani a Tenerife per la lettura del mio scritto, a presto!



La DGT potrebbe ritirare la patente di guida se si soffre di una di queste patologie



di Anita Caiselli

Se soffrite di qualche malattia, dovete sapere che la Direzione Generale del Traffico (DGT) potrebbe non rinnovare la vostra patente di guida la prossima volta che dovreste farlo, se non avete un rapporto favorevole del medico specialista che cura la vostra condizione.

Senza di essa, non supererete l'esame di guida e quindi non potrete più guidare.

Queste sono le malattie, divise in otto gruppi diversi per tipo, per le quali la DGT richiede questo documento per superare la visita medica prima del rinnovo:

Malattie cardiache

La DGT richiederà rapporti favorevoli per estendere la vostra patente di guida se avete sofferto un'aritmia cardiaca, avete subito un'operazione per il posizionamento di un pacemaker, un defibrillatore automatico o una protesi cardiaca.

In quest'ultimo caso, per esempio, dovrete aspettare tre mesi dopo l'operazione per rinnovare la vostra patente di guida.

E questo rinnovo dovrà essere rivisto ogni due o tre mesi, da quando entra in vigore, secondo un articolo pubblicato su La Vanguardia.

Malattie vascolari

Lo stesso vale se avete subito un aneurisma di grandi vasi.

Con un rapporto favorevole del medico, potrete rinnovare la vostra licenza tra 1 e 10 anni. Ma se il chirurgo avverte che c'è un rischio di rottura dei vasi, non potrai più guidare.

Malattie endocrine

Se soffrite di diabete mellito insulino-dipendente o prendete farmaci ipoglicemizzanti, avrete anche bisogno di un certificato del vostro medico.

Se è favorevole, la DGT vi darà da 1 a 5 anni per rinnovare la vostra licenza.

Nel caso di ipotiroidismo e paratiroidismo, se avete un documento favorevole, vi sarà dato l'ok e potrete non doverlo rinnovare per altri 10 anni.

Malattie psichiatriche

Per quanto riguarda le malattie psichiatriche, la validità della patente varia da più a meno anni, a seconda del tipo di malattia e del rischio che rappresenta per la sicurezza stradale.

Questo gruppo comprende anche coloro che soffrono di demenza o di disturbi cognitivi o amnesici.

Malattie neurologiche

Se avete avuto un attacco ischemico transitorio, avrete bisogno di almeno sei mesi senza alcun sintomo perché la DGT vi rinnovi la patente per un anno.

Se avete l'epilessia, potrete guidare di nuovo se avete avuto un solo attacco epilettico nella vostra vita, non l'avete avuto di nuovo in sei mesi e il medico lo conferma in un rapporto.

D'altra parte, se avete avuto una crisi o una perdita di coscienza

nell'ultimo anno, la direzione generale non rinnoverà la vostra licenza.

Malattie dell'apparato digerente

Se soffrite di nefropatia diabetica e ricevete un trattamento di dialisi, avrete bisogno di un rapporto favorevole del vostro medico per rinnovare la vostra licenza. Lo stesso vale se avete avuto un trapianto di rene.

I riceventi possono rinnovare la loro patente di guida solo con un rapporto favorevole del nefrologo, e se sono passati più di sei mesi dal trapianto e non ci sono stati problemi successivi.

Malattie respiratorie

Apnea notturna: con un rapporto favorevole, il permesso o la licenza possono essere ottenuti o prolungati per un periodo massimo di 3 anni.

Senza un rapporto favorevole, inammissibile.

Dispnea permanente a riposo o con sforzo lieve: non potrà rinnovare la sua patente.

Malattie oncologiche

Nel caso di malattie oncologiche, se il rapporto dello specialista è favorevole, è possibile ottenere o prolungare il permesso o la licenza per un periodo di 1 anno.

Nei casi senza prova di malattia attuale e che non stanno ricevendo un trattamento attivo, il periodo di validità sarà al massimo di cinque anni.

D'altra parte, le persone che soffrono di disturbi oncoematologici, come regola generale, non possono rinnovare la loro patente di guida fino a 10 anni dopo la remissione completa della malattia.

Nuove regole della DGT: cambiamenti negli esami e nuove multe di 200 euro

di Alberto Moroni

Questi cambiamenti dovrebbero entrare in vigore a luglio.

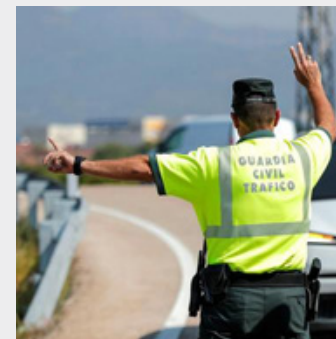
La nuova legge sul traffico sarà approvata, se le scadenze stabilite saranno rispettate, verso il mese di luglio.

È la riforma della legge sul traffico, la circolazione dei veicoli a motore e la sicurezza stradale, che cambierà molte delle abitudini dei conducenti spagnoli, e con la quale il governo mira a raggiungere la sfida europea di ridurre i morti in incidenti del 50% nei prossimi anni.

Tra le principali modifiche incluse in questo regolamento c'è l'aumento da 3 a 6 dei punti da detrarre per la guida mentre si tiene un telefono cellulare in mano e il mantenimento della multa di 200 euro e 3 punti di penalità se il trasgressore utilizza il dispositivo ma non lo ha in mano.

Aumentare da tre a quattro i punti da detrarre per il mancato utilizzo di cinture di sicurezza, sistemi di ritenuta per bambini, caschi e altri elementi di protezione.

E incorpora come causa della perdita di questi punti il fatto di non usarli correttamente.



D'altra parte, la Direzione Generale del Traffico (DGT) ha anche messo l'accento sui test di guida in modo che gli studenti arrivino perfettamente formati a questi test. Per esempio, l'esame di teoria includerà video con immagini di veri incidenti stradali in cui si chiederà ai candidati come reagire.

Un altro cambiamento riguarda i tempi di attesa tra i test.

A partire dalla riforma, il pagamento delle tasse vi darà la possibilità di fare due esami, a non più di sei mesi di distanza.

Infine, la DGT prepara anche una multa che non si può barare nel test di guida utilizzando dispositivi di interfono.

"Un'infrazione molto grave è inclusa: commettere frodi nei test di guida utilizzando dispositivi di comunicazione", ha osservato la DGT.

E la pena sarà di 500 euro e sei mesi senza poter essere esaminato.

Punto Auto
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839
Tel.Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Jonny Bellone



Foto di Jessica Gnudi



Foto di Roberto Mutti



Foto di Nadya Laureti



Foto di Carmen Sferlazza



Foto di Concetta Braccio

MISTERI ISOLANI



di Loris
Scroffernecher

Il palazzetto di Tafira

Questo mese l'arca del mistero approda nel "Porto de la Luz" di Gran Canaria per investigare gli strani fenomeni che sono avvenuti e continuano ad accadere in un antico palazzetto dell'isola.

Appena fuori la capitale dell'isola si trova Tafira, un piccolo paesino utilizzato come luogo di riposo dai nobili e ricchi fin dai tempi della conquista spagnola a causa della prossimità con Las Palmas e il clima particolarmente gradevole durante l'estate.

In questo luogo si trova una villa con alcuni secoli di storia ed adibita a vari usi durante il tempo.

Infatti la casa inizialmente era di proprietà della marchesa di Acialcázar Juana de Llarena y Westerling che al morire nel 1892 ripartì la proprietà tra gli eredi e la

stessa fu convertita in un hotel chiamato Hotel Victoria, una icona per il paese al ricevere clienti molto importanti e dando fama al paese stesso.

Nel 1951 don Manuel vende al municipio lo stabile per convertirlo in un internato per ragazze con problemi sociali ed economici, che fu gestito dalle monache di Oblatas fino al 1997 quando l'edificio fu chiuso definitivamente.

Dal momento dell'abbandono e a causa del deprevole mantenimento che aveva ricevuto durante gli anni l'accesso all'edificio si convertì in una attività a rischio in quanto varie zone divennero pericolanti.

Dall'esterno ancora oggi appare come un edificio in buone condizioni e non stacca particolarmente dalle altre costruzioni però all'interno le pareti e i soffitti ammuffiti sono a rischio di crollo costante.

La storia terrificante inizia

quando, intorno agli anni venti, una giovane donna di nome Leonarda Campos Doreste, figlia del proprietario della casa, mentre cucinava il pranzo inciampa con un oggetto nel suolo e una bottiglia di alcool le cadde addosso insieme al cibo che aveva sul fuoco.

A causa del tessuto del vestito che indossava non riuscì a togliersi gli indumenti e morì convertendosi in una torcia umana.

Da quel momento iniziarono a verificarsi strani fenomeni nel luogo di accoglienza e secondo i racconti le ragazze che erano ospitate si trovavano immerse in litigi furibondi tra loro tutti i fine settimana.

Essendo il luogo gestito da monache si decise di organizzare varie riunioni con rappresentanti del clero per realizzare esorcismi e rituali di purificazione sperando di riuscire a eliminare l'alone maligno che circondava la casa, ma sempre senza



ottenere risultati.

Nel 1997 l'orfanotrofio venne abbandonato definitivamente e dovuto alla fama del luogo venne preso come luogo di ritrovo per i rituali di evocazione e sedute spiritiche.

Vari testimoni che hanno acceduto in forma illegale all'edificio dichiarano essere stati protagonisti di fenomeni paranormali, come rumore di passi lungo i corridoi vuoti, apparizioni di figure sfocate avvolte in una sorta di nebbia che sembravano essere monache o ragazze di giovane età.

Negli ultimi anni alcuni gruppi di investigazione

paranormale spagnoli hanno condotto investigazioni nel luogo utilizzando vari tipi di strumenti e hanno rilevato variazioni del campo magnetico in diverse zone della struttura, alcuni sensori di movimento situati nei corridoi sono saltati in varie occasioni e all'effettuare prove di psicofonie sono riusciti a captare delle voci femminili che li incitavano ad andarsene.

Considerando gli strani fenomeni presenziati da varie persone all'interno dell'edificio da un secolo, risulta innegabile che questo è realmente un catalizzatore paranormale.



di Marco Bortolan

Il Comune di Granadilla de Abona, attraverso il Dipartimento di Sicurezza il cui capo è Maria Candelaria Rodríguez, ha di nuovo messo in gara il contratto per l'appalto del servizio di raccolta dei cani abbandonati nel comune e la sua accoglienza, essendo la quarta volta che questa procedura viene eseguita dopo essere andata deserta in tutte le occasioni.

Il budget per questo servizio è di 70.000 euro e il periodo di esecuzione è di un anno, con la possibilità di una proroga di un anno. Lo scopo del con-

Granadilla mette in gara l'appalto per il contratto di servizio per il recupero e l'accoglienza dei cani abbandonati

L'investimento economico per la fornitura è di 70.000 euro e l'obiettivo è quello di rispondere a una domanda importante della popolazione

tratto è la fornitura di raccolta e accoglienza di animali abbandonati (cani, tutte le razze e dimensioni, compresi quelli considerati potenzialmente pericolosi) in tutto il comune, il loro trasferimento e l'accoglienza in un centro canino, rifugio o residenza abilitato per esso e che rispetti la nor-

mativa vigente.

Rodríguez sottolinea che è destinato a rispondere a un bisogno importante da parte della popolazione e anche per raggiungere il benessere degli animali abbandonati in Granadilla de Abona, con la premessa di garantire la sicurezza dei cittadini e fornire

all'animale una qualità della vita piena e dignitosa.

Questa azione, dice Rodríguez, permetterà una disposizione di salvataggio ed accoglienza di animali a rischio con tutte le garanzie.

Va ricordato che sarebbe la quarta volta che viene messa in gara, dato che è già stata

effettuata due volte nel 2019 e una nel 2020, rimanendo sempre deserta.

In questo caso, la voce economica e i servizi richiesti sono stati aumentati.

Tra i miglioramenti e i mezzi richiesti all'azienda aggiudicataria del contratto sono, tra le altre cose, l'offerta di effettuare campagne annuali per diffondere i valori del buon trattamento degli animali domestici e non l'abbandono, nelle scuole e associazioni di Granadilla de Abona, oltre ad avere almeno un veterinario registrato. Il municipio ha un'ordinanza per la detenzione di animali e il corpo di polizia locale svilupperà le azioni pertinenti per il suo controllo e rispetto.

L'obiettivo del gruppo di governo comunale, dice Maria Candelaria Rodríguez, è quello di garantire il diritto e il benessere degli animali e dare il dovuto rispetto ai regolamenti comunali.

Lumache Chicharreras uniche al mondo e in pericolo di estinzione



di Franco Leonardi

La lumaca nana berretta e la 'Hemicycla modesta' sono i protagonisti di un progetto dell'ULL e della Fondazione Loro Parque per rivalutare la loro situazione, proteggerli e metterli in valore.

Ci sono pochi comuni al mondo dove c'è la presenza di due specie in pericolo critico di estinzione, e uno di questi è Santa Cruz de Tenerife. Nella zona di Anaga, ma anche nel barranco di Santos, ci sono due minuscoli invertebrati unici al mondo: la lumaca nana berretta e la modesta emicicla.

Queste due chuchangas (canarismo per riferirsi alle lumache di

terra) sono state scoperte circa 150 anni fa una e 200 anni fa l'altra, sono elencate nel Libro rosso delle specie minacciate dell'Unione internazionale per la conservazione della natura (IUCN) nella categoria di criticamente in pericolo.

L'obiettivo del progetto che l'Università di La Laguna (ULL), insieme alla Fondazione Loro Parque, ha presentato al Consiglio Comunale di Santa Cruz con l'obiettivo di ottenere il loro appoggio per lanciare una campagna di sensibilizzazione è conoscere lo stato in cui si trovano queste popolazioni, proteggerle e farle conoscere al pubblico. Patricia Delponti, professoressa e ricercatrice dell'ULL e direttore di questo progetto, ha detto che "nelle isole Canarie ci sono diverse specie che sono state descritte anni fa e che sono seriamente minacciate". L'idea è di proporre al Consiglio comunale di Santa Cruz la necessità di sensibilizzare l'esistenza di queste specie, che devono essere rivalutate attraverso un censimento per determinare lo stato in cui sono.

Delponti fa notare che stanno anche pensando di rivolgersi all'UE

per ottenere finanziamenti attraverso i cosiddetti progetti Life.

Le dimensioni di queste due piccole lumache non superano quelle di una moneta da un euro, e appartengono alle specie, gli invertebrati, più a rischio di estinzione in Europa, dove il 70% di questi organismi sono in pericolo critico.

Queste lumache vivono a Santa Cruz da milioni di anni e potrebbero scomparire in pochi anni se non si prendono misure urgenti.

Il primo di questi invertebrati, la lumaca nana, appartenente al genere Plutonia, come spiega il direttore della Fondazione Loro Parque e co-direttore del progetto con Patricia Delponti, Javier Almunia, "la prima descrizione risale a 150 anni fa, e si trova nell'ambiente di Anaga.

Fu un fisico svizzero (Albert Mousson) a scoprirla e catalogarla, e da allora è rimasta localizzata, ma la sua presenza è andata frammentandosi a causa soprattutto dell'occupazione del territorio".

Le poche che rimangono sono state valutate dieci anni fa proprio per il libro rosso dell'IUCN, che le ha catalogate come criticamente

in pericolo a causa della loro scarsa distribuzione a causa della recessione che hanno subito.

Ogni dieci anni deve essere rivalutato. Anche il governo delle Canarie lo ha incluso nella sua lista di specie minacciate, ma nella categoria vulnerabile.

Per quanto riguarda la seconda specie, la Hemicycla modesta, Almunia spiega che si trova esclusivamente nel barranco di Santos.

"È stata identificata 200 anni fa, inizialmente era considerata molto abbondante, perché si vedeva spesso, ma, dopo il 1850, non si vedeva più, e non era stata trovata per quasi 150 anni fino a quando è apparsa di nuovo nel 2005, quando è stato trovato un esemplare".

È possibile", continua, "che ci siano un paio di popolazioni piccole ma molto localizzate, che probabilmente potrebbero essere le ultime. Questo non è nemmeno catalogato dal governo delle Canarie". Ecco perché è così importante, spiega il direttore della Fondazione Loro Parque, ottenere la collaborazione delle amministrazioni nel progetto che mira a rivalutare e proteggere queste due specie.

LEGGO TENERIFE POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Casa Duana - Plaza de Europa n°2
- Ag. Immobiliare iHouse Capital - Centro Comercial La Cúpula Loc 55
- Lago Martiánez - Av. de Cristóbal Colón
- Gimnasio Bahía, Avda F.A. Carillo
- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Don Tano - Calle La Hoya n°12
- Pastelería la Paz el Adorno, Marqués de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, Calle San Juan n°4
- Caffè di Roma C.C. la Villa
- Pizzeria da Arianna - Carretera El Botánico - Edif. Tagor
- Hipertrebol C.C. La Cúpula
- Ayuntamiento - Plaza Europa
- Nada Mas - Calle Mequinez n°19
- Restaurante la Cuadra - Calle Blanco
- CIT Puerto de la Cruz - Calle Puerto Viejo n°13
- Biblioteca Pública Municipal Tomás de Iriarte - Calle Puerto Viejo n°11
- MusiCafé Tenerife - Calle San Juan n°11
- Mini Golf Club - Calle del Botánico, n°9
- Restaurante Pizzeria Luna Caprese - Calle Aceviños, n°2

LONGUERA-TOSCAL:

- Ristorante Pomodoro e Basilico - Calle la Longuera, n°31
- Centro estetico Esti Natur - Calle la Longuera, n°1B

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Piazza Spagna - Plaza la Candelaria n°13
- Art Café - calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Juan)
- Oficina de Turismo - Calle...

**LA DISTRIBUZIONE
DELL'EDIZIONE CARTACEA
È TEMPORANEAMENTE
SOSPESA
CAUSA NORME COVID**

- Oficina Turismo Las Galletas - Rambla Dionisio Gonzalez n°1
- Pizzeria Gusto - C/Cándida Peña Bello n°18
- Hoy Pizza y Pasta - Calle Belgica n°17
- Giada Di Grottole Consulente aziendale e fiscale - Calle Ibarra n°13

PALM MAR:

- Bar Caffetteria El Cortado - Avda Palm Mar n°64 - Edif. Flamingo - Loc. 4

LOS CRISTIANOS:

- Oficina de Información Turística - Paseo Playa de las Vistas
- Gelateria Panna Cioccolato - Paseo Maria Amalia Frias n°6
- Roby Style - C.C. Don Antonio - Primo piano loc. 10
- Carpe diem Bar cafetería - Calle bulevar chajofe
- Caffè italiano - Avda de Suecia n°4
- DC Moto Sport - Calle Barranquillo n°17
- East end Bar - Avda J. Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Inviten Immobiliare - Avda de Suecia n°9
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Violet Academy Parrucchieri - Calle Juan XXIII n°26

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Oficina de Información Turística - Av. Rafael Puig Lluvina n°15
- Iphoto - Avda V Centenario n°12/A
- Ola surf bar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist. Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid. Paradero 2, 9
- Gaspat Hair Parrucchieri - El Camisón - Ayda Antonio Dominguez n°14

COSTA ADEJE - SAN EUGENIO - FAÑABÉ:

- Bar La Flaca - Av. Ernesto Sarti-Urb. Mare Verde - locale 147 - Fañabé
- Street Café - Av. España n°3 - C.C. Flamingo Suites - Costa Adeje
- Property Alliance - CC. San Eugenio 46a - San Eugenio

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Inviten Immobiliare - Calle Viera y Clavijo 8

ALCALÁ:

- Oficina Turismo Alcala - Paseo marítimo Gabriel Escarrer, S/N

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edif. Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Oficina Turismo Playa San Juan - Avenida Juan Carlos I, s/n
- Gelateria Opera - Calle Altamar n°7
- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3
- Restaurante Reginella - Calle Mar le Fondo n°2

LOS GIGANTES:

- Oficina De Turismo Los Gigantes - Av. Jose Gonzalez Forte n°10

OROSCOPO MAGGIO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Questo mese sarà positivo, non ci saranno dei rischi inutili o destabilizzazioni, eccetto forse al lavoro dove la vostra diplomazia e fascino saranno ben accolti. Attenzione alle parole, valutate bene una frase prima di esporla, spesso si cade in contrapposizione.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

In una situazione che non ci piace, speriamo che tutto si risolva da solo ma, come ormai d'abitudine, ci ritroviamo a dover fare quello che andava fatto, sin dall'inizio. In questo frangente sarete sottoposti a notevole stress e dovrete ricorrere a un forte autocontrollo.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Non fate le vittime, piuttosto affrontate tempestivamente un problema evitando inutili polemiche, forse state guardando dalla parte sbagliata del cannocchiale. Eccellente momento per prendere delle iniziative, soprattutto nelle attività commerciali.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Conoscenti e amici, sdrammatizzano eccessivamente su ciò che vi crea ansie e preoccupazioni e vi stressa. Fidatevi di ciò che vi suggerisce il cuore. Non abbiate timore andrà tutto per il verso giusto.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Un progetto che avete sottoposto ai vostri superiori o clienti è piaciuto e il vostro incarico è stato confermato. Questo episodio vi dà respiro, non solo economicamente, ma anche psicologicamente. Vi sentite appagati e soddisfatti ma non adagiatevi troppo sugli allori.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Continui litigi su piccole cose che potrebbero anche essere semplicemente dei... pretesti. Imprevisti in agguato che portano ad una situazione ingarbugliata, non abbiate timore, si risolverà come per magia. Dopo di che giungerà un po' di meritato relax e serenità.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Anche la vita professionale richiederà molta attenzione, motivo per cui dovrete affrontare tempi difficili, pieni di sfide. Se volete avere successo e superare tutte le difficoltà, approfittate della vostra esperienza di vita e dei consigli degli amici cari.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

A maggio, si dovrebbero limitare i viaggi al minimo. La sua posizione influisce anche sull'atmosfera domestica, quindi preparatevi per le discussioni. Cercate di non soccombere alle emozioni, in modo da non prendere decisioni affrettate.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Questo mese tratta sull'importanza dell'altruismo! Nessuno dubita delle vostre capacità per affrontare questa sfida, il vostro temperamento conciliativo, aperto e affettuoso potrebbe vincere questa sfida senza dubbio e con sincerità.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Per la metà del mese fino al 14, i vostri sentimenti ed impulsi romantici saranno timidi, sarete modesti e riservati. Dopo di che il vostro comportamento diventerà più gentile dal 15 al 20, il vostro carisma e la vostra sensualità pronunciata verranno espressi pienamente.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Questo mese scuoterà la vostra personalità alquanto pacifica e dovrete apprezzare questa accelerazione celestiale perché accade nella vostra vita per la vostra evoluzione! L'universo ha sempre ragione e sa meglio di voi stessi cosa vi fa bene.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Le discussioni sterili non impediscono la realizzazione di progetti futuri. Questo mese i pianeti vi offrono il diritto di accedere alla felicità malgrado questo periodo abbastanza complicato. Tra le coppie è possibile un po' di agitazione ma non troppa da preoccuparvi.

#LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Avda Noelia Alfonso Cabrera n°6
edif. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

E-mail: info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife

Facebook: www.facebook.com/LeggoTenerife

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

DISCLAIMER: LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ:

I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso e Cristiano Collina. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA È UNA EDIZIONE SPECIALE
SCARICABILE SOLO DAL SITO INTERNET
WWW.LEGGOTENERIFE.COM
RIPRENDEREMO QUANTO PRIMA**

Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza

1-1-2

URGENZE:

Información general del Gobierno de Canarias: 012

Protezione Civile: 922 282 202-922 606 060

Vigili del Fuoco: 080

Guardia Civile: 062

Polizia Multilingue: 902 102 112

Ospedale Universitario de Canarias: 922 678 000

Ospedale de la Candelaria: 922 602 000-902 602 132

Ospedale Las Americas: 922 750 022

Centro medico del sud: 922 791 000

Hospiten Sud: 900 200 143

Hospiten Sud - Ambulanza: 922 751 662

Ambulanza: 061

Croce Rossa: 922 281 800

Farmacie di guardia: per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>



Trasporti pubblici:

AUTOBUS-Guaguas-TITSA:

922 531 300

Trasporti Aerei:

Aeroporto SUD (Reina Sofia):

922 759 200

Aeroporto NORD (Los Rodeos):

922 635635

Trasporti Marittimi:

Fred Olsen:

902 100 107-922 628 252

Naviera Armas:

902 456 500

Carro Attrezzi:

Adeje: 922 780 367

Santa Cruz: 922 211 907

Soccorso marittimo: 900202202

ISTITUZIONI:

Cabildo di Tenerife

Plaza de España s/n-Santa Cruz

www.tenerife.es

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

Servizio Taxi:

Adeje: 922 714 462

Arona: 922 790 352

Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):

922 747 511

La Laguna: 922 255 555

Güimar: 922 378 999/902 205 002

Puerto de la Cruz:

902 205 002 / 922 378 999

La Orotava:

922 378 999/902 205 002

Los Realejos:

922 378 999/902 205 002

Granadilla: 922 397 475

Buenavista:

616804942/696568775/630639869

Vilaflor: 922 709 047 / 649487387

Candelaria:

922 503 880 / 608038113

Aeropuerto Tenerife Norte:

922 635 114

Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):

922 392 119

Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

Eurotaxi La Laguna:

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

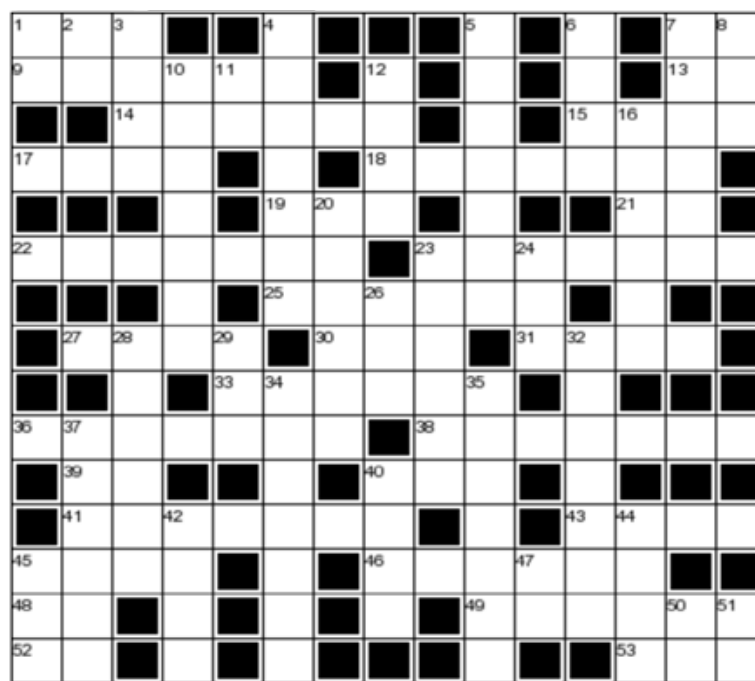
Eurotaxi La Orotava:

646 369 214

Eurotaxi Santiago del Teide:

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia www.alfunstuff.com



SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



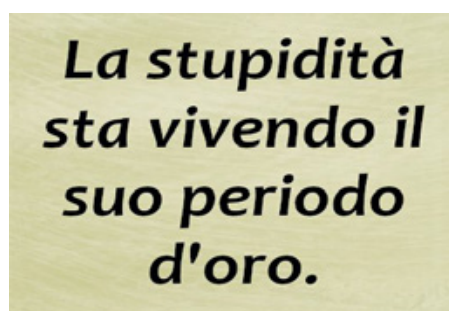
SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

organi ZZ arsi pere C celle RE
(Organizzarsi per eccellere)

ORIZZONTALI: [1] casa produttrice di autovetture [7] sigla di Agrigento [9] fitta, male [13] due lettere per certi dischi [14] l'attrice Jackson [15] total access communication system [17] Edith "l'usignolo" francese [18] arabesco, fregio [19] un'ex linea aerea italiana [21] la fine di Menelao [22] un barcone a fondo piatto [23] dottrina, sapere [25] città dell'Alto Egitto [27] pianta delle liliacee [30] il quinto mese -abbr.- [31] la stanza nella house [33] una fibra sintetica [36] isola delle Mascarene [38] califfo, imman [39] la provincia di Vigevano [40] l'isola di Circe [41] irregolarità di battiti [43] Coppi lo vinse due volte [45] ceramica per piastrelle [46] confezionato, ricucito [48] nella teca [49] environmental information and observation network [52] la provincia di Trani [53] comodità per ricchi

VERTICALI: [1] Kid... senza cuore [2] pronomi personale [3] vegetale che vive nell'acqua [4] una rivale... dei sampdorians [5] omosessuale [6] Jacob, poeta del XVII secolo [7] la base dei liquori [8] la sigla dei navigatori satellitari [10] lo attenua il raffreddore [11] lo fu Alboino [12] Mata, famosa spia [16] combattuta nel 146 ac [20] Abel famoso navigatore olandese [23] lo sono le pesche e le arance [24] il simbolo della rupia indiana [26] un Mineo attore [28] vi è conservata "la Gioconda" [29] piccolo assistente di Archimede Pitagorico [32] orchestra di musica classica [34] il collegamento tra reti di telefonia cellulare [35] sfumature di colore sui capelli [37] Eparco [40] acido epsilon-aminocaproico [42] il lago di Sarnico [44] la moglie di Chaplin [45] dio della terra, sposo e fratello di Nut [47] due dei romani [50] un principio di egemonia [51] la sigla del Canton Ticino

L'ANGOLO DELL'UMORISMO



PER LA TUA PUBBLICITA'

#LeggoTenerife

CHIAMA O SCRIVI
PER UN PREVENTIVO !

LA GRAFICA PER LA TUA
PUBBLICITÀ È GRATIS
OFFERTA VALIDA PER UNA CAMPAGNA
PUBBLICITARIA DI ALMENO 3 MESI

CRISTIANO COLLINA

(+34) 689 086 492

cristiano@leggotenerife.com



El "must" de Canarias

LORO PARQUE

ANIMAL EMBASSY



Il 1 maggio apriamo le nostre porte!

L'orario di riapertura sarà inizialmente dal giovedì al lunedì, con orario dalle 9.30 alle 17.30 e con posti limitati.

Se hai una tessera annuale o un biglietto già acquistato, per confermare la tua visita ti consigliamo di registrarti tramite questo link: <https://www.loroparque.com/Registro/>

Scopri le nuove misure di sicurezza cliccando QUI.
Mettiamo a vostra disposizione le modifiche nelle diverse aree del parco e delle mostre cliccando QUI



COMPRA I BIGLIETTI

